L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVI - N. 16 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 26,50 - TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti all'estero fatti traverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Mercoledì 21 Gennaio 1931 IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca Finanziaria L. 8 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-930. Per l'Italia e l'Estero: presso l'Amministrazione del giornale, Bologna, Via Mentana 4. - Ufficio di Produzione per la Lombardia presso l'Istituto Propaganda Industriale, Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141.

Il problema dell'oro

Nessuno più dubita o solleva eccezioni sul carattere mondiale della crisi economica; è stato questo l'aspetto più interessante del fenomeno proprio nei confronti dei paesi più ricchi come la Francia e gli Stati Uniti che devono amaramente constatare l'acuirsi della crisi anche in casa propria. Se si tien conto che su circa duecento miliardi, in cifra tonda, di riserve bancarie auree esistenti nel mondo, settantacinque miliardi appartengono agli Stati Uniti e 54 miliardi alla Francia, è naturale che si constati con una certa meraviglia come la crisi economica non abbia risparmiato neppure questi paesi.

Il problema dell'oro è ritornato in discussione in questi giorni in un primo tempo nei commenti alla Conferenza, riunita con lo scopo di regolare i movimenti dell'oro tra la Francia e la Gran Bretagna onde evitare certe scosse e certi squilibrii soprattutto nei cambi parimenti dannosi ai due paesi. Poi della questione è stato investito il Comitato finanziario della Società delle Nazioni, convocato a Ginevra l'altro giorno, e che deve naturalmente studiare ed indicare le cause del disagio economico in connessione col problema dell'oro.

La quantità d'oro esistente nel mondo e la capacità di produzione di questo metallo non è certo diminuita poichè le statistiche esattamente riferiscono che le miniere hanno prodotto una massa d'oro dal 1900 al 1930 superiore che nell'intero secolo scorso. Ciò che si lamenta invece è la sperequazione delle riserve auree nei diversi paesi cioè sostanzialmente una distribuzione dell'oro non proporzionata alla capacità economica di ogni nazione. Il fatto è evidente anche per le sole cifre più sopra ricordate a proposito della Francia e gli Stati Uniti.

Il fenomeno adunque esiste e sarebbe inutlie indagarne le cause se proprio questa indagine non potesse anche servire ad indicare gli inconvenienti di codesta notevole sperequazione e gli eventuali o almeno probabili rimedi. La concentrazione dell'oro nelle casseforti americane e francesi, si è determinata ai margini e successivamente alla guerra ed anche per la intrinseca potenzialità economica dei due paesi.

Gli Stati Uniti, ultimi intervenuti nel conflitto mondiale hanno potuto con estrema facilità ritirare per le loro merci consegnate ai paesi combattenti una massa enorme di valuta aurea poco assottigliata poi durante l'anno della loro partecipazione alla guerra. E questa massa d'oro non diminuì negli anni di pace perchè la loro bilancia commerciale anche per le importazioni dal continente europeo, poteva essere sostenuta dagli incassi effettuati dai paesi debitori. Il problema dei debiti, a nostro modesto parere, avrebbe dovuto essere risolto diversamente poichè il consolidamento effettuato in un primo tempo dall'Inghilterra e poi dall'Italia, conferiva agli Stati Uniti una positiva garanzia dei loro crediti di guerra sui quali potevano essere sollevate eccezioni non soltanto morali ma anche giuridiche. A Londra e a Roma si pensava allora di tutelare con codesto provvedimento la sterlina e la lira, e la preoccupazione era fondata, ma intanto si prendevano degli impegni definitivi che non erano assicurati dalla contropartita tedesca delle riparazioni e dei debiti ancora in discussione e adesso soltanto parzialmente regolata dal Piano Young. La Francia su questo terreno è stata avveduta e prudente ed ha potuto perciò conservare ed aumentare le proprie riserve auree.

L'oro è senza dubbio uno strumento di grande importanza, influisce su tutti i rapporti economici e rappresenta la migliore garanzia per la moneta cartacea dei singoli paesi. E' lecita quindi la proposta fatta da vari economisti, che si proceda ad una più equa ripartizione delle riserve auree che rappresentano la massa di manovra più delicata e più efficace che i governi possono usare sul terreno finanziario. La stampa americana, e ancora più la stampa francese, quasi in blocco si dichiara contraria a qualunque interferenza degli altri stati, sia pure rappresentati dalla Società delle Nazioni, sulle faccende finanziarie interne dei loro paesi. Tuttavia qualche provvedimento dovrà essere preso a questo proposito nell'interesse stesso delle nazioni largamente provvedute di metallo giallo per il fatto che esse stesse non sono risparmiate dalla crisi mondiale.

I segni precursori appaiono evidenti proprio nell'ambiente finanziario, dove le oscillazioni dei mercati sono segnalate con immediatezza e precisione. I 54 miliardi oro concentrati nei sotterranei di Rue de la Bruillière, non sono capaci di tutelare le azioni della Banca di Francia che a fine dicembre del 1929 erano quotate a Franchi 24,690 per discendere a fine dicembre 1930 a franchi 18.700. E' proprio il caso di pensare che non si tratti più di una normale prudente avveduta riserva d'oro, ma di una vera congestione che comprometta altresì tutta la circolazione monetaria.

Evidentemente la politica francese dell'oro, è dannosa agli altri paesi e a lungo andare questo atteggiamento può intaccare la stessa finanza francese. L'oro è entrato a larghi fiotti in Francia per tanti motivi e in ultimo per il fatto che il franco francese, protetto con cura dal Governo, largamente ricercato ha sempre fatto aggio nei cambi con gli altri paesi tanto che anche sul mercato di Londra si preferiva pagare in oro le operazioni su Parigi, piuttosto che provvedersi e liquidare in valuta cartacea francese. Però lentamente la bilancia commerciale francese ha visto diminuire i propri affari anche per il fatto del cessato investimento in prestiti esteri del capitale francese che per lunga consuetudine largamente affluiva oltre le frontiere. Qualcuno in Francia ha già rilevato il pericolo di codesta congestione aurea e non passerà molto tempo che la politica finanziaria francese dovrà mutare il suo atteggiamento.

Il Governo di Washington e i finanzieri di Wall Street hanno avuto una immediata sensibilità di codesto pericolo e non soltanto hanno accordato larghi prestiti a governi, enti pubblici e società commerciali saldamente costituite in Europa, ma persino al Governo dei soviet e a quelle imprese industriali che fiancheggiano e sostengono il piano quinquennale progettato da Lenin e ormai in via di attuazione.

Gustavo Cassel, economista assai competente in materia, ed altri studiosi, sostengono che la crisi mondiale è dovuta esclusivamente « ad una inutile restrizione dei mezzi di pagamento » e cioè alla illogica concentrazione dell'oro in pochi paesi. Certamente il problema dell'oro può influire ed influisce nel determinare e nell'accentuare la crisi economica ma non ne è la sola causa e tanto meno la principale tant'è vero che anche i paesi più forniti di riserve auree cominciano a sentire concretamente le prime ventate della crisi stessa.

La crisi mondiale è invece dovuta assai più a quella concreta distruzione di ricchezza e di beni effettuata durante la guerra e poi alla sproporzione tra la massa di produzione e quella di consumo. Comunque tutti questi problemi sono strettamente connessi tra di loro e vanno lentamente assumendo un carattere generale per cui nessun paese può restarne immune. Può darsi e speriamo di essere nel vero, che le leggi economiche impongano la rivalutazione delle leggi morali di solidarietà cristiana — che sono la base di ogni progresso umano.

BORTOLO GALLETTO

Gli italiani sono 43 milioni

L'aumento delle nascite nel 1930

ROMA, 20, pom.

Dai dati complessivi del 1930 relativi al movimento della popolazione italiana risulta, che i nati sono stati 1.085.163 con un aumento di 44.768 sul 1929 e i morti 570.161; l'eccedenza dei nati sui morti 515.002. Il coefficiente di natalità è salito dal 25,2 al 26 per mille. La popolazione italiana al 15 dicembre 1930 raggiungeva i 42.874.801 abitanti dei quali 41.846.098 presenti nel Regno.

Il Principe Umberto a Firenze

veste la cappa della Misericordia

FIRENZE, 20 pom.

Stamane è giunto a Firenze in treno speciale, S. A. R. il Principe di Piemonte che nella sua qualità di «capoguardia statuale» della venerabile Arciconfraternita della Misericordia, ha voluto onorare colla sua Augusta presenza la festa, che si celebra in occasione di S. Sebastiano patrono della pia istituzione. Per quanto il Principe giungesse a Firenze in forma privata la città era tutta imbandierata ed alla stazione si trovavano ad ossequiarlo le principali autorità fra cui il Prefetto, il Podestà, il Segretario federale, i generali Montanari, Romei, Longano, il conte Guicciardini Provveditore alla Misericordia.

S.A.R. che vestiva l'abito borghese ed era accompagnato dall'Aiutante di campo, gen. Clerici, è salito in automobile e seguito dalle autorità si è recato al palazzo della Misericordia fatto segno, lungo il percorso, alle acclamazioni della cittadinanza.

All'ingresso del palazzo il Principe Umberto è stato ricevuto da S. E. Morelli, Sottosegretario di Stato alla Giustizia, dal Primo Presidente e dal Procuratore generale della Corte di Appello, dal Vicario Capitolare S. E. Mons. Bonardi, da senatori e deputati, da membri del Sovrano Ordine di Malta e dal Magistrato della Misericordia.

I locali erano riccamente addobbati e una pensilina era stata eretta davanti alla Chiesa in Piazza del Duomo. Mentre la folla, che si assiepava nelle adiacenze prorompeva in calorosi applausi ed evviva l'Augusto Ospite, accompagnato dal Provveditore alla Misericordia conte Guicciardini, è entrato nel salone ove erano schierati i capi guardia distinti per categoria: nobili, prelati, sacerdoti e artisti, e dopo aver indossata anche egli la «veste» ha fatto il suo ingresso nella cappella della Confraternita riccamente addobbata all'esterno ed all'interno, ed ha assistito alla funzione religiosa, che ha avuto inizio colla S. Messa celebrata dal Vicario Capitolare S. E. Mons. Bonardi.

Al Vangelo padre Carlo Nardi ha tenuto il panegirico di S. Sebastiano. Terminata la S. Messa S. A. R. il Principe Umberto, accompagnato dal conte Guicciardini e dalle altre autorità è sceso nei locali sotterranei. Quivi si è soffermato ad ammirare gli antichi arredi dell'Arciconfraternita fra i quali i più pregevoli paramenti sacri, le argenterie nonchè i documenti più interessanti dell'archivio, sulle origini della venerabile confraternita e l'albo di tutti i capi guardia dal 1490 data della seconda fondazione della Misericordia, ad oggi, albo nel quale figura anche il suo Augusto nome. Infine il Principe ha visitato l'Ambulatorio medico chirurgico.

S. A. R. ha espresso più volte il suo alto compiacimento e quindi nella qualità di « capo guardia e festaiolo » seguendo le consuetudini della ricorrenza di S. Sebastiano, ha offerto alle autorità ed ai capi guardia il rituale panellino benedetto, e una medaglia ricordo.

L'artistica medaglia fatta coniare dal Principe è opera dell'Accademico d'Italia S. E. Romanelli. Il « panellino » e la medaglia sono stati inviati anche a S. M. il Re, a S. E. il Capo del Governo ed agli altri illustri capi guardia. (*Stefani*)

IL RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PREPARATORIA PER IL DISARMO IN DISCUSSIONE A GINEVRA

Il perentorio invito di S. E. Grandi a fissare la data

della Conferenza per la limitazione e la riduzione degli armamenti

GINEVRA, 20 sera

Stamattina il Consiglio della Società delle Nazioni ha iniziato la discussione circa il rapporto della commissione preparatoria della conferenza del disarmo. Hanno parlato il sig. Henderson ministro degli esteri della Gran Brettagna, il sig. Curtius, ministro degli esteri della Germania e S. E. Grandi il quale ha pronunciato il seguente discorso:

« Il rapporto finale della commissione preparatoria mette in forma concreta, di fronte alle potenze, il problema del disarmo e ci permette finalmente di convocare quella conferenza per la limitazione e la riduzione degli armamenti che da anni attendiamo. Non voglio entrare qui in un esame critico del progetto di convenzione. La nostra posizione sul problema del disarmo è assai netta e coincide coi principi fondamentali del patto della Società delle Nazioni ai quali noi restiamo fedeli. Sono questi i principi che sono stati ricordati or ora dal nostro presidente signor Henderson nel suo eloquente discorso. Per quanto riguarda i particolari del rapporto fra il disarmo e la sicurezza, il nostro punto di vista è stato confermato recentemente nelle dichiarazioni fatte dal delegato italiano in seno all'undecima sessione dell'assemblea. « La sicurezza di cui trattasi nell'art. 8 del Patto è un elemento del quale bisogna tener conto nella decisione e nella misura del disarmo, ma non è una condizione preliminare ».

Il fatto di aver trasformato questo elemento in una condizione preliminare è stato l'origine delle incertezze ed oscillazioni che si sono verificate. Quanto ai principi ed ai metodi che debbono servire di guida nella soluzione del problema, vi è una questione che il Consiglio deve risolvere: la fissazione della data della conferenza.

La necessità di fissare una data è ormai da tutti riconosciuta e credo che nessuno pensi alla possibilità di un rinvio, ad epoca ulteriore. I popoli non potrebbero intendere come mai l'Europa, che ancora si dibatte nei problemi che il sovvertimento della guerra ha determinato nella sua economia, mentre miliardi di debiti e contributi eccezionali per i danni di guerra e le riparazioni forzano i nostri bilanci e milioni di disoccupati sono gettati ogni giorno sul lastrico dalla crisi economica, il Consiglio della Società delle Nazioni non riesca a stabilire la data di riunione di una conferenza che sarà senza dubbio più importante di quante se ne sono avute finora e destinata ad alleviare non solo le gravezze dei bilanci militari ma a rinvigorire il senso di fiducia nella pace e contribuire allo stabilimento di quelle condizioni di sicurezza che debbono permettere all'Europa e al mondo intero di realizzare gli scopi di pace e solidarietà che sono fondamento alla Società delle Nazioni.

Su un altro punto desidero intrattenere la Vostra attenzione: sulla preparazione ulteriore della Conferenza e sugli scambi di vedute fra i governi in modo che nel momento in cui la conferenza si riunirà, le questioni che ancora restano da studiare e da decidere — e sono molte — queste questioni, dico, occorre che si trovino già, se non risolte, quanto meno portate vicino ad una soluzine almeno di massima. Non bisogna tralasciare niente di quanto umanamente può essere fatto perchè la conferenza riesca al suo scopo. Ora poichè tale preparazione dia affidamento per la riuscita, perchè questi scambi di vedute si svolgano in modo conforme allo scopo che ci proponiamo mi pare indispensabile che gli strumenti, gli ordinamenti, le persone a cui incomberà di condurre a siffatta preparazione, non solo posseggano una conoscenza completa delle questioni in giuoco, ma armonizzino per così dire in sè le diverse tendenze, i diversi punti di vista che le questioni da trattare traggono necessariamente seco ».

Come la "Commissione dei sei„ decise l'invito dell'Islanda, della Turchia e dell'U. R, S. S.

GINEVRA, 20 matt.

Ieri alle 15,30 si è riunito il Comitato designato sabato dalla Commissione di studio dell'Unione Europea che è composta dai Rappresentanti che avevano proposto proprie mozioni sulla questione dell'invito agli Stati Europei non membri della Società delle Nazioni. Come si ricorderà tale Commissione era risultata composta dal Presidente Briand (Francia), Grandi (Italia), Curtius (Germania), Henderson (Inghilterra), Titulescu (Romania) e Motta (Svizzera).

L'incarico della Commissione era quello di cercare secondo la proposta di Henderson una formula di deliberazione capace di riscuotere l'unanimità della Commissione di studio europeo sulla questione dell'invito agli Stati Europei non membri della Società delle Nazioni.

La seduta pubblica

Da quanto risulta intorno alla seduta che avrebbe dovuto durare un'ora per riferire alle 16,30 alla Commissione Plenaria circa i risultati raggiunti la discussione è stata vivacissima come è dimostrato dal semplice fatto che la Seduta stessa è durata invece oltre due ore e mezzo. E stato stabilito, grazie alla segretezza molto relativa come si vedrà in seguito, conoscere da Henderson i seguenti aspetti dell'andamento della discussione:

La discussione è cominciata con la lettura fatta dal Presidente dei testi principali delle mozioni in presenza, quella cioè di Grandi-Curtius per l'invito esplicito all'Unione delle Repubbliche Sovietiche e alla Turchia e quella di Titulescu che si limitava a proporre che si facesse un sondaggio generico ed indiretto.

La discussione anche questa volta si è ingaggiata sull'interpretazioni procedurali introdotte. E' riapparsa la tendenza a temporeggiare di fronte alla urgenza e alla precisione della proposta italo-germanica col palese proposito di giungere ad un espediente dilatorio che permettesse di non procedere per ora a nessun invito. Da quanto risulterebbe l'on. Dino Grandi avrebbe preso spesso la parola per ricondurre con la chiarezza del suo atteggiamento il Comitato davanti a quella realtà che le nebulose discussioni sulle competenze e sui limiti della Commissione stessa hanno fatto così speso perdere di vista.

Tra l'altro ha osservato come i Delegati a questa Commissione non siano semplici esperti giuristi, bensì rappresentanti politici di Stati responsabili che non possono trincerarsi dietro cavilli giuridici.

Si tratta di prendere una decisione tenendo unicamente presenti gli interessi generali dell'Europa. Da quanto risulta il ministro degli Esteri Italiano avrebbe anche affermato di essere pronto a sottoporre l'ordine del giorno Grandi-Curtius alla votazione della Commissione Plenaria punto preoccupato di ottenere o no una maggioranza.

La formula di Henderson

Su queste dichiarazioni del Ministro Grandi si è riaccesa la discussione con il tentativo del Signor Briand di riportarla su un terreno di stretta competenza giuridica e di distinzione tra Stati membri della Società delle Nazioni e Stati non membri in quanto questi ultimi possano o non, far parte della Commissione dell'Unione Europea che è un organo della Società delle Nazioni.

Il Sig. Titulescu ha di nuovo preso la difesa del suo ordine del giorno.

Il Sig. Henderson ha allora proposto una formula che è seguita di base per una nuova discussione che si è prolungata per molto tempo rispettivamente da Grandi e Curtius a cui ha finito per aderire in sostanza il Sig. Henderson, mentre dall'altra parte la tendenza a rinviare ed a limitare la questione dell'invito è stata sostenuta principalmente dal Sig. Briand appoggiato dal Signor Titulescu. Finalmente una formula tenente conto delle premesse categoricamente sostenute dal Delegato Italiano è stata presentata da Henderson ed accettata dopo nuova discussione in fine dalla Commissione dei Sei.

La formula è così redatta: La Commissione di Studio per la Unione Europea vista la risoluzione dell'Assemblea della Società delle Nazioni del 17 dicembre 1930 decide di studiare la crisi economica mondiale in quanto interessante la collettività degli Stati Europei e di invitare per il tramite del Segretario Generale i Governi dell'Islanda, della Turchia, dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche a partecipare a questo studio.

La questione della aggiunta dell'Islanda era stata avanzata nella seduta di avantieri dal Delegato Danese. La formula di cui sopra è stata così presentata alla riunione Plenaria della Commissione che ha avuto luogo alle ore 19.

Il Presidente Briand però ha proposto che la discussione sulla formula stessa fosse ripresa nella seduta privata dopo che si fosse chiusa la seduta pubblica che era stata indetta.

Le impressioni sull'invito

Si è quindi ripresa la discussione sul rapporto ed ha pronunciato pel primo un lungo discorso il Sig. Mowinckel Ministro degli Esteri di Norvegia che ha osservato che se non è possibile accordarsi sul terreno economico non sarà certo più facile accordarsi su un terreno più vasto.

Ha parlato poi il Signor Hymans Ministro degli Esteri del Belgio il quale ha appoggiato il rapporto fatto dal Sig. Colin ed ha detto che la convenzine del 24 Marzo 1930 costituisce un programma concreto.

In quanto al sig. Procope ministro degli esteri di Finlandia egli ha espresso la speranza che la convenzione commerciale venga messa presto in vigore ed ha detto che per incoraggiare in questo momento l'opinione pubblica occorre giungere ad un risultato pratico. Dopo di che il sig. Henderson, alla proposta del presidente di riprendere la discussione in seduta privata, ha obiettato che le sedute private di questa commissione sono una pura apparenza così per le pubblicazioni giornalistiche che apparse come per i resoconti delle sedute dati dallo stesso segretariato generale della Società delle Nazioni.

Ha quindi proposto che la discussione sulla formula ormai approvata dai sei delegati tra i quali siedono i rappresentanti delle 4 grandi potenze fosse proseguita in pubblico. La proposta è stata accettata e la discussione rinviata a domani alle 15,30.

I commenti dei circoli della Società delle Nazioni sono animatissimi. In sostanza si nota come la tesi sostenuta dal delegato dell'Italia e della Germania con sopravvenuta adesione dell'Inghilterra abbia finito per riportare netto successo. Secondo quanto il delegato italiano aveva sostenuto la proposta di invitare gli stati europei non membri della Società delle Nazioni nella stessa condizione di uguaglianza degli altri stati è stata accettata dalla commissione dei sei e cioè oltre che dall'Italia e dalla Germania anche dalla Inghilterra, dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Romenia.

Problemi alla ribalta

GINEVRA, 20 matt. (ritard.)

Dopo le discussioni del Comitato di studi per l'unione federale europea, in cui l'on. Grandi prese nettamente posizione contro la tesi di Aristide Briand, il 62.o Consiglio della Società delle Nazioni ha incominciato le sue sedute, alle quali si può applicare il motto: Incedimus per ignes. *I due temi scottanti all'ordine del giorno concernono la convocazione della conferenza generale del disarmo, e i rapporti fra la Germania e la Polonia a proposito delle minoranze dell'Alta Slesia. Circa la questione del disarmo sono note le varie tendenze. La Francia, che vorrebbe far ritorno al trinomio:* Arbitrato, sicurezza, disarmo, *vuol far precedere la sicurezza al disarmo. Dacchè l'Hitlerianesimo ha portato la nota di maggiore combattività, il* Quai d'Orsay *è più che mai deciso a non procedere al disarmo, sino a che la sicurezza nazionale non sia garantita. Trovando che la migliore condizione è quella di chi possiede, non intende affatto rinunciare alla forza armata sino a che l'orizzonte al di là dei Vosgi sarà saturo di elettricità. D'altra parte al di là dei Vosgi — come del resto da noi in Italia e in parte anche al di là della Manica — si fa osservare che, se si deve attendere il disarmo sino a che i francesi coi loro satelliti avranno la sicurezza, si corre rischio di inviare il disarmo alle calende greche. La lotta accanita, accesasi tra la Germania e la Polonia, concretizza in qualche modo tutta una situazione generale che detta agli uni un atteggiamento d'attesa, mentre spinge gli altri ad aprire una prima breccia.*

A questo proposito Camillo Loutre osserva nella Gazette de Lousanne: *« Il successo elettorale dei nazionali-socialisti nel settembre scorso ha oscurato il senso comune in molti « leaders ». La diplomazia nei* meetings *è divenuta alla moda. Non v'ha al di là del Reno oratore, che, prendendo la parola davanti ad un uditorio, non reclami oggi il ricupero del Corridoio, e la cessazione dei pagamenti di riparazione nel più breve tempo possibile. Chiunque osasse domandare meno sarebbe riguardato come partigiano della « politica di esecuzione » e considerato come venduto. In politica interna, gente che passava per ponderata, discute seriamente un'accessione del nazional-socialismo agli affari.*

In diplomazia la moda è all'«attività» e al «dinamismo».

Agli alleati la stampa tedesca annuncia da parecchi mesi come Cirano « Vous allez voir... ce que vous allez voir ». Questo stato di cose rende difficile la situazione di Curtius che ha dato in do minore la nota che l'on. Grandi ha dato in do maggiore nella questione pregiudiziale dell'Unione federale europea. Il recente viaggio di Brüning nelle provincie dell'Est, che gli fecero una accoglienza punto gradita, ha resa anche più difficile la situazione di Curtius. Si parla del resto di eventuale ritiro del Dott. Curtius al suo ritorno in Germania; si fa persino il nome di chi dovrebbe succedergli alla Vilelhmstrasse. *Si tratta di von Hassel, ministro a Belgrado, che è fra l'altro il genero del defunto ammiraglio von Tirpitz.*

Checchè sia di ciò, la questione della Polonia non poteva passare sotto silenzio a Ginevra. Si tratta particolarmente di incidenti elettorali dell'Alta Slesia polacca, aggranditi e sfruttati prima ancora di essere stati portati dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni.

Com'è noto, il governo di Berlino inviò al Segretariato della Società delle Nazioni tre note vibratissime. Il governo polacco ha risposto sullo stesso tono. L'agenzia ufficiosa polacca Iskra *ha fatto osservare che l'azione intentata dal governo tedesco oltrepasserebbe l'argomento delle minoranze etniche ed avrebbe un carattere prettamente politico.*

E passa al centro attacco. Se vi è stata dell'eccitazione — si osserva sempre da parte polacca — essa era la reazione dall'opinione pubblica polacca contro il terrore esercitato in Germania contro la minoranza polacca, la quale non gode di nessun diritto e anche per l'azione in largo stile iniziata dal governo e da tutta l'opinione pubblica tedesca, sin dai discorsi di Treviranus, contro l'integrità dei confini polacchi.

Naturalmente l'agenzia ufficiosa tedesca Wolff Bureau *sostiene la tesi contraria. I tedeschi sarebbero puri da ogni colpa.*

I lupi dovrebbero essere ricercati in Polonia. Non mancano in Germania le voci che si levano per richiamare gli animi ad un equo apprezzamento della situazione. Fra queste voci quella del Vorwaerts *è sintomatica.*

L'organo dei social-democratici afferma che nessuno in Germania può riconoscere la frontiera orientale come giusta e ragionevole; ciò non pertanto s'impone la calma perchè « noi non possiamo fare la guerra alla Polonia perchè, data la proporzione attuale degli armamenti, noi perderemmo necessariamente qualsiasi guerra ». Queste parole venendo da un giornale socialista non hanno alcun valore per gli ambienti Hitleriani ma hanno sempre il valore di un indice, in quanto che se fosse diversa la proporzione degli armamenti, anche il Vorwaerts *non sarebbe alieno dal far ricorso alle armi.*

Bisogna aver presente questa atmosfera per comprendere gli argomenti messi innanzi bincinde. *Siamo lontani assai dall'idealogia dominante nell'immediato dopo guerra.*

gv.

I compiti dell'Ente per l'unificazione nell'industria

ROMA, 20, pom.

Con la presenza del ministro delle Corporazioni, on. Bottai, avrà luogo, mercoledì prossimo a Roma, presso la sede della Confederazione dell'industria, l'insediamento del Consiglio direttivo dell'Ente per la unificazione nell'industria (U.N.I.). Questo Ente ha lo scopo di unificare le norme e le prescrizioni generali interessanti sia la produzione, sia il suo esito, nonchè di stabilire tipi unificati di oggetti, strumenti e organi di macchine. Col suo inquadramento nell'organismo corporativo, è stata data all'attività di unificazione un'adeguata sistemazione e si è riconosciuta l'alta importanza che l'attività di unificazione della tecnica e dell'industria riveste come forma di moderna disciplina per il progresso dell'industria e per l'economia del Paese.

Fanno parte dell'U.N.I., e partecipano al Consiglio direttivo con propri diretti rappresentanti, le amministrazioni statali, le organizzazioni industriali, nonchè i vari gruppi speciali specialmente interessati. L'intervento del ministro delle Corporazioni all'insediamento del Consiglio direttivo costituisce una prova dell'interessamento che il Governo porta a questa istituzione.

IL CONTO DEL TESORO

ROMA, 20 sera

Il conto del tesoro al 31 dicembre scorso registra un fondo di cassa liquido cioè in contanti e immediatamente spendibile di 2 miliardi e 61 milioni, di cui un miliardo e 686 milioni in conto corrispondente presso la Banca d'Italia e 375 milioni presso la Tesoreria centrale, la Regia Zecca e all'estero agli uffici dipendenti dalla Tesoreria.

La gestione del bilancio durante il mese di dicembre presenta per la parte effettiva un accertamento di entrate per 1543 milioni e un impegno di spese per 1664 milioni. Nel mese emerge un deficit di 121 milioni inferiore alla media, che è di 166 milioni dei disavanzi dei cinque mesi precedenti. Per effetto di detto disavanzo il deficit alla fine di novembre che era di 830 milioni sale a 951.

La categoria del movimento di capitali chiude con la eccedenza passiva di 61 milioni. Nell'insieme delle due categorie il disavanzo ammonta complessivamente a un miliardo e 12 milioni.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 88 miliardi e 731 milioni. La situazione segna in confronto al mese precedente una diminuzione di 160 milioni di cui 37 in consolidato al 5 per cento per titoli presentati per annullamento alla Cassa d'ammortamento del Debito pubblico ed annullati; 18 dei debiti redimibili per quote d'ammortamento scadute il 31 dicembre e 115 milioni nel debito fluttuante per instaurazione di fondi in conto corrente fruttifero del Tesoro.

Inoltre nel mese di dicembre la Cassa d'ammortamento del debito interno ha provveduto al rimborso delle obbligazioni triennali 5 per cento emesse dalla cassa medesima per un importo nominale di 79 milioni e 800 mila.

Nel mese di Dicembre si è avuta una diminuzione complessiva di debiti per circa 240 milioni.

La circolazione bancaria ammonta a 15 miliardi e 680 milioni con un aumento rispetto al 30 Novembre 1930 di un milione.

S. E. Balbo alle maestranze della Fiat

TORINO, 20 matt.

S. E. Balbo ha telegrafato da Rio Janeiro alle maestranze Fiat, e a tutta la Fiat, nei seguenti termini: « Agli artieri che hanno costruito i nostri motori giunga il saluto riconoscente della Squadriglia Atlantica. I motori sono stati fedeli compagni. Sono soddisfattissimo. Italo Balbo ».

Il telegramma comunicato alle maestranze ha destato vivo compiacimento e fervido entusiasmo.

La riunione del Consiglio d'amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali

BASILEA, 20, pom.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali si è riunito ieri a Basilea.

Dopo avere espresso il proprio rincrescimento per la morte di Bonaldo Stringher, il Consiglio ha dato il suo benvenuto all'Avv. Azzolini nuovo Governatore della Banca d'Italia che sedeva per la prima volta in qualità di Amministratore alla riunione. Dopo un esame delle raccomandazioni del Comitato per le transazioni in divise ed in oro, è stato deciso che le diverse Banche centrali allorchè debbono ricevere da altre Banche centrali fondi provenienti da pagamenti internazionali e da transazioni in divise faranno sapere alla loro controparte non appena sarà possibile che la Banca dei Regolamenti Internazionali e la loro corrispondente pel ricevimento di tali somme.

La Banca dei Regolamenti Internazionali riunirà ogni informazione sulle condizioni nelle quali l'oro è stato comprato dalle diverse banche centrali aventi depositi di oro all'Estero di indicarle se sarebbero disposte a cambiare tale deposito contro oro da rimettere nei loro sotterranei.

Riunione del Comitato Corporativo centrale

ROMA, 20 matt.

Il Comitato corporativo centrale si riunirà nuovamente sotto la presidenza del Capo del Governo venerdì 23 corr. alle ore 16 a Palazzo Venezia. Per proseguire la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nuove agitazioni a Bombay

Diecimila tessili in isciopero

BOMBAY, 20 pom.

Dinnanzi all'atteggiamento della opposizione il Governo ha aggiornato la discussione del parlamento sui due progetti di legge tendenti a ratificare le ordinanze di carattere urgente prese per imbrigliare la stampa indigena e combattere il movimento contro il pagamento delle imposte.

Risultati della inchiesta giudiziaria avrebbero permesso di constatare che la polizia non era autorizzata ad aprire il fuoco nelle manifestazioni che hanno avuto luogo il giorno dell'indipendenza. Si ricorda che parecchie persone sono state uccise durante tali manifestazioni. Diecimila operai delle tessiture di Bombay hanno cessato ieri il lavoro in seguito a voci non confermate secondo le quali due altri indiani condannati a morte, causa le loro agitazioni politiche, sarebbero stati giustiziati.

1326 banche americane fallite nel 1930

WASHINGTON, 20 pom.

Dalle statistiche della Federale Reserve Banck si rileva che nel 1930 sono fallite negli Stati Uniti 1326 banche per un complesso di dollari 903.954.000.

A proposito del prestito americano alla Cina

NANCHINO, 20 pom.

Hanno prodotto viva impressione le dichiarazioni fatte dal Presidente del consiglio legislativo Kuham Min a favore del prestito americano alla Cina. Egli ha detto che l'opposizione di taluni funzionari cinesi a tale prestito è assolutamente ingiustificata. Egli ha aggiunto che precise proposte al riguardo verranno presentate al governo cinese non appena il progetto relativo sarà stato approvato dal Senato degli Stati Uniti. Kuan Min crede che lo ammontare del prestito sarà di cento milioni di once d'argento al tasso del 2 per cento rimborsabile in cinquanta anni. Nell'attesa delle proposte formali il governo nazionalista ha proceduto alla nomina di una commissione alla quale è stato deferito l'incarico di studiare il progetto in esame. (*Radio Stef.*)

La ratifica dell'accordo commerciale austro-tedesco

VIENNA, 20 pom.

Ieri il Vice Cancelliere agli Esteri Dr. Schober e il ministro di Germania a Vienna hanno proceduto allo scambio delle ratifiche dell'accordo firmato il 12 aprile 1930 a Berlino tra Austria e Germania e che entrerà i nvigore il 2 febbraio prossimo. Quest'accordo concerne il trattato commerciale la convenzione sul piccolo transito di frontiera e l'accordo sulla assistenza legale in materia civile.

Soldati francesi travolti da una valanga

LIONE, 20, pom.

Mentre un distaccamento di un centinaio di uomini del 13 Battaglione Cacciatori alpini, provenienti da una ricognizione nell'alta Moriana si dirigeva verso Modane è stato travolto parzialmente da una grande massa di neve distaccatasi dalla montagna.

Il Comandante un sergente e 11 uomini sono rimasti sepolti alla valanga. Il Comandante e i cacciatori sono stati rapidamente liberati. Il sergente trasportato ad Aussois in gravi condizioni è morto poco dopo il suo arrivo colà.

CRONACHE DI GERUSALEMME

I cristiani in Terrasanta

(NOSTRA LETTERA PARTICOLARE)

GERUSALEMME, gennaio

(a. d. m.) — *La popolazione che vive nel Paese di Gesù offre lo spettacolo di un vero cosmopolitismo ad oltranza. Invano vi si cercherebbe un elemento capace di dare una parvenza di omogeneità al miscuglio di razze che si urtano, fianco a fianco, sulle stesse zolle e attorno ai medesimi santuari. La Palestina intera sembra un vasto emporio di mare a cui affluiscano, e vi si installino o vi ripartono, rappresentanti di tutti i popoli della terra col contrasto delle loro lingue, dei loro costumi e dei loro riti: Sul terreno strettamente religioso, poi, l'anarchia dei colori assume addirittura proporzioni di orgia. Perchè il mosaico teologico risente in più, il frazionamento spinto fino alla polverizzazione dalla mania delle continue suddivisioni gerarchiche anche in seno alle stesse Chiese nazionali.*

Volendo tratteggiare, currenti calamo *e nei suoi esponenti di maggior rilievo, il panorama cristiano di Terrasanta che, come è ovvio, si estende — geograficamente, storicamente e politicamente , ad abbracciare in uno stato solo sia la Palestina che la Siria, basterà sottolinearvi la presenza di cinque organizzazioni chiesastiche principali, di cui tre si conservano in comunione con Roma mentre le altre due vivono nel distacco dello scisma.*

L'origine dello smembramento

Questi cinque gruppi cristiani si possono a ragione, considerare tutti come una derivazione, per albero genealogico, dalla primitiva società di credenti costituitasi nei tempi apostolici in Terrasanta.

Antiochia riuscì ben presto a soppiantare Gerusalemme come centro della nuova fede e non fu che nel 451 *che la città santa potè aspirare all'onore di ospitare fra le sue mura la residenza di un patriarca con giurisdizione canonicamente autonoma.*

Ma in seguito al Concilio di Calcedonia ci fu la defezione di larghe masse di fedeli che passarono, armi e bagagli, all'eresia del monofisitismo. Rimpetto alla Chiesa ortodossa sa drizzò così sui colli di Sion, il sancta sanctorum *dei dissidenti Giacobiti.*

Nel corso del quinto e del sesto secolo fece la sua apparizione un terzo blocco, quello dei Maroniti, che, anche se non fu proprio completamente cattolico fin dai suoi inizi come sostengono alcuni storici, poteva però, già esibire la sua brava tessera di integralismo in fatto di fede papale al più tardi nella seconda metà del millecento.

Sopravvenuto, nel 1053, *il grande Scisma d'Oriente, anche i patriarchi cattolici di Gerusalemme e di Antiochia si lasciarono rimorchiare da quello di Costantinopoli nella rivolta contro Roma. Si formò così la Chiesa Ortodossa Orientale chiamata correntemente, benchè con poca precisione di termini, la Chiesa Greca.*

Riti cattolici

A partire sopratutto dal secolo decimosettimo si iniziò tra le file di questi Ortodossi un moto di ritorno verso l'unione colla Cattedra di Pietro. Ne risultò, come conseguenza di fatto, la formazione di un corpo di cattolici di rito bizantino, a cui fu dato il nome di Melchiti. Infine, in questi ultimi trecent'anni, anche parecchi Giacobiti fecero abiura della loro eresia e diedero origine alla Comunità dei Siriani uniti.

Questi tre gruppi di cattolici orientali in Terrasanta — Maroniti, Greci e Siriani — posseggono non solo una gerarchia propria, presieduta da un patriarca, ma hanno inoltre, una liturgia speciale e sono retti da costituzioni disciplinari che in parecchi punti differiscono sensibilmente dai dispositivi del Codice di Diritto Canonico dei Latini. Così, per esempio, i Melchiti usano il rito bizantino in arabo ed in greco, mentre i Siriani ed i Maroniti si servono entrambi dell'antica lingua siriaca benchè le loro rispettive liturgie non si rassomiglino gran che tra di loro. Inoltre sia i Melchiti che i Siriani distribuiscono ai fedeli la Santa Comunione sotto le due specie del pane e del vino ed ammettono ancora la promozione di uomini ammogliati all'Ordine Sacro del Sacerdozio.

In Siria ci sono all'incirca 400.000 *cattolici appartenenti in maggioranza ai tre riti sopraindicati. I Latini e gli Armeni uniti non vi rappresentano che due infime minoranze.*

Gli ortodossi in Palestina

La situazione è molto diversa, invece, in Palestina. Fra una popolazione che si può far ascendere in cifra tonda ai 900.000 *abitanti, solo* 80.000 *sono cristiani, di fronte a* 660 *mila musulmani e* 150.000 *ebrei. Ma tra essi i cattolici di tutti i riti messi insieme non arrivano nemmeno ai* 40.000. *Invece, in seno a questo blocco eterogeneo di seguaci di Roma i Latini detengono di gran lunga il primato rimpetto agli orientali che seguono le varie liturgie dei Greci, dei Giacobiti, degli Armeni, dei Copti e degli Abissini.*

Ma tra le varie denominazioni cristiane i cosidetti Greci-Ortodossi (scismatici) si mantengono ancora al primo posto se non per ragione di prestigio morale certo, però, per forza numerica. Ed è precisamente questo pretesto della massa che il Governo inglese invoca a sua discolpa quando lo si accusa di sfacciato favoritismo verso il Patriarcato Greco che esso si ostina a considerare come la Chiesa più importante in Palestina.

Questa situazione di favore per gli Ortodossi in Palestina non è, però, solo di oggi. Anche sotto la dominazione turca essa era sempre stata all'ordine del giorno. E se ne comprende facilmente la ragione. Gli Ortodossi, avevano, infatti, il loro Stato Maggiore nella Capitale stessa dei Sultani, a Costantinopoli, mentre, invece i cattolici dipendevano dal Papato che i Turchi consideravano come una potenza straniera sulla quale non avevano modo di poter esercitare nessun influsso a vantaggio della loro politica imperiale.

Così si spiegano tutte le violenze e le complicità legali con cui i rappresentanti della Turchia a Damasco hanno sempre sostenuto le pretese dei Greci scismatici contro i Latini persino nell'interno dei principali Santuari del Vangelo.

IL PODESTA' DI MILANO offre la cera a S. Sebastiano

MILANO, 20 sera

Questa mattina ha avuto luogo in forma solenne, nel civico tempio di San Sebastiano, la tradizionale cerimonia dell'offerta della cera: offerta che ricorda il voto fatto dai milanesi durante la peste e che si rinnova appunto nel giorno di San Sebastiano, che i nostri antichi invocavano come protettore contro il contagio.

La funzione religiosa è stata celebrata alle ore 10.15 dal vicario generale mons. Tredici, con la partecipazione del Capitolo metropolitano. Doveva celebrare il Cardinale Schuster, ma egli si trova a Montecassino per gli esercizi spirituali.

Per il rito erano convenute nel tempio tutte le rappresentnaze comunali comprese quelle dei corpi armati, le quali tenevano in un certo modo il posto che occupavano un tempio le università o corporazioni milanesi. Alla festa di San Sebastiano queste, infatti, intervenivano tutte con i loro gonfaloni, il podestà si faceva un dovere di avvisare prima della festa i loro capi, minacciando sanzioni e rigori a chi non suffragasse con preghiere e offerte San Sebastiano perchè guardasse la città dal male contagioso che era l'incubo di quei tempi.

L'offerta è stata questa mattina compiuta personalmente dal podestà Duca Marcello Visconti di Modrone, intervenuto con il vice segretario generale del comune, avv. Rivolta. Essi erano stati preceduti dai valletti recanti il gonfalone municipale e dal manipolo De Angelis della milizia, tutto composto di dipendenti comunali.

Fra le autorità e le rappresentanze si notavano l'accademico Wildt, che è uno dei conservatori del tempio, l'ing. Codara per la « Famiglia Meneghina » e molti invitati e signore. Dopo la funzione religiosa, il podestà ha proceduto alla consegna di un fascio di candele di cera legate da nastri dai colori nazionali e del comune e recato dai valletti sopra un vassoio d'argento.

La cerimonia si è chiusa con la benedizione delle nuove vetrate del tiburio, dovute al pittore Guido Marussig, che era presente, e al pittore Angelo Tavarotto. La benedizine è stata impartita dal rettore della chiesa mons. Enrico Ceriani.

Riunione della Commissione per la cooperazione intellettuale

ROMA, 20 matt.

Sotto la Presidenza del Ministro Alfredo Rocco si è riunito il Consiglio di Presidenza della Commissione Nazionale Italiana per la Cooperazione intellettuale presenti l'on. Emilio Bodrero il sen. Mariano Dameglio, il sen. Pietro Fedele, il sen. Giovanni Gentile, l'on. Leicht, il senatore Corrado Ricci, il sen. Giacinto Viola, l'on. Giuseppe Righetti.

L'Ufficio Società delle nazioni presso il Ministero degli affari esteri era rappresentato dal dott. Lanino. Ha partecipato per la prima volta alla seduta del consiglio il Ministro delle Corporazioni on. Bottai. Avevano scusato la loro assenza il Ministro dell'educazione Nazionale on. Balbino Giuliano e l'on. Giuseppe Belluzzo.

Il Consiglio ha approvato il rapporto sull'attività svolta all'interno ed all'estero dalla Commissione nell'anno 1930, soffermandosi con particolare riguardo sulle istituzioni create o promosse dalla commissione stessa; il centro italiano di informazioni universitario, il centro italiano per la corrispondenza scolastica internazionale, il centro d'informazioni bibliografiche e sulle iniziative varie rese dalla commissione come la Mostra dell'incisione e della medaglia italiana contemporanea a Parigi, la conferenza internazionale di Roma per la conservazione delle opere d'arte la partecipazione insieme col Dopolavoro al secondo congresso internazionale per le arti popolari tenuto ad Anversa, Liegi, Bruxelles ecc.

Un plauso speciale il Consiglio ha rivolto al senatore Mariano Dameglio presidente della sottocommissione per i diritto intellettuali e ai suoi collaboratori per il nuovo progetto di convenzione internazionale per la protezione della proprietà scienfica e per la pubblicazione sull'argomento curata dalla sottocommissione stessa progetto e pubblicazione che sono stati altamente apprezzati ed elogiati in seno alla sottocommissione internazionale del senatore Gentile e dell'on. Bodrero, il consiglio ha quindi formulato dei voti per rendere piu agevole ed efficace l'invio all'estero di insegnanti universitari e medi per facilitare l'ammissione degli studenti stranieri nelle nostre università.

Ha approvato un nuovo contributo alla pubblicazione del « Corpus Philosophorum medii Aevi » deliberata dall'Unione Accademica internazionale. Hanno poi esaminato ed approvate alcune proposte di modificazione allo statuto del consiglio nazionale delle donne italiane che entrano a far parte della organizzazione italiana per la cooperzione intellettuale. (*Stefani*).

Le facoltà del Ministro della Guerra per i trasferimenti di subalterni di artiglieria, genio e commissariato

ROMA, 20 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il R. Decreto legge con cui si dà facoltà al Ministro per la guerra di trasferire nelle armi di artiglieria e genio i subalterni di artiglieria e genio della specialità treno che hanno frequentato con successo rispettivamente il corso di perfezionamento per ufficiali inferiori di artiglieria o quello di perfezionamento tecnico per ufficiali inferiori del genio che hanno avuto inizio il 1.o ottobre 1928-VI. Il trasferimento avverrà dalla data sotto la quale gli ufficiali avranno conseguito titolo al trasferimento stesso ed essi conserveranno la loro anzianità assoluta. Gli ufficiali trasferiti i quali venissero a trovarsi in una posizione di ruolo per la quale sarebbero già entrati in turno di promozione saranno senz'altro presi in esame per l'avanzamento e promossi se idonei a mano a mano che si verificheranno le vacanze utili all'avanzamento dal giorno di entrata in vigore dell'attuale decreto. A tali ufficiali però non potrà essere attribuita nel nuovo grado anzianità anteriore alla data in cui matureranno il titolo per il trasferimento nelle armi di artiglieria e del genio.

Con lo stesso decreto è data facoltà al Ministro della guerra di trasferire nel Corpo di Commissariato (ruolo ufficiali di sussistenza) ufficiali subalterni del corpo di amministrazione eccedenti per tale corpo rispetto agli organici fissati dalla legge 11 marzo 1926. Il trasferimento ha luogo su domanda degli interessati e gli ufficiali trasferiti conserveranno la loro anzianità assoluta. Essi però prendono posto nel ruolo ufficiali di sussistenza dopo l'ultimo di pari anzianità del ruolo medesimo.

E' pure fatta facoltà al Ministro della guerra di nominare ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo di Commissariato (ruolo ufficiali di sussistenza) gli ufficiali che ne facciano domanda e che hanno ultimato o che ultimeranno corsi di amministrazione presso l'Accademia Militare negli anni 1930-31. I sottotenenti provenienti dai corsi ordinari o speciali del corpo di amministrazione sono promossi tenenti dopo due anni di grado, previo giudizio di idoneità emesso secondo le disposizioni della legge sull'avanzamento. I subalterni da trasferire o nominare nel Corpo di Commissariato (Ruolo ufficiali di sussistenza) non potranno eccedere il numero di 40.

Il decreto stabilisce inoltre che fino a quanto resterà in vigore il R. Decreto legge 22 agosto 1930 i tenenti giudicati per due volte non idonei all'avanzamento al grado superiore saranno considerati esclusi definitivamente e ad essi sarà applicato il disposto dell'art. 39 della legge 11 marzo 1926.

I tenenti che alla data di entrata in vigore dell'attuale decreto fossero già incorsi in due o più giudizi di non idoneità all'avanzamento saranno tolti dai ruoli entro tre mesi dalla data stessa e considerati temporaneamente trattenuti in servizio per un periodo di tempo eguale alla licenza ordinaria loro spettante in un biennio.

Con altra sua disposizione il decreto stabilisce che nell'applicazione degli art. 60 e 80 della legge 11 marzo 1926 nessun ufficiale potrà scavalcare altro ufficiale della rispettiva arma già più anziano e che abbia negli anni antecedenti compiuto con successo la scuola di guerra e conseguito per eguale titolo i relativi vantaggi.

La norma anzidetta dovrà avere applicazione dal primo luglio 1930 e nella determinazione dell'anzianità relativa saranno seguite le disposizioni in vigore per l'avanzamento a scelta.

Insediamento del Consiglio direttivo dell'U. N. I.

ROMA, 20 matt.

Con la presenza del Ministro delle corporazioni S. E. Bottai avrà luogo mercoledì prossimo 21 gennaio 1931, a Roma presso la sede della confederazione generale fascista della industria italiana l'insediamento del consiglio direttivo dell'Ente nazionale per la unificazione nella industria (U. N. I.).

Si tratta dell'ente riconosciuto giuridicamente col decreto 18 luglio 1930 che la Confederazione generale fascista della industria italiana ha costituito sotto i proprii auspici, trasformando all'uopo ed ampliando il comitato per la unificazione nella industria meccanica U. N. I. creato fin dal 1921, per la iniziativa della associazione fascista industriale meccanici ed affini. (A. N. I. N. A.).

Come è noto l'U. N. I. ha lo scopo di unificare norme e prescrizioni generali interessanti sia la produzione sia il suo esito, nonchè di stabilire tipi unificati di oggetti strumenti ed organi di macchine. Con la istituzione dell'U. N. I., i cui compiti sono estesi ai vari rami della industria e col suo inquadramento nell'organismo corporativo è stata data alla attività di unificazione una adeguata sistemazione ed uno sviluppo piu ampio di quello finora avuto dell'U. N. I. M., venendosi così a riconoscere l'alta importanza che l'attività di unificazione della tecnica è nella industria riveste come forma di moderna disciplina per il progresso della industria e per la economia del paese.

Fanno parte dell'U. N. I. e partecipano al consiglio direttivo con proprii diretti rappresentanti le ministrazioni statali, le organizzazioni industriali anche i vari gruppi specificatamente interessati. L'intervento del Ministro delle corporazioni allo insediamento del Consiglio direttivo dell'U. N. I. col quale questo ente viene ad iniziare ufficialmente la propria ativita, viene a confermare in modo manifesto lo interessamento che il Governo fascista porta a questa istituzione.

La "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 20 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che dà norme per la interpretazione autentica degli art. 161 e 162 del T. U. 5 febbraio 1928 sull'istruzione elementare, post'elementare e sulle opere di integrazione.

Il movimento demografico nazionale

ROMA, 20 matt.

Il notiziario demografico pubblicato a cura dell'Istituto Centrale di Statistica, in una nota sulla ripresa della natalità in Italia, osserva che il numero delle nascite e il numero dei nati vivi in ciascun mese a partire dal marzo 1930 sono corrispondentemente maggiori di quelli del 1928 e, a eccezione del mese di agosto, di quelli del 1929. In complesso nel 1930 dal mese di marzo al novembre compreso si ebbero 801.181 nati vivi contro 777.258 nel periodo corrispondente del 1928 e 758.080 in quello del 1929. La nota rileva che mentre appare ben naturale che su questo incremento la politica demografica del Governo Nazionale non sia rimasta senza benefici effetti e però troppo presto per lasciarsi andare a previsioni per l'avvenire in quanto l'aumento accennato nel numero delle nascite potrebbe essere dovuto solamente a fattori contingenti. E' da avvertire poi che nei primi undici mesi del 1930 il numero complessivo dei nati vivi in Italia è bensì cresciuto in confronto a quello dei primi undici mesi del 1928 ma meno di quanto sia cresciuta la popolazione per modo che il quozien te di natalità risulta diminuito (23,90 per mille nei primi undici mesi del 1930 e 24,13 per mille nei primi undici mesi del 1928).

Riunione della Federazione degli edili

ROMA, 20 matt.

Si è riunito il Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale fascista dei costruttori edili, presieduto dal Vice Presidente Aldo Gianni, per delega del Presidente ing. Guido Vitali, con l'intervento dell'on. ing. Carlo Roncoroni e dei Rappresentanti di tutte le regioni d'Italia.

Assistevano il Direttore e li Segretario Federale prof. Agostinelli e Avvocato Borghi. L'on. Roncoroni ha illustrato al Consiglio la genesi e le modalità degli accordi corporativi intervenuti a tutt'oggi per le riduzioni salariali dei lavoratori addetti all'industria sull'accordo concluso il 31 dicembre 1930 con S. E. il Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza per la conseguente riduzione dei prezzi di appalto e di concessione delle opere di competenza del suo dicastero e sugli altri accordi conclusi con altre amministrazioni dello Stato.

Ha illustrato ai colleghi il modo col quale sono stati determinati e funzineranno i coefficienti di riduzione.

Da ultimo il sig. Gianni, a nome di tutto il Consiglio, ha assicurato il Presidente ing. Vitali, l'on. Roncoroni e la Confederazione dell'industria, che i costruttori italiani sapranno corrispondere, nonostante le difficoltà del momento alla fiducia in essi riposta, applicando gli accordi con leale disciplina fascista. (*Stef.*)

La Giunta per le tariffe doganali

ROMA, 20 pom.

Stamane si è riunita a Montecitorio la Giunta per le tariffe doganali ed i trattati di commercio presieduta dall'on. De Stefani che à dato lettura della sua relazione sulla conversione in legge del regio decreto legge 27 novembre 1930 che modifica il regime doganale degli zuccheri. La relazione è stata approvata all'unanimità.

Sono stati quindi esaminati e discussi i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del regio decreto legge 24 novembre 1930 che apporta modificazioni al regime doganale convenzionale di alcuni prodotti dell'industria automobilistica provenienti da paesi a cui è applicato il trattamento della nazione più favorita

Approvazione dell'accordo Italo Sovietico relativo ai certificati di origine (Mosca 21 marzo 1930).

Conversione in legge del regio decreto legge 24 novembre 1930 concernente nuove concessioni in materia di temporanee importazioni.

Conversione in legge del Regio decreto legge 23 ottobre 1930 che approva i seguenti accordi stipulati a Roma tra l'Italia e la Polonia il 2 luglio 1930:

1. - accordo in materia di proibizioni e di restrizioni delle importazioni;
2. convenzione sanitaria veterinaria.

Per il primo disegno di legge è stato nominato relatore l'on. Bonardi. Per gli altri tre sono stati nominati rispettivamente gli onorevoli Richetti, Lantini e De Stefani.

LO STATO DELLE NEVI

ROMA, 20 matt.

La Federazione Italiana dell'Escursionismo comunica seguente bollettino sullo stato delle nevi. Croce d'Aune, Sereno cm. 15 gelato, Campan d'Avena, sereno cm. 45 farinosa; Norcia, bello cm. 20 gelata; Bolognola, sereno cm. 35 gelata; Abetone, sereno cm. 10 semigelata; Latuile, sereno cm. 40 buono; Roccaraso, sereno cm. 25 gelata; Aremonia, sereno cm. 85 farinosa; Bardonecchia coperto cm. 30 gelata; Loqua, sereno cm. 5 gelata. (*Stefani*)

L. 700.000

TUTTE IN CONTANTI

sono i premi della

GRANDISSIMA TOMBOLA

a beneficio della Federaz. Naz. fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso.

1 PREMIO L. 350.000

2° Premio L. 75.000

3° Premio L. 25.000

Cinquina L. 50.000

Premio di Ripartizione » 160.000

Premio di Consolazione » 40.000

Prezzo di ogni Cartella Lire 3

Tre Cartelle unite Lire Sei

Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri e due biglietti, in dono, della Lotteria Nazionale che ha premi per Mezzo Milione tutti in contanti. Prezzo L. 20.

Estrazione in ROMA 29 GENNAIO 1931 IX

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

Lo studio della filosofia nelle scuole medie di Stato

Sono noti gli inconvenienti e i pericoli ai quali il vigente programma scolastico espone lo studio della filosofia nei corsi medi-superiori. Dato che all'insegnamento filosofico vero e proprio si è sostituito, non si capisce bene perchè, l'esposizione sistematica delle molteplici dottrine professate dai vari filosofi, secondo i nessi logici che le congiungono e le vicende storiche che hanno attraversato, senza per altro determinare dove stia la verità e dove si incontri l'errore, quasi che in materia di filosofia il sì e il no, il bianco e il nero, fossero equivalenti e avessero oguale diritto di cittadinanza nella beata repubblica dei filosofi, è ben naturale che i giovani provino un certo disagio alla scuola di filosofia e si sentano tentati di porgere ascolto alle suggestioni del dubbio e dello scetticismo. La mente dei giovani infatti che frequentano le scuole medie, è ancora semplice e ingenua, non è per anco inquinata dallo spirito filosofico oggidì in voga, che è smania di disputare per amore della disputa stessa divenuta fine a se stessa e non per amore della verità, che è diventata invece un mito e una parola senza senso nel campo filosofico: e perciò i giovani non sanno acconciarsi a vedersi sfilare dinanzi in parata i più divergenti e contrastanti sistemi dottrinali, senza disporre di un criterio sicuro che valga a dirigerli e ad orientarli nel caos sconcertante delle filosofie moderne (che sono press'a poco tante quante sono le teste quadre dei filosofi), e serva a far loro distinguere il vero dal falso, ciò che è e dev'essere la massima preoccupazione di ogni mente assennata, giacchè i problemi discussi dalla filosofia sono i più vitali e i più importanti per la condotta della vita e l'indirizzo dei costumi. E' ovvio infatti che l'uomo si governi logicamente secondo che pensa e che soluzioni filosofiche diverse dei grandi problemi concernenti Dio, l'anima, il libero arbitrio, ecc., conducano a orientamenti diversi nella pratica della vita. Di qui la necessità inderogabile e l'importanza eccezionale di un insegnamento che faccia conoscere ed apprendere la vera filosofia, quella filosofia che il vecchio Cicerone chiamava condottiera della vita, discacciatrice dei vizi e maestra delle virtù.

Ebbene, oggidì questo non si fa, e neppur si deve fare, perchè i programmi governativi inculcano ai docenti di filosofia di non pronunziarsi in merito ai sistemi che espongono, di non giudicarli dal punto di vista della verità o dell'errore, ma di restringersi semplicemente ad illustrarli, a farli capire e a far vedere come siano apparsi e si siano svolti l'uno dopo l'altro secondo un ordine naturale e logico! E così quanto al resto che maggiormente importerebbe conoscere (vedere cioè dove stia la ragione e dove il torto) gli studenti sono condannati a brancolare nel buio e a non sapere quali pesci pigliare in tanta confusione e babele di dottrine, col risultato finale o di non prendere sul serio la filosofia, ovvero di abbandonarsi in braccio al desolante e deprimente dubbio scettico.

E' per ovviare, in parte almeno, a questo gravissimo inconveniente di un programma rovinoso (anche se imputabile più alle condizioni dei tempi che a colpa dei governanti), che il dotto prof. Francesco Saverio Zane, ammaestrato dall'esperienza di lunghi anni di scuola, ha fatto ciò che finora nessuno aveva ancora tentato, pubblicando un provvidenziale volume, dal titolo: *Breve esame critico dei principali sistemi filosofici ad uso dei Licei ed Istituti Magistrali* (Aricianum, Brescia, prezzo L. 16), nel quale non a modo di indifferente espositore, senza idee proprie e senza partito, tratteggia le vicende della filosofia, ma al lume della filosofia verace (e se questa non esiste ancora o non è riconoscibile, si chiede che cosa ci stiano a fare al mondo i filosofi!) espone partitamente i vari sistemi, facendo seguire a ciascheduno il relativo apprezzamento critico. Si dirà che il difficile sta nel determinare quale sia e dove si trovi la retta e genuina filosofia, che servirà poi come pietra di paragone per riconoscere le filosofie false e bugiarde: ma se questo è difficile o addirittura impossibile per i moderni filosofi di professione, è invece relativamente facile per gli uomini spassionati e senza preconcetti, i quali sanno ottimamente che preferibile ad ogni altra è quella filosofia la quale si accorda da una parte con i dettami del buon senso, e dall'altra con gli insegnamenti della fede. E poichè tale filosofia è indubbiamente l'Aristotelismo scolastico rappresentato sopra tutto da San Tommaso d'Aquino, ecco perchè il Zane, a costo di comparire ingenuo agli occhi dei nostri magni filosofi, esprime intorno ai vari sistemi quel giudizio che gli è suggerito dal confronto di ciascuno con la dottrina appunto dell'Aquinate.

Così almeno gli studenti avranno una guida e non si sentiranno più disorientati e sperduti nel *mare magnum* dei molteplici e disparati pensamenti filosofici: se si aggiunge poi la chiarezza e la fluidità del linguaggio; la felice e scultoria presentazione dei vari sistemi; la forma sobria e dignitosa anche nella espressione dei giudizi avversi e di condanna; l'ordine e l'armonia nell'inquadramento della vasta materia, che comprende a un dipresso 26 secoli, dalle scuole presocratiche fino ai nostri contemporanei; i copiosi indici (analfabetici, cronologici, analitici); la ricca bibliografia, ecc., bisogna riconoscere che il bel volume del prof. Zane possiede i requisiti voluti per servire da eccellente manuale agli alunni delle scuole medie di filosofia.

O. C.

BALBUZIE

560 Corso a Bologna domenica 25 Genn.

Il noto specialista **comm. prof. E. VANNI, già Direttore Istituto Sordomuti di Venezia,** terrà altro Corso per la correzione seria e garantita di ogni difetto di pronunzia. Risultati sempre brillanti. **Oltre mille ringraziamenti,** molti di Bologna a disposizione. **Visita,** iscrizione al Corso Domenica pross. all'**Hotel S. Marco, Via Indipendenza 60 dalle 9 alle 18.**

Dott. Comm. ORESTE BONA[illegible]

Primario Ospedale Provinciale Bolo[illegible]

MALATTIE MENTALI e NERVO[illegible]

Via Barberia 30, Bologna Tel. [illegible]

Consultazioni dalle ore 13 alle 15

Prof. Dott. F. BONOL[illegible]

Malattie Polmonar[illegible]

Medicina Interna

Via D'Azeglio 16 Bologna dalle 10-12 [illegible]

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... » (Pio XI).

« Santo Padre fa voti che i cattolici italiani siano larghi di aiuti al giornale che vuol essere mezzo di diffusione del pensiero cristiano e della dilatazione del Santo Regno di N. S. Gesù Cristo ».
(Card. Pacelli)

Conservate le etichette Cirio

LA PUBBLICITA' SU

"L'AVVENIRE D'ITALIA,,

è delle più efficaci e relativamente alla sua tariffa è la più efficace. Gli industriali, le banche, i commercianti devono largamente farne uso.

Il giornale con le sue DODICI edizioni locali è diffuso in tutta Italia, dal Piemonte al Veneto, al Mezzogiorno, assumendo ovunque localmente gli aspetti e la diffusione di un giornale locale.

Chi pertanto fa la pubblicità su "L'Avvenire d'Italia,, è come facesse la pubblicità contemporaneamente so dodici diversi giornali locali.

★ ★ ★

Col 1° Gennaio 1931 la gestione della pubblicità, per quanto non riguarda la provincia di Bologna, della qual zona è concessionaria esclusiva l'Unione Pubblicità Italiana, è stata assunta direttamente dall'Ammiuistrazione del giornale, dove in BOLOGNA Via Mentana 4 si dovrà rivolgersi per contratti, preventivi, schiarimenti, per ordinazioni di necrologie, di avvisi economici, ecc. Per la LOMBARDIA l'Amministrazione del giornale si giova di un ufficio di produzione presso l'Istituto di Propaganda Industriale (Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4).

★ ★ ★

Gli amici, gli abbonati, i lettori del giornale utilizzeranno con profitto la pubblicità de "L'Avvenire d'Italia,,.

Le case industriali e commerciali ne facciano esperienza.

La struttura del giornale a base di abbonamenti, più che di rivendita non deve trarre in errore. L'abbonamento, anche se non è gridato ai canti delle vie, triplica l'efficacia pubblicitaria della reclame di un giornale.

La prima seduta al Consiglio
della Società delle Nazioni
Un colloquio preliminare fra Grandi e Curtius

GINEVRA, 20

Stamane prima dell'apertura della 62.a sessione del consiglio della Società delle Nazioni il signor Curtius Ministro degli affari esteri di Germania si è recato a visitare S. E. Grandi all'Hotel De Bergues sede della Delegazione Italiana. Risulterebbe che nel colloquio, che ha durato circa un'ora, i due ministri abbiano esaminato le varie questioni attualmente in discussione e in modo speciale quelle relative alla conferenza del disarmo, che dovranno essere trattate dal Consiglio nei prossimi giorni. La sessione del Consiglio si è aperta alle 10,30. Erano presenti: per l'Italia S. E Grandi; per l'Impero Britannico il signor Henderson; per la Francia il sig. Briand; per la Germania il dott. Curtius; per il Giappone il signor Yoshizawa; per il Guatemale il signor Matos; per lo Stato libero di Irlanda il sig. Mac Willingan; per la Norvegia il sig. Mowinckel; per il Perù il sig. Barrato; per la Persia Khan Ala; per la Polonia il sig. Zalewsky; per la Spagna il signor Quinones De Leon; pel Venezuela il sig. Zumeta; per la Jugoslavia il sig. Marinkovic.

Al principio la riunione del Consiglio ha avuto luogo in seduta privata nella quale si è proceduto alla fissazione dell'ordine del giorno dei lavori e alla risoluzione di alcune questioni di indole amministrativa e finanziaria, nonchè alla nomina di alcuni funzionari del segretariato. Il Consiglio ha inoltre presa conoscenza del rapporto del rappresentante della Italia circa i lavori dell'Istituto internazionale di cinematografia educativa di Roma e ha proceduto alla nomina del Consiglio di amministrazione dell'Istituto dei seguenti membri: dott. Thomas e Finegan (Stati Uniti); Henry Sollon (Francia); dott. Ugo Kruss (Germania); dott. Leon Chrzawoski (Polonia); Georges Oprescu (Romania).

Nella seduta pubblica, che ha seguito subito dopo il Consiglio, su conforme rapporto del rappresentante dell'Italia ha deciso di invitare i Governi membri della Società delle Nazioni e gli Stati non membri invitati alla Conferenza di codificazione del diritto internazionale, a sottoporre le proprie osservazioni sulla questione della codificazione progressiva del diritto internazionale. Tali osservazioni saranno poi presentate all'assemblea della Società delle Nazioni nella sua prossima sessione. Il Consiglio ha deciso di convocare per il 26 ottobre p. v. la quarta Conferenza generale delle comunicazioni e del transito e ha approvato le proposte del Comitato di tiene formulate nella sedicesima sessione del comitato stesso. Quindi il Consiglio ha rinviato al 29 gennaio p. v. la data della Conferenza di igiene rurale e ha preso atto del rapporto del Comitato economico.

Il Consiglio ha pure approvato varie proposte del comitato centrale permanente dell'oppio tra cui quella relativa al modo di stabilire le statistiche da inviarsi dai Governi e al termine entro il quale questo invio deve essere fatto, e ha udito una importante relazione del presidente del comitato stesso circa la gravità e la estensione del commercio clandestino delle droghe nocive, che si calcola in parecchi quintali. Dopo di che il Consiglio ha invitato il presidente della commissione speciale incaricata della redazione di un progetto di convenzione pel controllo della fabbricazione e della pubblicità delle armi e delle munizioni a convocare la commissione stessa appena il comitato di esperti in materia di bilancio (nominato nel dicembre u. s. in seguito alla richiesta della commissione preparatoria della conferenza pel disarmo per completare il progetto di convenzione sul disarmo) avrà terminato i propri lavori e ha invitato il comitato per la protezione della infanzia a procedere a un esame delle risposte dei governi circa il riconoscimento e la esecuzione all'estero dei giudicati in materia alimentare. In ultimo il Consiglio ha approvato, con lievi modificazioni, lo statuto dell'Ufficio internazionale Nansen per i profughi e ha incaricato il segretario generale della Società delle Nazioni di convocare il Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio.

Russia e Turchia saranno invitati all'Unione europea per i problemi economici

GINEVRA, 20

La seduta segreta dei sei Ministri degli Esteri dedicata al problema sollevato dai ministri Grandi e Curtius sulla ammissione della Russia e della Turchia ai lavori della Commissione di studio per l'Unione europea raccoltasi oggi nel pomeriggio, è durata due ore e tre quarti, dalle 15,30 alle 18,15. Largo ed intenso è il dibattito.

Alla fine è stato deciso di limitare per il momento i lavori della Commissione ai problemi economici e di invitare subito ad essi i rappresentanti dei governi russo e turco senza limitazione su un piede assoluto di uguaglianza con gli altri Stati partecipanti. Il punto di vista italiano si è così imposto in un problema eminentemente politico e di principio. La limitazione attuale dei lavori al campo economico non significa però che i problemi politici siano definitivamente abbandonati o comunque rinviati a un secondo piano; si tratta solo di una graduazione di problemi per ragioni contingenti.

Un memorandum ungherese contro il trattato di Trianon

BUDAPEST, 20

Ha avuto luogo una importante adunata di tutti i più noti giuristi ungheresi i quali hanno approvato all'unanimità e con entusiasmo un memorandum nel quale è illustrato dal punto di vista internazionale l'inapplicabilità delle disposizioni del trattato di Trianon. La riunione era presieduta dal conte Appony presidente onore dell'ordine degli avvocati e dell'associazione giuridica ungherese, il quale ha pronunziato un discorso in cui ha messo in rilievo la necessità di porre riparo alle ingiustizie del trattato di Trianon di fronte al diritto ed alle considerazioni etniche. Il memorandum, che è stato redatto da Isador Szejacs, giudice del tribunale amministrativo, membro del tribunale di arbitrato misto Franco-ungherese, sarà inviato ai giuristi di tutto il mondo. Esso dice fra l'altro che i giuristi ungheresi vogliono una pace vera ciò che li induce ad esporre la situazione esatta ai giuristi di tutto il mondo. (*Stefani*).

Una conferenza agraria a Bucarest degli stati dell'est europeo

BUCAREST, 20

I giornali informano che sono in corso trattative per la convocazione di una nuova conferenza agraria, che dovrà tenersi a Bucarest con la partecipazione dei governi romeno polacco jugoslavo e ungherese. Questa conferenza dovrebbe fissare l'atteggiamento degli stati agrari dell'est europeo presso la commissione economica di Ginevra nella questione dell'applicazione della tariffa doganale preferenziale.

GLI STATI UNITI non vogliono i comunisti

NEW YORK, 20

La stampa riportando le conclusioni della commissione presieduta da Hamilton Fish sul movimento comunista negli Stati Uniti dice che i commissari chiedono che 350.000 comunisti stranieri i quali ingrossano del 70 per cento le file dei comunisti indigeni siano espulsi come nemici accaniti. Inoltre viene raccomandato nella relazione della suddetta commissione un emendamento alla legge sulla immigrazioni per evitare le entrate di sovversivi negli stati federali, di applicare l'embargo nei riguardi delle merci provenienti dalla Russia e sui prodotti fabbricati nelle case di pena nonchè lo stanziamento di un congruo fondo perchè l'ufficio speciale presso il dipartimento della giustizia possa esplicare degnamente l'opera sua nei confronti del comunismo. (*Radio Stefani*).

Nei bacini del Galles si è ripreso il lavoro

LONDRA, 20

In tutti i bacini carboniferi della Galles del sud si registra oggi un aumento nel numero dei minatori che hanno ripreso il lavoro in seguito all'accettazione dei termini dell'accordo concluso sabato nella conferenza dei delegati dei minatori. (*Radio Stefani*).

Le cascate del Niagara cambiano di connotati

NEW YORK, 20

Il freddo intenso che regna nel settentrione dell'Unione è stato causa di un imponente fenomeno in seguito al quale le cascate del Niagara hanno subito una grandiosa alterazione.

La parete che faceva sinora da argine a nord è crollata stanotte sotto l'effetto combinato dal gelo e dalla pressione delle acque. Centinaia di tonnellate di roccia sono state travolte così nella fumante voragine della cascata, la quale ha allargato ora la sua fronte di una cinquantina di metri.

Gli abitanti della zona recano che a memoria d'uomo non si ricorda nel Niagara un fenomeno di simili proporzioni.

La celebrazione virgiliana in Polonia

VARSAVIA, 20

L'università di Versavia ha iniziato un ciclo di conferenze per il bimillenario Virgiliano. La prima conferenza è stata tenuta nell'aula magna dal prof. Maver dell'università di Roma, sulle zone di interesse della coltura italiana contemporanea. Fra le numerose personalità intervenute era il R. Ambasciatore d'Italia.

Deragliamanto ferroviario sulla Torino-Modane

S. GIOVANNI DI MORIANA, 20

Sulla linea Chambery Modane la violenza della tempesta ha spinto sui binari un vagone che era fermo sotto una tettoia presso questa stazione. Il vagone ha percorso vari metri e si è fermato su uno scambio chiudendo la via al rapido Parigi-Torino che è giunto alle ore 16,10 e lo ha investito. L'urto è stato violentissimo. La macchina e quattro vagoni hanno deragliato. Grazie al sangue freddo del macchinista, il rapido si è fermato in 120 metri. Il macchinista ed un impiegato sono rimasti feriti dai vetri degli sportelli che sono andati in frantumi.

Il binario è rimasto danneggiato per un centinaio di metri. E' stato effettuato il trasbordo dei viaggiatori in automobili. Le abbondanti nevicate ritardano i lavori di riparazione della linea. (*Radio Stef.*).

La riapertura della Camera
Riunione della Giunta del Bilancio

ROMA, 20

Come già è stato edetto, la Camera riprenderà le sedute il 12 febbraio ed inizierà la discussione dei bilanci preventivi, che saranno presentati dopo il 25 gennaio. I lavori dell'assemblea si protrarrebbero fino alla prima decade di marzo e precisamente in questo periodo sarebbe convocato il Senato.

La Giunta del bilancio si riunirà sotto la presidenza dell'on. Puppini il 26 gennaio. Sono stati nominati relatori, l'on. Ferrati sugli assegni corrisposti alle famiglie degli scomparsi con l'involucro del dirigibile «Italia» e disposizioni complementari per la costruzione della strada d'accesso al Vittoriale; l'on. Vacchelli sulla costituzione di un centro di studi ed espeerienze e di costruzioni aeronautiche a Montecelio, istituzione di un reparto ottico presso il R. Arsenale della Spezia e la concessione di un credito all'Unione Militare; l'on. Calzabini per l'autorizzazione della spesa di due milioni per l'esecuzione del lavoro di sistemazione delle adiacenze del Viminale in Roma e particolarmente del piazzale antistante; l'on. Giarratana per la concessione di un mutuo a Isilurificio Wihikind di Fiume; l'on. Geremicca sui provvedimenti per la città di Napoli e per i comuni e la provincia di Napoli e Salerno in deipendenza del terremoto 23 luglio 1930; l'on. Olivetti per la autorizzazione al Ministro delle Finanze di facilitare nuovi finanziamenti alla società Migiurtina e sulla autorizzazione di un nuovo prelevamento dal fondo riserve per spese impreviste nell'esercizio finanziario 30-31.

— La Giunta dei trattati è convocata per il 20 gennaio.

Sono stati presentati alla Camera parecchi disegni di legge, fra i quali: dal Ministro degli Interni: le norme per la sistemazione del conto consuntivo, dei comuni, provincie ed istituzioni pubbliche, di assistenza e di beneficienza; dal Ministro degli esteri: l'accordo italo-polacco in materia di proibizioni e restrizioni delle importazioni convenzioni sanitaria e veterinaria; dal Ministro delle finanze: la diminuzione del costo dell'energia elettrica e l'autorizzazione al Ministro delle Finanze per stipulare una convenzione con la società Adria per l'industria chimica di Monfalcone; del Ministro della educazione nazionale: modificazioni al T. U. della legge sull'istruzione elementare, post-elementare e sulla sua opera di integrazione per quanto concerne l'ordinamento scolastico nella città di Fiume l'autorizzazione all'Istituto di soccorso, Giuseppe Kramer di Firenze, di erogare sussidi straordinari a favore di professori danneggiati dal terremoto del Vulture e alle loro famiglie.

L'inaugurazione dell'anno giudiziario ad Ancona

ANCONA, 20

Questa mattina alle ore 11 nella sala delle udienze della Corte di Appello, adorna di piante e di tricolori e in fondo alla quale spiccavano fra trofei di bandiere i ritratti di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo, ha avuto luogo la solenne cerimonia della inaugurazione dell'anno giudiziario. Prestavano servizio di onore carabinieri in alta uniforme, reparti della M. V. S. N. e del 93.o regg. fanteria. Assistevano tutte le autorità locali tra cui S. E. il Prefetto, il Comandante del Corpo di Armata, monsignor Balestra, il Segretario federale, l'avvocato erariale, il Preside della Provincia, il Podestà, il Comandante la Legione carabinieri, ufficiali superiori delle varie armi del Presidio, magistrati, avvocati e numerose notabilità cittadine. Ha pronunciato il discorso inaugurabile S. E. Andreoli Proc. Gen. che ha concluso con l'esaltazione dei valorosi trasvolatori dell'atlantico.

L'oratore è stato vivamente applaudito e quindi S. E. il Primo Presidente d'Ancona ha dichiarato in nome di S. M. il Re aperto l'anno giudiziario.

A Trieste

TRIESTE, 20

Stamane alla Corte d'Appello è stato solennemente inaugurato l'anno giudiziario. Alla cerimonia svoltasi nell'ampia sala delle assise riccamente adobbata e affollata di invitati, hanno assistito tutte le autorità militari e civili con a capo S. E. il prefetto Porro, S. E. il vescovo mons. Fogar, S. E. il generale Taranto, Comandante il Corpo d'Armata, il podestà senator Pitacco, il segretario federale dr. Perusino, i rappresentanti dei vari ordini giudiziari senatori, deputati, magistrati avvocati e altre personalità. Alle ore 10 ha fatto il suo ingresso nell'aula il corteo dei magistrati in pompa magna. Aperta l'udienza il primo presidente S. E. Tito Preda ha dato la parola al Procuratore Generale del Re, S. E. Mandruzzato, il quale ha pronunziato tra la più viva attenzione il discorso inaugurale salutato alla fine da un prolungato applauso.

Le gravissime condizioni di Orazio Marucchi

ROMA, 20

Ieri mattina il comm. Orazio Marucchi ha chiesto di nuovo la S. Comunione in forma di viatico, che monsignor Respighi, presenti i famigliari e gli altri parenti, gli diede e l'infermo ricevè con grande devozione, ripetendo la formula rituale.

Le condizioni nella giornata di ieri e nella notte furono abbastanza buone, ma da questa mattina l'infermo ha peggiorato cosicchè è da ritenersi prossima la catastrofe.

Accanto al letto è esposta una reliquia di S. Sebastiano che il comm. Marucchi ha baciato devotamente.

Il S. Padre ha nuovamente inviato all'infermo i conforti della Sua benedizione.

Il varo di un nuovo sommergibile

TRIESTE, 20

Stamane è stato felicemente varato ai cantieri di Monfalcone il sommergibile «Argonauta», costruito per conto della R. Marina da guerra. L'unità navale è di 609 tonnellate di dislocamento alla superficie ed ha una lunghezza di 61 metri e una larghezza di 5,70. L'«Argonauta» è il primo dei tre sommergibili, che entro l'anno corrente saranno costruiti nei cantieri di Monfalcone. Al varo hanno assistito numerosi ufficiali di Marina, fra cui l'Ammiraglio Slaghek, comandante la piazza marittima di Pola. (*Stefani*).

Il Comitato italiano contrario alla riforma del calendario

ROMA, 20

Il Comitato Italiano nominato dal Ministero degli esteri per lo studio della riforma del calendario su cui l'Italia dovrà discutere a Ginevra con le altre nazioni ha dato a voti unanimi parere contrario alla riforma stessa.

In via subordinata e qualora altre nazioni insistessero per l'adozione della riforma, il Comitato ha proposto almeno di limitarla ai minimi termini: e cioè a piccoli arrotondamenti e perequazioni dei diversi mesi senza interrompere in nessun modo il ciclo settimanale e l'adozione di un giorno fuori settimana o come si dice di un giorno bianco.

LA SITUAZIONE della Banca d'Italia

ROMA, 20

Valute auree: al 31 dicembre 1930 lire 5.296.770.000, al 10 gennaio 1931 lire 5.296.785.000 — Riserva: Valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e Certificati di credito sull'estero): al 31 dicembre lire 4.327.524.000, al 10 gennaio lire 4.195.391.000 — Portafoglio su piazze italiane: al 31 dic. 3.717.882.000, al 10 genn. L. 3.655.937.000 — Anticipazioni: al 31 dic. L. 1.661.247.000, al 10 genn. L. 1.117.321.000 — Circolazione dei biglietti: al 31 dicembre L. 15.680.345.000, al 10 genn. lire 15.579.676.000 — Debiti a vista: al 31 dic. L. 689.584.000, al 31 gennaio L. 435.314.000 — Depositi in conto corr. frutt.: al 31 dic. 1.419.465.000, al 10 genn. L. 1.545.655.000.

Il consumo dei prodotti italiani

ROMA, 20

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del partito ha ricevuto S. E. Belluzzo, Presidente del Comitato per il prodotto italiano per una dettagliata esposizione in merito ai complessi problemi, che riguardano il consumo dei nostri prodotti. S. E. Giuriati si è compiaciuto della relazione ed ha preso accordi per una concreta azione futura.

Il comm. Venuti nuovo Comandante dei pompieri di Roma

ROMA, 20

Resosi vacante il posto di Comandante dei vigili del fuoco il Governatore procedè alla nomina della commissione giudicatrice del concorso interno.

Al concorso hanno partecipato i due vice comandanti i vigili del fuoco ingegneri Venuti e Testa, il vice comandante in seconda ing. Ugolini. Il Venuti è in servizio del Governatorato fino dal 1903, il Testa dal 1924.

La Commissione presieduta dal Vice governatore di Roma conte d'Ancona ha designato per nomina l'ing. Venuto Venuti.

Il Governatore vista la relazione della Commissione giudicatrice con recente deliberato ha dato corso alla scelta fatta dalla Commissione.

Nel sindacato medici

ROMA, 20

L'On. prof. Ermanno Fioretti per le sue numerose occupazioni professionali ha presentato le dimissioni da segretario nazionale del sindacato medico. Il commissario della Confederazione nazionale fascista professionisti ed artisti nel ringraziare l'on. Fioretti per l'opera svolta a favore della organizzazione medica ha proposto al Ministro delle corporazioni, quale commissario dello stesso sindacato, l'on. Eugenio Morelli. Il ministro delle Corporazioni accogliendo tale designazione ha proceduto alla nomina dell'on. Morelli a commissario del Sindacato medico.

Il centenerio dell'assunzione al trono di Carlo Alberto

VENEZIA, 20

Per iniziativa del Comitato regionale veneto della società della storia del Risorgimento, ha avuto luogo ieri nella Sala Napoleonica del Palazzo Reale alla presenza del prefetto S. E. Bianchetti, delle più spiccate autorità cittadine, nonchè di numerosissima folla, la celebrazione del centenario dell'assunzione al trono di Re Carlo Alberto. Ha parlato il presidente del comitato stesso on. prof. Pietro Orsi, facendo rilevare che con l'animo sereno e imparziale della posterità e con la scorta dei molti documenti pubblici, si possano chiarire bene tutte le agitate vicende della vita di Carlo Alberto e si debba oggi far risplendere nella sua giusta luce la figura nobilissima del magnanimo Re. L'on. Orsi ha soggiunto che il proposito che accompagnò Carlo Alberto in tutta la vita fu quello di dare all'Italia l'indipendenza dallo straniero; ma mentre nei patrioti italiani di allora le aspirazioni nazionali erano legate al desiderio di libertà politica, Carlo Alberto, dopo i fatti del 1821, temeva che un governo parlamentare determinasse il sorgere di discordie e lotte di partiti, che indebolissero la forza dello Stato. Di qui quella incomprensione iniziale da parte dei patrioti italiani, che creò poi attorno al Re una ingiusta atmosfera di dubbi e di sospetti. Illustrate quindi le vicende più importanti del regno di Carlo Alberto, il prof. Orsi ha chiuso il suo discorso con una commossa rievocazione della triste fine della grande vittima della Dinastia Sabauda, che tutta la sua vita consacrò alla causa nazionale.

Nel fascismo trevigiano

ROMA, 20

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il conte Stefani Bolascò, nominato Commissario straordinario della delegazione dei fasci della Repubblica Argentina, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di segretario della Federazione provinciale fascista di Treviso. Il Segretario del partito accettandole suo malgrado ha espresso al conte Bolasco il suo compiacimento per quanto egli ha fatto per il fascismo nella Marca Trevigiana nei tre anni durante i quali ne ha retto con fede encomiabile la segreteria federale ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo a Segretario federale l'ing. Giuseppe Castiglioni. S. E. il Capo del Governo ha accolto la proposta ed ha firmato il relativo decreto.

CORRIERE BOLOGNESE

La seconda giornata del Congresso Nazionale dei Sindacati coloni e mezzadri

Ieri mattina, alle 9,30, sono stati ripresi nella sede dell'Unione Provinciale dei Sindacati dell'Agricoltura in via Montebello 9, sotto la presidenza dell'on. Razza, i lavori del Congresso.

Ha preso per primo la parola l'avvocato Roberti il quale ha parlato ampiamente sulla previdenza ed assistenza sociale dei coloni e mezzadri.

Quindi l'avv. Fossa, segretario dell'Unione Provinciale di Forlì, ha pronunciato un vibrante discorso. Egli ha trattato in particolar modo della insequestrabilità ed impignorabilità dei salari in rapporto alla figura del mezzadro, della necessità che i mezzadri dipendenti da Opere Pie non vengano sottratti all'inquadramento, sulla necessità dei contributi volontari onde avere i mezzi sufficienti per controllare ed assicurare alla periferia il rispetto dei patti stipulati. Egli ha quindi accennato alla questione della valutazione delle stime ed al Patto di Firenze, alla necessità di una revisione delle norme che regolano la mezzadria e della abolizione di ogni forma di intermediari.

Ha poi la parola l'on. Bonaccini presidente dell'Unione di Arezzo, che propugna una migliore garanzia dei crediti colonici ed accenna alla crisi serica nei suoi rapporti con la mezzadria.

Il comm. Aimi, presidente dell'Unione di Mantova, stigmatizza vivacemente la versione che si va in taluni campi subdolamente manifestando contro la Colonia, accenna all'assurdità della tassa di esercizio e vendita applicata ai mezzadri, alla necessità della presentazione dei libretti colonici ed alla questione dei contributi direttamente collegata alla possibilità di creare nelle singole provincie una fitta rete di fiduciari sindacali che possano garantire l'applicazione dei contratti di lavoro.

Parlano poi l'avv. Montalto e il dottor Sanna il quale ultimo, esaminando la necessità di istituti che agevolino lo smercio della produzione mezzadrile. Inoltre tratta a fondo il problema demografico nei rapporti con i diversi sistemi di conduzione terriera. Accenna inoltre alla questione della riconsegna delle scorte ed alla garanzia dei libretti colonici.

L'avv. Ratiglio di Torino illustra la figura giuridica e morale del colono.

L'avv. Simonini, dell'Ufficio Legale, dell'Unione Provinciale dei Sindacati dell'Agricoltura di Bologna, tratta di alcuni problemi relativi alle disposizioni legislative che attualmente regolano il credito agrario auspicando ad una migliore tutela del mezzadro in ordine ai privilegi che colpiscono i prodotti.

Per ultimo parla Sequi di Chieti che accenna all'opportunità di istituire dei corsi di agricoltura per i maestri delle zone rurali onde essi possano dare insegnamenti anche tecnici ai giovani contadini.

Sono ormai le 13 e la seduta è rinviata al pomeriggio.

La chiusura del Congresso

Ripresa nel pomeriggio di ieri, alle ore 16 sotto la presidenza dell'onor. Razza, la seduta si è svolta con le discussioni delle varie mozioni presentate nella mattinata, dai vari oratori.

Sono state approvate all'unanimità le mozioni seguenti: on. Fossa, di Forlì; on. Biagi di Montalto, (sulla necessità di una regolamentazione cooperativa nazionale dell'Istituto mezzadrile che ne permetta l'estensione anche alle zone d'Italia in cui esso è scarsamente sviluppato); Atti di Bologna (circa il rilascio dei poderi e la gestione delle stime); Simonini, (circa i crediti agricoli); Roberti (sulle previdenze ed assistenze sociali).

Dopo di che il Presidente comunica la prossima costituzione della commissione di studi per concretare il progetto approvato dal Congresso di una Carta della Mezzadria.

In seguito sono stati comunicati i nomi dei membri del nuovo Direttorio che è risultato così composto:

Atti Antonio di Bologna; Sala Antonio di Treviso; Lagni Giovanni di Forlì; Quagliotto Ciro di Pesaro; Capponi Giovanni di Arezzo; Lepre Egisto di Firenze; Pascucci Emilio di Terni; Vaccazza Giovanni di Genova; Soma di Mantova.

Il Comitato esecutivo del direttorio è risultato così composto: Sequi Gino; Ricci Carlo; Atti Antonio; Secchiari Guido; Quagliotti Ciro; Folicaldi Giuseppe.

L'on. Razza, chiudendo i lavori del Congresso, fa presente come l'organizzazione sindacale non dimentichi il Bracciantato cui anzi rivolge le cure più assidue ed amorevoli. Vivissimi e prolungati applausi hanno coronato le parole dell'on. Razza, applausi che si sono rinnovati ancor più intensamente alla lettura del testo dei telegrammi che sono stati inviati al Capo del Governo, al Segretario del Partito ed al Ministro Bottai.

Violento incendio in una villa a Castel San Pietro
50.000 lire di danni

L'altro ieri mattina, alle ore 4, si è sviluppato improvvisamente un incendio violento all'ultimo piano della villa Borghetto, posta in località Gallo di Castel S. Pietro, di proprietà del signor Ferdinando Simon-Violet, vice direttore della sede bolognese della Banca Commerciale Italiana. Sul posto accorrevano immediatamente i pompieri di Bologna e di Castel S. Pietro, i quali iniziavano alacremente l'opera di spegnimento.

Le fiamme hanno distrutto gran parte del tetto e le masserie del custode della villa, Francesco Casani, il quale abitava precisamente l'appartamento incendiatosi.

Anche il commissario di notturna dott. Baldassarre si recava sul luogo per le indagini del caso.

Dopo circa quattro ore di sforzi, i militi del fuoco sono riusciti a domare l'incendio. I danni si aggirano sulle cinquantamila lire.

Morte improvvisa

Alle ore 16.40 di ieri i nostri pompieri venivano chiamati di urgenza con l'autolettiga, in via Belmeloro 4, dove era stato colto da improvviso malore un povero vecchio di 73 anni, certo Guido Orsoni. Il poveretto veniva trasportato all'Ospedale Maggiore, ma durante il breve tragitto, spirava.

I pompieri hanno accompagnato la salma alla Camera mortuaria della Certosa.

La squadra Lombardi ricevuta da S. E. Mussolini

ROMA, 20

Questa sera, alle ore 18, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, accompagnati da S. E. Riccardi sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, gli aviatori Francis Lombardi, Franco Mazzotti e Mario Rasini, che hanno felicemente compiuto il lungo e difficile periplo dell'Africa, percorrendo la complessiva distanza di 28.000 chilometri.

Il Capo del Governo ha abbracciato Lombardi, che in passato fu già suo pilota, ed ha vivamente elogiato gli aviatori per il magnifico «raid», che costituisce un nuovo brillante successo per l'aviazione italiana da turismo.

Grave caduta - Tre feriti

GONZAGA, 20

Sul tratto stradale Gonzaga per Marzetelle, stamane verso le ore otto, transitava colà una carrozzella trainata da un giovane cavallo su cui aveva preso posto tre persone tali Ruggeri Nora di anni 31, Vico Bernarderi di anni 39 e Orsolina Nora di anni 30. Il destriero per avere slittato sul terreno gelato, cadeva a terra e nella caduta trascinava i viaggiatori i quali colti alla sprovvista andarono a battere violentemente il corpo sul duro fondo stradale e riportavano i primi due la frattura della gamba destra e slogamento della mano sinistra, il terzo la frattura del braccio destro e contusione al mento. Il cavallo per essersi conficcata nello stomaco un pezzo di stanga rotta nella triste circostanza dopo poco periva.

Si salvano miracolosamente

SUZZARA, 20

E' un vero miracolo se i bimbi Nanni Iginio, di anni undici ed il coetaneo Luigini Noccheri, abitanti in una corte rurale presso Sailetto, caduti dal terzo piano della loro abitazione potevano uscirne con leggere contusioni.

I due piccini, che abitano in una antica casa colonica sullo stradale Suzzara per Sailetto si divertivano a scivolare lungo la ringhiera della scala, quando per la improvvisa rottura di un sostegno questa cedette ed i piccini andavano a finire in fondo sul selciato. Al sordo tonfo accorsero i casigliani che portarono aiuto ai due piccoli che giacevano al suolo in una larga pozza di sangue e privi di sensi.

Soccorsi e chiamato un sanitario questi apprestava urgentemente le prime cure e con sorpresa constatava che il Nanni aveva riportata una ferita alla regione mascellare quindi la perdita del sangue ma nulla di grave, mentre il compagno, il Noccheri se la cava lui pure felicemente per una contusione all'osso nasale, una ferita leggera al capo e null'altro. Dal punto dove sono caduti i due imprudenti giovani la altezza è di metri dodici.

LIBRI RICEVUTI

CORRADO ZOLI: *Cronache etiopiche*. Sindacato Italiano d'Arti Grafiche Editore in Roma. L. 30.

P. GIOVANNI CIRADEGNA M. C.: *Nel l'impero del Negus Neghest*. Istituto Missioni Consolata, Torino. L. 5.

PIERO BIANCHI: *Marconi*. Antonio Vallardi, Milano. L. 2,50.

YAMBO: *Ruggero il Rosso*. Antonio Vallardi, Milano. L. 12.

GIAMBATTISTA MIGLIORI: *Umberto III e gli altri beati della Casa di Savoia*. Editrice «Pro Famiglia», Milano. L. 2,50.

CORRIERE COMMERCIALE
Esportazioni agrarie

Per l'Inghilterra si è notato, nella decorsa quindicina, qualche invio di cavolfiori e di agrumi in destinazione di Londra, nonchè qualche vagone di formaggio; il rimanente del traffico, per quanto riguarda i principali prodotti agricoli, è quasi fermo. Per il Continente si è avuto un forte movimento di cavolfiori; l'esportazione dei mandarini e delle arance è in pieno sviluppo, specialmente in destinazione della Germania e dell'Austria. Discreto traffico di agrumi per l'Ungheria e modesto movimento, pure di agrumi, per la Polonia. Per la Cecoslovacchia viene segnalata principalmente una discreta esportazione di cavolfiori; per la Francia qualche raro vagone di agrumi e di castagne, queste ultime di provenienza dal Napoletano.

Sui più importanti mercati tedeschi le offerte di limoni sono state abbondanti e, nonostante la loro buona qualità, i prezzi sono ulteriormente ribassati. Vendita stentata anche di arance causa i forti quantitativi offerti dalla Spagna; i mandarini dell'Italia, giunti in buone condizioni, hanno trovato soddisfacente collocamento, nonostante l'andamento generale del mercato assai debole. Data l'abbondante offerta di mele e di pere provenienti dagli Stati Uniti, il prezzo di questi prodotti hanno segnato un certo ribasso. Il mercato dei cavolfiori è stato, in generale, abbastanza favorevole nei primi giorni della quindicina, ma in seguito è ritornato molto debole, causa l'abbondante offerta non corrispondente alla richiesta. La domanda di castagne è limitatissima e le rimanenze vengono vendute lentamente; il mercato delle noci nocciuole e fichi presenta un'attività quasi insignificante.

Il mercato viennese è stato caratterizzato da notevole pesantezza; vengono segnalati eccessivi arrivi di merci e molte rimanenze in quasi tutti i prodotti; si ritiene che solo un rallentamento del ritmo delle spedizioni potrà determinare qualche miglioramento della situazione attuale.

Anche sulla Piazza di Londra le vendite si sono effettuate lentamente, per tutti i prodotti in genere. La domanda di limoni si è fatta però un poco più attiva ed i prezzi sono stati relativamente sostenuti; le previsioni per le prossime vendite sono, in generale, favorevoli, specie per le buone casse. Collocamento stentato hanno avuto le arancie, i cui prezzi sono molto bassi; andamento debole anche per i mandarini. I cavolfiori arrivati dall'Italia sono stati collocati facilmente, data la buona qualità della merce.

L'andamento generale dei mercati svizzeri è stato poco soddisfacente, con difficile collocamento e prezzi in ribasso per quasi tutti i prodotti; soltanto le patate e piccole partite di mele dell'Alto Adige, hanno segnato un discreto rialzo.

L'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha pubblicato una interessante circolare sui risultati di coltivazione di patate di prima produzione in Italia, conservate col metodo olandese in confronto con coltivazioni di patate originali.

Il nuovo Governo Argentino ha sospeso i divieti e altre limitazioni per l'entrata della frutta fresca nell'Argentina contenuti nel decreto 14 aprile 1925 e successivi. Come è noto il divieto generale del 1925, motivato dalla necessità di difesa contro la mosca del Mediterraneo, aveva colpito l'importazione della frutta fresca dall'Italia, agrumi compresi, all'infuori dei limoni.

Mercato dei suini a Modena

MODENA, 20 — Prezzi constatati nel giorno di lunedì 19 gennaio 1931: Suini da macello a peso vivo (prezzo base per kg. 180) al q.le L. 385 — id. id a peso morto al q.le L. 470.

DA OGGI

LA DITTA SCHIAVIO - STOPPANI

Via Piave 15 - BOLOGNA - Angolo Via De Toschi

INIZIA L'ANNUALE

LIQUIDAZIONE

DI TUTTE LE RIMANENZE INVERNALI

DI MAGLIERIA - CALZETTERIA ecc.

A PREZZI D'INVENTARIO

OCCASIONE FAVOREVOLE PER COMPERAR BENE

BANCA CATTOLICA VERONESE

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895)

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e del Banco di Roma.

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"

Tiene inoltre uffici aperti nei seguenti Comuni:

Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo Caprino Veronese Castelnuovo Veronese Cerea - Desenzano sul Lago - Dolcè - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnago - Montecchia di Crosara - Mozzecane - Nogara - Negrar - Peri - Peschiera - Roncà Sambonifacio - Sanguinetto S. Anna d'Alfaedo S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Tregnago Valeggio sul Mincio - Villafranca.

Presso la Sede funziona il servizio «CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Padova del Santo

Frate Antonio da Lisbona arrivò a Padova un giorno dell'anno di grazia 1229.

Nominato provinciale della Lombardia e dell'Emilia, veniva a prender stanza nella sua sede dopo un giro per le comunità francescane della sua provincia. La città dov'egli giunse era in quel periodo di sviluppo febbrile che attraversavano in quel momento i comuni dell'alta Italia. Da poco era stato costruito il palazzo comunale — il salone, come lo chiamano ora — che non aveva ancora il celebre tetto a carena. I signori della Marca, vale a dire del territorio di confine che aveva per centro Treviso, attirati in città dalla sua crescente importanza, vi avevano fabbricato i loro palazzotti arcigni, sullo stile dei castelli feudali. Aver palazzo in Padova voleva dire avere alleati i Padovani e nel tempo stesso dominarli alquanto. Sicchè il Patriarca d' Aquileja, di quelle piccole fortezze cittadine ne aveva costruite ben dodici, e il suo esempio era stato imitato dai Vescovi di Ceneda e Feltre e da potenti signori, come gli Estensi, i Camposampiero, i Da Romano.

Dal 1222 un'Università di fama subitamente diffusa, contendeva il predominio intellettuale a Bologna. Le vie serpeggiavano fra i palazzi e le casette di legno, umili abitazioni di una plebe agguerrita e potente e la città era cinta di mura massiccie entro le quali il buon padovano si sentiva al sicuro. Una folla affaccendata riempiva le strade e la boria dei signori, dei loro servi e clienti non aveva nulla da invidiare a quella dei lavoratori ascritti alle corporazioni nelle arti.

Erano quelli per Padova tempi di avventure; e la cronaca di Rolandino notaio, che appunto di quei tempi racconta, assomiglia a un romanzo in cui quelle avventure, pittorescamente descritte, rendono la narrazione viva e interessante. In ogni modo Rolandino segna quell'anno 1229 come un anno di pace, nella quale asserzione è però contraddetto dal «Liber Regiminum Paduae» che segnala in quell'anno il guasto di Gorgo e Treville a danno dei Trivigiani. Ahimè, che Dante doveva esclamare di lì a poco e con ragione, e non solo a proposito di Padova, ma di tutti i comuni italiani:

..... e ora in te non stanno senza guerra
li vivi tuoi e l'un l'altro si rode
di quei che un muro ed una fossa serra!

E queste parole son messe in bocca a Sordello, che appunto dei casi della Marca era stato testimonio vivo e operante!

Le origini dei travagli e delle sciagure di Padova, son da cercare, come per Firenze, in un mancato matrimonio. C'era una volta una fanciulla, bella probabilmente, che aveva nome Cecilia ed essendo morto il padre suo Manfredo Rico di Abano e Baone, questa fanciulla, unica erede, si trovava ad avere una bellissima dote. Il suo tutore Spinabello, giunta la ragazza in età che per quei tempi si considerava da marito, e proprio sui quattordici anni, pensò di amicarsi uno dei più potenti signori della Marca, offrendo partito a Tisolino da Camposampiero per il suo figliuolo Gherardo. Tisolino, che non era uomo da far le cose spensieratamente, volle consultare i congiunti innanzi di stringere il parentado e prima di tutti il più autorevole di essi, lo suocero suo, Ezzelino il Balbo da Romano. Gente di gran conto gli Ezzelini, anche prima che l'ultimo di loro si insignorisse di tutta la Marca e meditasse l'acquisto della Lombardia intera. A sentir descrivere i pregi della fanciulla e ancor più, dubito (giacchè tutti i tempi si assomigliano), a sentirne computare la dote, necque in Ezzelino un sentimento di invidia e non era nella natura di costoro di tenersi l'invidia in petto senza prò. Infatti lo suocero diede il suo beneplacito, dall'alto della sua riconosciuta saggezza, ma in segreto spedì doni e messaggi a Spinabello perchè, malgrado le trattative avviate con i Camposampiero, acconsentisse a dare la donzella agli Ezzelini, di cui sfortuna volle che l'erede fosse per l'appunto in traccia di una moglie ricca e di gran lignaggio. Spinabello s'intese dunque di nascosto con i da Romano e Ezzelino secondo condusse in isposa Cecilia a dispetto e ad insaputa dei Camposampiero. Gherardo, risaputa la cosa, si ricambiò atrocemente la beffa e di lì cominciò una lunga catena di insidie, di tradimenti e di vendette, che tramandate di padre in figlio, perpetuarono risse e guerre, in tutta la Marca che si usava chiamare amorosa.

Padova tenne lungamente le parti dei Camposampiero contro i Trevisani, devoti, se non sottomessi, ai da Romano. Quando Frate Antonio giunse a Padova le cose parevano un po' quietate. Ezzelino secondo si era ritirato a vita religiosa e veniva ormai chiamato col soprannome di Monaco. Sorgeva appena all'orizzonte, nella sua luce sanguinosa, l'astro del terzo Ezzelino, il Tiranno.

Una Padova inconsuetamente pacifica accolse dunque l'oscuro fraticello che in Rimini, per trovar ascoltatori, aveva dovuto rivolgersi ai pesci del mare. Ma quella città battagliera aveva nel tempo stesso una particolar propensione alle cose dell'anima e, non appena Frate Antonio iniziò la sua predicazione, ecco accorrere ansiosi di ascoltarlo, non solo i popolani, ma anche quelli stessi signori così pronti alle risse, così ostinati nelle contese. I Camposampiero gli si fecero amici e perfino Ezzelino, nel colloquio che ebbe con lui, si mostrò mansueto. Le cose infatti che parevano tanto tranquille al principio dell'anno successivo, si guastarono improvvisamente proprio per colpa del sig. da Romano, che pareva impaziente di rivelar la fiera natura dei discendenti di Attila. Infatti, volendo egli con la prepotenza dar come podestà ai Veronesi Salinguerra da Ferrara, assalì e tenne prigioniero il conte di San Bonifazio.

Gli amici del conte, avendo tentato ogni mezzo inutilmente per toglierlo di mano a Ezzelino, finirono per pregare Frate Antonio di interporsi presso di lui. Così si trovarono faccia a faccia i due personaggi più importanti della storia di Padova e, a quel che raccontano, fu il Santo che umiliò il Principe, come purtroppo accade assai di rado su questa povera terra. Frate Antonio rimproverò a Ezzelino la sua crudeltà, della quale non aveva dato ancora che pallidi esempi in confronto a quel che venne dopo, ed Ezzelino ascoltò umilmente senza ribattere. E' vero che non rimandò subito il San Bonifazio, ma l'anno dopo, un po' obbligato dalle circostanze, un po' memore forse delle parole del frate, lo lasciò in libertà.

Quell'anno 1231, fu quello dell'apoteosi: Padova ascoltò rapita le prediche quaresimali di Antonio di Lisbona, esaltò i suoi miracoli, lo gridò, vivo ancora, Santo e taumaturgo.

Rolandino interrompe il suo racconto a quest'epoca, per farci il ritratto ideale del sublime predicatore: ... «frate Antonio dell'ordine dei frati Minori, che fu di una stirpe di nobili e potenti, per molta onestà egregio, fondato in molta letteratura, Arca dell'Antico Testamento e Forma del Nuovo... potente d'opere e di parole. Questi in Padova corporalmente con i frati restando, spiritualmente abitava nei cieli e nelle sue predicazioni che faceva spessissimo per le contrade di Padova nonchè per le città e villaggi della Marca, teneva gli occhi e ancor più la mente sollevati al cielo... ».

Forse per sfuggire al troppo caloroso entusiasmo che aveva sollevato, Frate Antonio si ritirò in un romitaggio nelle terre dei Camposampiero, finchè, ammalato gravemente, si fece trasportare a Padova per morirvi in mezzo ai suoi frati e al suo popolo. E spirò proprio alle porte della città nel convento delle Clarisse detto allora della Cella e più tardi dell'Arcella, dove, per l'aggravarsi del male, avevan dovuto deporlo.

Quei giorni furono quasi di delirio; il popolo accorreva alla Cella per vedere una volta ancora il suo Santo; uomini armati difendevano il cadavere dai troppo ardenti devoti, che volevano a ogni costo una reliquia, un ricordo. E il corpo fu trasportato in città, chè i Padovani non credevano di averlo mai abbastanza in mezzo a loro. Si usa dire «Il Santo di Padova» e si dovrebbe dire «Padova del Santo». Perchè nessuna delle città che avrebbero potuto ornarsi del Suo nome, nè Lisbona dov'era nato, nè Assisi, Rimini, Forlì, Bologna, dove visse o predicò, gli si diede con tanto affetto. Padova volle la Sua santificazione immediata, Padova gli eresse una magnifica basilica, Padova ha esaltato i suoi miracoli. E gli è rimasta fedele attraverso a ogni prova.

Perchè gli anni che seguirono, furono tremendi.

Ezzelino aveva sete di Padova e non per amore, per odio. Nessuno ignora che quando, col favore di Federico II imperatore, potè finalmente entrarvi da padrone, sulla porta della città, trattosi l'elmo baciò avidamente lo stipite. Da quel giorno, sia direttamente, sia per mezzo del nipote Ansedisio, suo luogotenente sotto il titolo di podestà, si vendicò senza tregua, atrocemente dell'amicizia che i Padovani avean serbata ai Camposampiero. Costoro furono esterminati con parenti ed amici. Le prigioni erano colme, i supplizii quasi ininterrotti.

Ma Padova uscì dall'incubo ancor memore di Frate Antonio. Di secolo in secolo accrebbe il suo ossequio devoto e oggi celebra il settimo centenario dacchè la sua devozione fedele, le meritò che il suo nome andasse pel mondo unito a quello del Santo dei poveri, degli umili affanni e dei luminosi miracoli...

Emilia Salvioni

Nuovi lavori per le comunicazioni sulla Manica

LONDRA, 20 pom.

Si sta costruendo un nuovo piroscafo per il trasporto delle automobili e dei passeggeri attraverso la Manica da Folkestone a Boulogne, e da Dover a Calais. Questo piroscafo che verrà chiamato: l'autocorriera, potrà contenere 35 automobili e 120 passeggeri oltre l'equipaggio, e costerà 50.000 lire sterline. Oltre a ciò le ferrovie del Sud hanno preventivato per quest'anno un grande programma di lavori che comprende la estensione della elettrificazione, la costruzione di 30 locomotive e di altro materiale rotabile e l'ampliamento dei dockers a Southampton per una spesa complessiva di un milione e trecentomila sterline. (*Radio Stef.*).

I risultati del censimento norvegese

OSLO, 20. pom.

Secondo i risultati del censimento ufficiale, la popolazione della Norvegia alla data del 31 dicembre scorso raggiungeva 2.688.000 abitanti con un aumento quindi del sei per cento negli ultimi dieci anni.... E' questo il più debole aumento che si sia registrato in un decennio dal 1800 eccetto che per i periodi 1800-1810 e 1880-1890. La città di Oslo conta 250 mila abitanti.

L'UCCELLO AZZURRO di Maeterlinck è un'anitra

(*Nostro servizio particolare*)

OTTAWA, 20, pom.

(S.IC.) — Cinque anni di ricerche durante le quali sono stati coperti oltre cinquemila chilometri di strada, per la maggior parte attraverso regioni settentrionali ricoperte di ghiacci, isolate e selvaggie, e l'opera di alcuni tra i più esperti e valorosi esploratori canadesi, sono valsi finalmente a portare alla scoperta del luogo di origine dell'anitra azzurra, che è nella realtà la materializzazione del fantastico uccello azzurro di Maurice Maeterlinck.

Per delle intere generazioni il luogo di origine dell'anitra azzurra, di cui in America soltanto ne esistono ben 57 varietà, era sfuggito alle ricerche eseguite per rintracciarlo, deludendo così gli ornitologhi e gli esploratori, ma ora finalmente dopo tanto tempo e tanta fatica esso è stato rintracciato ed identificato nella zona desertica ed impraticabile di terre che circonda il Foxe Basin nella Isola di Baffin.

Numerose volte, ed anche recentemente nel 1925 in uno studio ufficiale sulla vita degli uccelli era stato osservato essere cosa veramente strana e sorprendente che una specie così numerosa e prevalente come questa potesse completamente sparire senza lasciare traccia alcuna appena giunta la stagione della deposizione delle uova.

Due anni prima una spedizione polare canadese, attraversando la Groenlandia, l'Isola Ellesmere e l'Isola di Baffin aveva compiuto delle attente ricerche in tutte le regioni attraversate appunto allo scopo di scoprire possibilmente il luogo dove l'anitra azzurra si rifugia per deporre le uova, basandosi per queste ricerche su informazioni e notizie fornite da alcune tribù esquimesi.

Nei due anni seguenti un'altra spedizione tornò in quei luoghi per fare delle ricerche analoghe, e pose la sua base nell'Isola di Baffin, e partendo di qui effettuò tutta una serie di lunghi viaggi, di esplorazione per parecchie centinaia di chilometri, visitando numerose tribù di esquimesi dalle quali ottenne gran copia di particolari, di informazioni e di notizie utilissime che andarono ad arricchire le teorie già formulate dai naturalisti.

Tutto questo lavoro però non portò ad alcun risultato conclusivo, e nulla venne scoperto intorno al luogo ricercato; oltre alle notizie anzidette, i risultati della spedizione si limitarono alla raccolta di note importantissime intorno ai movimenti migratori dell'anitra della neve, affine alla anitra azzurra.

Infine nel 1928, il Dipartimento dell'Interno organizzava un'altra spedizione sotto la direzione del sig. J.D. Soper, che aveva già preso parte alle precedenti ricerche, e questi accompagnato da 5 esquimesi e da una muta di 42 cani, si recò nell'Isola di Baffin e pose il campo sulle sponde di un corso d'acqua nei pressi del Bacino Foxe, a 65° 38 di latitudine Nord, e ribattezzò la località col nome di Kungocik, che è il nome col quale gli esquimesi chiamano l'anitra azzurra.

Nel mese di giugno del 1929 la spedizione del Soper scoprì per la prima volta un nido contenente uova di anitra azzurra, nelle vicinanze della Baia di Bowman, e così fu finalmente scoperto uno degli ultimi misteri ancora esistenti intorno alle migrazioni degli uccelli, premiando la fatica e la cura messa dal Governo canadese in questa ricerca.

I CENTENARI DELL'ARTE

Antonello da Messina

Come spesso accade quando mancano i documenti esatti, vi è stato intorno alla data della nascita e della morte di Antonello da Messina, una certa discordanza fra i vari biografi.

Vasari fa nascere Antonello nel 1414 e morire nel 1493, soggiungendo che egli aveva allora quarantanove anni. Lo sbaglio è evidente: si ritiene infatti che egli sia nato nel 1430 e molti sono d'accordo nell'accettare questa data come la più probabile e certa.

Non è il caso di sofisticare più o meno sulla veridicità di un avvenimento che spostato di un anno o due non ha per il critico nessunissima importanza. Trascuriamo quindi tutto ciò che è parte «cronistica» e diamo invece uno sguardo rapido e generale all'attività di questo artista meridionale, di cui si sono occupati a fondo il Lafenêtre, il Rigillo, e, naturalmente, il Vasari. Il Nuntz invece lo accenna in fretta, limitandosi a dirne le qualità eminenti, mentre il Venturi ne amplia la figura, ne ricerca i caratteri salienti, i motivi che ispirarono tutta la sua opera e quelle che furono le successive tappe di sviluppo e di affermazione stilistica.

* * *

Secondo Summonte, Antonello aveva imparato la tecnica della pittura ad olio da Antonio Colantonio, il quale, a sua volta l'aveva imparata dal Re Renato. Ma il Vasari è di tutt'altra opinione. Egli collega il fatto ad un'altra circostanza, e narra che, avendo l'Antonello visto a Napoli un dipinto di Van Eyck decise di andare nelle Fiandre, a Bruges, a studiare presso quel maestro. Vi fu egli ben accolto?... Apprese proprio da lui i segreti della pittura ad olio?

Non si sa.

Anzi, più probabilmente, è da ritenersi che, essendo morto Giovanni Van Eyck nel 1440, Antonello studiasse sotto Ruggero Van der Weyden. Comunque sta di fatto che i primi quadri del giovane messinese, rivelano tali e tante caratteristiche della pittura fiamminga, da spesso confondersi con questa. Ne abbiamo un esempio nel ritratto posseduto dalla Galleria Gualino di Torino, nel quale l'abito scurissimo si perde nello sfondo scuro quella vigoria di rilievo e di forza, che saranno poi dote spiccate dell'Antonello in un successivo periodo di compieta sua affermazione. Altra opera importante che contiene traccie della scuola fiamminga, è «il Cristo in Croce» della Galleria Nazionale di Londra. Gli atteggiamenti delle figure sono quasi identici ma quelle dell'Antonello hanno già una distinzione sconosciuta ai Fiamminghi. L'artista siciliano rimane italiano nello stile, nella tendenza a generalizzare, nella ricerca delle nobili forme mentre nella trasparenza del colore, si trova ancora ad una certa incertezza, oscillante fra un qualche cosa di bituminoso e di oscuro. Ma basterà che egli si rechi a Venezia e vi si stabilisca alcun tempo, per ritrovare in pieno ogni abilità, per apprendere ogni segreto. Quivi gli istinti coloristici della razza meridionale non aspettavano che un'occasione per interamente svilupparsi, e data la rapidità con cui s'impose all'ammirazione di tutti, Antonello assurse alla fama che meritava e che gli procurò un'immensità di ordinazioni. La grande precisione e vita che infuse nei suoi ritratti, gli attirò il favore della critica più severa ed egli ne dipinse un numero considerevole. Se ne conservano in Italia e all'estero, e alcuni sono di una verità e di una vigoria incredibili. Gli occhi «hanno bagliori che sembrano vivi e fissarvi con sguardo scrutatore...».

E' da ritenersi, che il primo ritratto che dipinse a Venezia, sia stato quello di casa Martinengo, ora a Glasgow, ma il suo capolavoro è il «*conduttiere*» del museo del Louvre, di una trasparenza di colore e di un verismo che colpisce. Del resto — soggiunge il Muntz — il colorito che sa ottenere il messinese, è vario e disuguale. In alcune opere è meravigliosamente limpido, come nel ritratto del Louvre e nel piccolo ritratto del Museo di Berlino e del Museo municipale di Milano (ragguardevole altresì per la tendenza allo stile); in altri è più denso, più pastoso, come nel secondo ritratto del Museo di Berlino. Notevoli ancora quelli dell'Accademia di Venezia, al palazzo Trivulzio di Milano e della antica raccolta Hamilton (1474).

* * *

Le opere che gli fruttarono la generale ammirazione e lo resero celebre, non furono soltanto i ritratti, ma tutta una copiosa serie di quadri religiosi, condotti con finezza di sentimento, con nobiltà di pose e di espressioni, con perfezione meticolosa di disegno, con colorito caldo e vibrante. Ricordiamo il «*Salvator Mundi*» della Galleria Naz. di di Londra, l'«*Ecce Homo*» dipinto per la famiglia Alliate di Palermo, dove la forza suggestiva dell'espressione è raggiunta, con sobria maestria e franchezza. E a proposito del «*Cristo alla Colonna*» dirò anch'io coi maggiori critici che è «un tipico esempio della nostra pittura del quattrocento, un miracolo d'ispirazione, una visione di rara bellezza».

Lunga sarebbe la serie dei quadri sacri che dovremmo elencare, dalla «*Madonna del Rosario*» conservata al Museo Civico di Messina, all'«*Annunciazione*» del palazzo Acreide, ora museo di Siracusa; dal «*S. Placido*» dipinto nel 1467 pel Duomo di Messina, al «*Cristo in Croce*» di Anversa al «*S. Sebastiano*» dell'Accademia di Carrara ecc. ecc.

Da Venezia, l'Antonello, passò a Milano chiamatovi dallo Sforza. Vagò ancora per l'Italia, finchè ritornò verso la sua patria. Secondo il Vasari, morì quasi repentinamente, al momento in cui il Senato gli aveva commesso parecchi dipinti per il Palazzo Ducale. La sua feconda produzione, gli valse molte simpatie e seguaci; ma nessuno di essi seppe uguagliarlo o superarlo. Egli resta il vero maestro del ritratto italiano e un interprete fecondo così dell'anima come della verità più concreta, che egli rese con sapienza e grandezza.

F. Leonardi

Quel povero Metropolitan I malanni in un teatro

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 20, pom.

(S.I.C.) — Una epidemia influenzale è scoppiata improvvisamente tra i cantanti del Teatro Metropolitan, che si è trovata così in una posizione ben imbarazzante costretta a cambiamenti di programma e a sostituzione di artisti all'ultimo momento. — Ma l'imbarazzo e le difficoltà sono divenute addirittura insuperabili quando poche ore prima dello spettacolo si è ammalato anche qualcuno dei protagonisti principali dello spettacolo cambiato, eppure un cantante sostituito.

In questo momento i membri della compagnia del Teatro Metropolitan che si trovano a letto malati di influenza sono ben ventidue, e tra questi nove cantanti di primo rango di fama internazionale, il direttore generale, il direttore di scena, il vice-direttore e dieci principali del coro.

Tra le vittime sono Rosa Ponselle, Geltrude Kappel, ammalatasi due ore prima che andasse in scena il «Lohengrin», Greta Stueckgold e Giovanni Martinelli. Ieri sera doveva andare in scena «Romeo e Giulietta»; fino a tarda ora nel pomeriggio tutto procedeva normalmente e sembrava che nessuna difficoltà sarebbe intervenuta all'ultimo momento a creare imbarazzi. Se non chè all'improvviso, tre o quattro ore prima dell'inizio dello spettacolo, la Direzione del Teatro veniva avvertita che ambedue gli interpreti principali dell'opera, ossia Lucrezia Bori e Edward Johnson, erano stati assaliti poco prima da una forte febbrilità di natura influenzale. E così all'ultimo momento si è dovuto sostituire lo spettacolo col «Faust».

Qualche cosa di simile è successo anche per la riesumazione verdiana della «Luisa Miller», a causa della malattia improvvisa degli interpreti Rosa Ponselle e Giacomo Lauri Volpi. — La rappresentazione di quest'opera è stata pertanto rinviata sine die.

La sola prima donna della compagnia del Metropolitan che finora era sfuggita agli attacchi dei germi dell'influenza era stata Maria Jeritza, ma un incidente di diversa natura ha messo anche lei fuori uso per qualche giorno. Durante le prove il telone del sipario caduto giù di colpo mentre la cantante si trovava proprio sotto di esso, è andato a colpirla su una spalla con grande violenza causandole una forte consutione.

I direttori del Metropolitan non sanno a che santo votarsi.

I GRAVI DANNI del terremoto al Messico

MESSICO, 20 matt.

Le notizie che mano mano giungono a questa capitale circa il terremoto che ha colpito alcuni giorni or sono lo stato di Oxaca mettono in rilievo la gravità del movimento quale non era apparsi dalle prime frammentarie notizie. Si apprende infatti oggi che sono completamente distrutte le cittadine di Miahautlan, di San Pedro Apostolo e di Ayoquezco.

In quest'ultima città che sembra la maggiormente colpita si sono contate 114 vittime e altri cadaveri appaiono tra le macerie che vengono rimosse da numerose squadre di operai.

La dittatura musicale di Stokowski

Una sala da concerti prussianizzata

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, gennaio

(SIC) — Il maestro Stokowski, enfant gatè del pubblico musicale di Philadelphia, che si trova in questi giorni a New York per dirigere una serie di concerti colla Philharmonic Simphony di questa città, essendosi scambiato temporaneamente il posto con Toscanini che è andato a prendere la direzione dell'orchestra di Philadelphia, è forse quello che più ha suscitato il risentimento del pubblico newyorkese che lo ha accusato di «prussianesimo» per il modo col quale egli tratta il pubblico che si reca a sentire i suoi concerti.

Recentemente, in seguito ad ordine perentorio e tassativo da lui espressamente impartito, le porte della sala dove egli dirigeva un concerto, vennero chiuse all'inizio dell'esecuzione del primo mezzo, e riaperte dopo quarantacinque minuti, che tale fu la durata del pezzo stesso, una sinfonia di Sibelius. Durante tutto questo tempo la folla degli ascoltatori giunti in ritardo è stata costretta a rimanere fuori della sala per tutta la durata dell'esecuzione della intera sinfonia, dato che Stokowski non volle acconsentire che fossero lasciati entrare neppure durante i brevi interralli tra i diversi «movimenti» di cui si componeva il pezzo, cosa questa addirittura senza precedenti, anche in altri paesi dove vige la stessa disposizione della chiusura delle porte ad esecuzione iniziata, e che da altri musicisti è stata classificata «prepotenza» ed «intollerabile brutalità».

Il Teatro Metropolitan è forse il luogo dove vi è un maggior numero di persone che arrivano in ritardo che in qualsiasi altro teatro o sala di concerti, e dove il disturbo arrecato da questi ritardi riesce più noioso ed irritante. Qui poi c'è anche un'altra ignobile abitudine, che è quella di alzarsi ed andarsene molto prima della fine dello spettacolo.

Un codice terribile

Indignato il maestro Bodanzky, al quale è affidata la direzione dell'orchestra in tutte le opere tedesche pubblica su tutti i maggiori giornali di New York un mordente «codice del perfetto frequentatore dell'Opera».

«Nessuno spettatore potrà occupare il proprio posto in teatro prima che l'esecuzione dell'opera sia cominciata. Ai trasgressori un'altra volta verrà impedito l'ingresso nel teatro.

«Tutte le porte che danno nella sala del teatro verranno tenute rigorosamente spalancate per tutta la durata della rappresentazione in modo da lasciar liberamente penetrare fin lì dentro tutti i rumori della strada, al fine di far sì che l'ouverture sia totalmente coperta da quei rumori, talchè sia possibile ai suonatori della orchestra di riposare durante tutto questo tempo.

«Si raccomanda vivamente ai nuovi abbonati di esperimentare bene e a fondo le ottime qualità rumorose delle poltrone e delle sedie dai palchi. Questa raccomandazione è superflua per i vecchi abbonati che le conoscono bene.

«Le signore potranno cooperare utilmente avendo cura quando acquistano una borsetta da sera di sceglierne una che abbia una chiusura a scatto molto rumorosa, possibilmente che lo scatto armonizzi colla musica dell'opera.

«E' obbligatorio per tutti gli spettatori l'acquisto di un libretto dell'opera, non per leggerlo durante l'esecuzione, ma per sfogliarlo e spiegazzarlo avendo cura di fare quanto più rumore è possibile.

«Infine è permesso a tutti di parlare liberamente ad alta voce, coi vicini di posto, oppure con gli amici che scorgerà giù nella platea, se è in palco, o viceversa — questo è il teatro dell'opera, che diamine, e non il campo del golf».

Ostracismo alla incolpevole tosse

Naturalmente c'è poi anche il caso di esagerazioni dall'una e dall'altra parte, come è avvenuto recentemente a Washington, durante un concerto dato in una casa privata dal pianista spagnuolo Jose Iturbi dinanzi ad un pubblico sceltissimo di invitati, tra cui la moglie del Presidente Hoover.

Durante l'esecuzione di un pezzo, proprio nel bel mezzo di un'aria, il pianista smise improvvisamente di suonare perchè aveva inteso in fondo alla sala una signora che tossiva, e si rifiutò di riprendere a suonare finchè la disturbatrice involontaria non venne fatta allontanare dalla sala del concerto. La povera signora rimase così male per la partaccia fattale dal pianista, che non potè trattenersi dallo scoppiare in un pianto dirotto. Ora, trattandosi di una dama molto nota e altolocata nella società di Washington che gode molte aderenze, Iturbi che finora era stato idolatrato dalla buona società americana, si è fatto invece un gran numero di nemici.

Un veliero alla deriva nelle acque di Malta

MALTA, 20, pom.

Il veliero «Patriarca S. Giuseppe» diretto a Malta, a causa del mare tempestoso nella notte di sabato si è ancorato fuori del porto. L'equipaggio vistosi in pericolo è sbarcato presentandosi alla Capitaneria a mezzanotte. Il violento grecale ha rotto le catene delle ancore del veliero che oggi si trova a 35.o 55 Nord e 14.o 44 Est. Le autorità hanno inviato un rimorchiatore per procedere al ricupero del veliero.

Le avventure di un carico d'oro francese che viaggia per aria

LONDRA, 20 pom.

Un convoglio aereo di quattro apparecchi era partito da Londra alla volta di Parigi trasportando passeggeri ed un carico d'oro di tre tonnellate che la Banca d'Inghilterra inviava a quella di Francia. Giunto il convoglio a Sinader nel Kent uno degli apparecchi ha dovuto effettuare un'atterraggio di fortuna subendo gravi guasti. Il passeggero, l'americano Matel Forester ed un pilota francese sono rimasti feriti ma assai leggermente. Un'altro pilota armato è rimasto a guardia del carico prezioso fino all'arrivo di autotrasporti, inviati, appena avvertita dell'incidente, dalla direzione dell'areodromo di Lympne. Il carico d'oro è poi arrivato in Francia con il ferry-boat.

OMBRE CALME E FECONDE SOTTO IL SOLE AFRICANO

Come si popola di piantagio[ni] la steppa tripolina

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

TRIPOLI, gennaio.

«Chi ricorda lo squallore della steppa tripolina negli anni della nostra conquista, e la rivede oggi, popolata di grandi alberi che sfidano i venti ed ombreggiano le piane, crederebbe al prodigio».

Con queste parole S. E. il gen. Badoglio definisce a chiare linee l'odierno aspetto della colonia tripolina. Il decreto governatoriale è, senza dubbio, uno degli atti più importanti in questo primo scorcio dell'annata agraria.

Il provvedimento è uscito dopo una lunga e laboriosa trattativa intervenuta fra il Governo, attraverso i suoi organi competenti, ed il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, e con esso viene a risolversi genialmente una questione lungamente combattutasi in materia di credito agrario, conciliando gli interessi degli agricoltori e quelli dell'Amministrazione bancaria della Cassa di Risparmio.

Sopratutto, il Decreto rivela pienamente la ferma coerenza del Governo ai criteri largamente imposti circa il consolidamento delle attuali posizioni raggiunte dalla colonizzazione in Tripolitania.

Il decreto Governatorale

Il Decreto governatoriale, potrebbe chiamarsi interpretazione della legge sul funzionamento della Cassa di Risparmio. I mutui, finora concessi dall'Istituto, avevano per esclusivo scopo quello di iniziare nuove opere di natura fondiaria agraria, astraendosi completamente, per la parte agraria, da ogni ulteriore necessità di manutenzione delle piantagioni effettuate.

Questo criterio, finora seguito per l'applicazione della legge dell'aprile 1926, si era venuto riscontrando un po' troppo rigido e non confacente alle constatate esigenze della colonizzazione. In agricoltura è risaputo che il piantare semplicemente è pressochè nullo se non si assicura lo sviluppo e si garantisce la vitalità e l'entrata in produzione delle piante. Questo principio acquista il doppio del suo valore per le piantagioni arboree.

Il ciclo di una piantagione, va dal suo attecchimento, fino all'inizio della fase produttiva. Una dura esperienza fu quella della trascorsa annata agraria durante la quale le piantagioni furono duramente provate dalla persistente siccità con notevole sacrificio da parte degli agricoltori.

L'assicurare quindi con adeguato finanziamento la ulteriore vitalità della pianta oltre a servire ai fini generali e precipui della colonizzazione, costituisce una più sicura garanzia ipotecaria della banca.

Con siffatta novazione interpretativa, l'agricoltura è notevolmente avvantaggiata poichè è messa in grado di tener dietro efficacemente allo sviluppo della sua azienda agraria.

Dopo avere usufruito quindi di un largo mutuo per l'impianto, potrà attingere successivamente quello che basta al graduale proseguimento dell'opera potendo attendere con tranquilla sicurezza ai risultati finali.

Questo riguarda la prima parte dell'attuale decreto.

Non meno importante è la seconda parte che stabilisce limiti e condizioni al notevole vantaggio sancito all'articolo primo del decreto stesso.

Il Credito agricolo

Ricorre, in pieno, il concetto del consolidamento. Potranno usufruire del credito se così possiamo chiamarlo — due categorie di agricoltori: tutti coloro i quali si trovano ad avere valorizzato completamente le proprie concessioni, vale a dire appoderata e piantata in tutta la sua estensione; e tutti coloro i quali, avendone valorizzata soltanto una parte, rinunceranno alla rimanente superfice per dedicarsi ad una più intensa opera consolidatrice di ciò che, finora, ha fatto venendogli meno la possibilità di avventurarsi in nuove e costose attività, sproporzionate alle proprie forze finanziarie.

Questa condizione restrittiva, che costringe in certo qual modo il vantaggio della prima parte, non poteva trovare per entrisecarsi modo più opportuno di un provvedimento come questo che invade il campo dell'alimento creditizio.

Il concetto imposto dalle contingenze attuali alle direttive stesse del Governo, trova la sua naturale e logica conseguenza in questo decreto, il quale, mentre toglie di mezzo un rigido ostacolo ad una favorevole interpretazione della legge, mette, tassativamente, un freno agli impulsi eccessivi, costringendo l'attività del singolo a porsi di fronte a un bivio: o continuare liberamente con le proprie forze, ciò che nessuno potrà impedire, o, volendosi servire di forze estranee, attinte all'economia pubblica, assoggettarsi alla necessità inderogabili che, la stessa economia nazionale, a sua volta subisce per sè ed impone ad altri.

In sostanza, l'agricoltore deve rendersi conto perfettamente della propria situazione: deve ponderare la necessità di una moderazione che riesce del tutto naturale, oltre che al suo privato organismo, economico, anche all'organismo generale della colonizzazione che, da un'azione consolidatrice, come quella che si invoca, non può che uscire sempre più fortificato e pronto a nuove conquiste avvenire. Questi sono i concetti fondamentali che hanno ispirato l'attuale provvedimento.

Tutti gli altri sono dettagli che non hanno bisogno di alcuna illustrazione; abbiamo voluto parlare del principio del consolidamento poichè a questo mira lo spirito del Decreto conseguente all'attuale indirizzo della colonizzazione.

I beneficianti

A chiarimento di quanto abbiamo esposto, ecco il testo del Decreto: per «sommi capi».

Art. 1. - La Cassa di Risparmio della Tripolitania è autorizzata, in deroga di ogni eventuale contraria disposizione od interpretazione, ad eseguire mutui fondiari agrari con le norme fissate dal R. D. 16 aprile 1926 per porre gli agricoltori in grado di provvedere alle opere di completamento e di manutenzione delle piantagioni di grande estensione, o a lungo ci... vegetazione, durante il periodo ... dente alla loro entrata in produ...

Art. 2. - Possono usufruire del c... to fondiario agrario quei concess... ri di terreni demaniali che abb... valorizzato l'intera concessione ... avendo valorizzata soltanto una ... te, rinunzieranno alla rimanente ... consolidare le opere in corso, p... essi siano in regola con gli obb... contrattuali, anche in seguito a ... zia spontanea di quella parte ... concessione eccedente le propri... sibilità finanziarie.

Art. 3. - I mutui non potranno ... dere annualmente le L. 130 per ... ettaro alberato e L. 200 par ogni ... ro a vigneto, anche se consoci... così per un periodo non eccedente ... anni 8, per gli impianti arborei. ... anni tre, per i vigneti, a decor... dalla data di attecchimento delle ... tagioni. Per il periodo durante il ... le il concessionario fruirà del ... contemplati, e dietro rinuncia ... te sua, non saranno concesse ope... ni di credito agrario a favore d... la parte dell'azienda, non ancor... lorizzata, e sulla quale nessun ... dovrà essere iniziato.

Soltanto su quella parte su cu... vrà concentrarsi l'attività del co... sionario, potranno essere prese ... in via del tutto eccezionale, dom... di credito fondiario agrario pe... nuove opere ritenute dagli e... competenti del Governo assoluta... indispensabili alla messa in effi... dell'Azienda.

Art. 4. - Per poter usufruire del ... dito occorre:

a) che l'Azienda si presenti in ... ne condizioni nelle pratiche cul... e nella efficenza delle piantagio...

b) che il concessionario dia ... centi garanzie circa la possibilità ... cnica e finanziaria;

c) che i redditi dell'azienda ... non siano di entità tale da cons... al concessionario di far fronte ... spese necessarie per il funzionam...

Art. 5 - E' devoluto al Comita... colonizzazione la decisione di a... tere o di respingere la domand... mutuo. In caso di decisione cont... la domanda di mutuo deve co... rarsi senz'altro respinta.

In caso di decisione favorevo... domanda viene sottoposta dalla C... di Risparmio alla ordinaria is... ria per stabilire la capienza sp... ria dell'Azienda e, successivam... alla deliberazione del Consiglio ... ministrazione.

Art. 6 - Le somme concesse a ... fondiario-agrario, dovranno esser... stinate all'unico, ed esclusivo, ... per il quale vengono chieste e ... date.

Esse saranno erogate in du... annuali coincidenti col normale ... do di lavorazione, previo accert... to dei tecnici.

Art. 7 - Le provvidenze del D... sono estese ai terreni di conces... già riscattati.

Art. 8 - Le disposizioni del De... subordinate alla disponibilità ... Cassa di Risparmio, faranno par... tegrale dello Statuto della Cas... Risparmio della Tripolitania app... to con D. G. 1927.

Questo, nelle linee più importa... come si è detto, per sommi capi ... portuno Decreto che tende ad or... zare e a svolgere il rimboschi... e le piantagioni nella Tripolitani... vorendo e facilitandone il modo ... agricoltori nella Colonia.

Gli acquisti del Minis... dell'Educazione Naziona... alla Mostra d'Arte Sacr...

ROMA, 20, p...

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha fatto, alla I Mostra Internazionale d'Arte Sacra di ... i seguenti acquisti per le G... dello Stato:

Francesco Falcone: *Madonn... Bambino* — Adolfo de Carolis: ... *dio per deposizione* — Aless... Monteleone: *San Giovannino* ... do Aliventi: *Madonnina* — ... Toschi: *Madonnina della S...* Costantino Sciorsci: *Vergine ... Bambino* — Esther Epifani: ... *donnina in musaico* — Umber... chiello: *Deposizione*.

La morte dell'ammira... Piazza

CREMONA, 20 ...

E' morto a Cremona l'ammira... squadra Venceslao Piazza. Il ... si distinse nelle guerre di Eritre... Libia e legò il suo nome, durante ... guerra mondiale, a opere di ... menti nell'Adriatico compiute ... fuoco nemico. Comandò poi la ... glia intellettuale delle siluranti ... disi. Chiuse la sua carriera ... zia, nel 1925. L'ammiraglio ... che aveva 60 anni, era decorat... maggiori onorificenze italiane e ... Alleati.

Il viaggio del princi... di Galles

LA CORUGNA, 20 ...

Il principe di Galles ed il ... principe Giorgio sono qui ... bordo del piroscafo «Oropesa» ... verli allo sbarco erano le au... numerosa folla acclamante. Dopo ... compiuta una visita alla città ... cipi sono partiti per Santiago di ... postella ove hanno visitato ... li monumenti e quindi hanno ... guito in automobile per Vigo ... in onore degli augusti ospiti ha ... luogo un pranzo al quale hanno ... tecipato le principali autorità. Poco dopo la mezzanotte i prin... sono imbarcati di nuovo sull'... sa» ed alle ore 2 la nave è ... per l'America.

M'ss Johnson rientra in P...

VARSAVIA, 20 ...

L'aviatrice inglese Amy Johnson aveva dovuto atterrare ieri per ... al carburatore presso Klod... 160 chilometri da Varsavia, è ... stamattina alle 11 per Londra ... lino. (*Radio Stef.*).

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine. Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

In margine alle feste centenarie del B. Odorico

Esposizione di una preziosa Reliquia

La Chiesa di S. Giacomo ha la fortuna di possedere una preziosa Reliquia del Beato Odorico, che non era mai stata esposta. Il parroco, venendo incontro ai desideri di S. E. l'Arcivescovo che si augura «che in ogni lembo della Diocesi il Centenario» sia in qualche modo celebrato, perchè sempre più venga conosciuto il Beato Odorico, espose la Sacra Reliquia il giorno anniversario del sesto centenario della morte del Beato. I parrocchiani accorsero a venerare il Beato e baciare la S. Reliquia.

Alla mattina vi fu la Messa solenne, alla sera una breve funzione; il parroco parlò brevemente del Beato e delle future Missioni.

Adesione alle feste

Il P. Giov. Massi, Cappellano della Legazione d'Italia in Cina, pel tramite della R. Nave «Carlotta» così telegrafò a S. E. mons. Celso Costantini: «I Francescani plaudenti sesto centenario del B. Odorico, esploratore e pioniere delle Missioni, fanno voti perchè il distinto popolo Udinese vieppiù s'accenda nel cooperare alla redenzione della Cina».

Adunanza rimandata

La Presidente Diocesana avverte che causa malattia la Delegata Regionale sig.a Prosperini ved. Caberletti non presiederà all'adunanza di giovedì 22 come era già stato annunciato.

Scuola cattolica di cultura

La conferenza del prof. Brusin

Come era stato annunciato domenica sera alla presenza delle LL. EE. Rev.me e ill.me mons. Celso Costantini, delegato Apostolico in Cina e mons. Nogara nostro venerato Arcivescovo, nella Sala della Casa dell'Azione Cattolica di fronte a un pubblico distinto che gremiva ogni ordine di posti il prof. cav. G. Brusin direttore del Museo Arceologico di Aquileia e anima dei lavori di scavo che stanno conducendo per ridonare alla luce i maggiori monumenti della Aquileia romana ha tenuto una dotta e brillante conferenza sulla «Basilica di Aquileia nel nono centenario della sua consacrazione». Tirannia di spazio ci vieta di poter dare anche un riassunto sommario della magnifica conferenza che è stata corredata da belle proiezioni e che è stata alla fine salutata da una calorosa ovazione.

Adunanza generale degli insegnanti di religione

Gli Insegnanti di Religione delle scuole medie della città e della Diocesi si raccolsero nei passati giorni presso la casa dei Padri Lazzaristi per un ritiro spirituale e un'adunanza. Furono una ventina gli intervenuti ed essi parlò il rev.mo mons. Marcon sul tema «qui erudiunt iustiam quasi stellae fulgebunt».

L'adunanza fu presieduta dal dott. mons. Pasquale Margreth, direttore dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, e dallo Stimatino prof. P. Pio Gabcs, Direttore Diocesano degli Insegnanti di Religione.

Si trattarono amichevolmente diversi problemi, affinchè l'insegnamento religioso ottenga sempre più quelle alte finalità, per cui la S. Sede e il governo nazionale concordarono di volerlo nelle scuole medie.

S. E. mons. Arcivescovo, impedito di intervenire all'importante adunanza, da lui tanto caldeggiata, mandò agli insegnanti una bellissima lettera, dove, dopo aver loro manifestata la sua gratitudine per l'opera illuminata che essi svolgono con ammirabile abnegazione, li benedice e li assicura della sua particolare benevolenza.

Giunta provinciale amministrativa

Oggetti principali approvati nell'ultima tornata:

Ammin. Prov. — Contributo opere 2.a categoria difesa sponda destra Tagliamento fra Pinzano-Spilimbergo.

Udine — Convenzione con Autorità Militare per fornitura acqua potabile alle Caserme d'Artiglieria.

Martignacco — Convenzione con la ditta Delser per riconoscimento di proprietà del Comune di un tratto di tubatura dell'acquedotto.

Pordenone — Acquisto terreno per colonia elioterapica.

Ampezzo — Contributo alla Soc. Carnica Autoservizi.

Codroipo. [illegible] — Espropriazione terreno per ampliamento Caserma.

Maniago — Convenzione con le FF. SS. per fornitura acqua potabile.

Ravascletto — Concessione legname alla Pietra Giovanni e Giacomo.

Ravascletto — Concessione legname ditta Crigais Ovidio.

Udine — Soc. Protettrice dell'Infanzia. Ditta Brigo svincolo cauzione lavori alla Villa di Carraria.

Forni di Sotto — Contributo alla Soc. Carnica Autoservizi.

S. Vito d'Asio — Modificazione condotte mediche.

Tarcento — Compenso al vigile urbano per letture contatori acquedotto.

Rigolato — Approvazione progetti miglioramento boschi.

Consorz. Boschi Carnici — Concessione legname alla Ditta Morgante.

Cividale — Assunzione spese funebri ...

Maniago — Continuazione assegno al sacerdote don Castellarin.

Udine. Asilo Marco Volpe — Apertura quinta sezione anche per l'anno scolastico 1930-31.

[illegible] — Regolamento organico e pianta del personale.

Spilimbergo — Scuola di avviamento al lavoro. Contributo.

Palmanova Ospedale — Secondo acconto lavori ditta Flebus Gio Batta.

Palmanova Ospedale — Prelievo lire ... dalla Cassa di Risparmio.

Aquileia — Concorso nella spesa per pellegrinaggio a Barbana.

S. Vito Tagl. — Contrattazione mutuo per l'Ospedale Civile.

[illegible] — Acquisto idropompa per disinfezioni.

Ravascletto — Sussidio alla scuola professionale femminile.

Latisana — Approvazione statuto scuola di disegno professionale.

Incendio doloso?

Un incendio scoppiato giorni or sono nel fabbricato rustico di Giuseppe Candotto ad Aviano andava distrutta una notevole quantità di paglia e fieno. I carabinieri hanno tratto in arresto il proprietario stesso dello stabile quale sospetto autore dell'incendio che sarebbe stato appiccato per ottenere la liquidazione del premio di assicurazione.

La riconferma del Presidente della Federazione di Commercio

L'altro giorno ha avuto luogo l'assemblea dei Presidenti di Gruppo per l'elezione del Presidente Federale della Federazione Friulana Fascista del Commercio. Parlarono il cav. uff. Enrico Broili, che illustrò lo scopo della riunione e porse il saluto della organizzazione, il cav. uff. rag. Nicola Larocca. Seguivano le votazioni che confermavano a Presidente Federale il cav. uff. Enrico Broili già benemerito dell'organizzazione commerciale.

Per una cantina sociale a Tarcento

Indetta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura laltro giorno si è tenuta una riunione a Tarcento oper studiare la opportunità di istituire in quella importante cittadina friulana una Cantina Sociale. Alla riunione parteciparono il Podestà di Tarcento, il Segretario politico, le autorità agrarie ecc. Il podestà esponeva ai presenti le ragioni che richiedono la istituzione di una Cantina sociale per la valorizzazione della importante zona viticola. Su questioni tecniche parlava il dott. Zanettini. In fine di riunione venne nominato un Comitato promotore e si stabilì di visitare per cognizione la Cantina Sociale di Latisana.

Ladruncolo arrestato

Per un furto di polli perpetrato nell'abitazione di certo Carlo Scoda in via Volturno e di biancheria asportata dalla casa di Silvio Rizzi in Via Duodo è stato arrestato certo Silvio Iacuzzi di anni 27 da Terenzano riconosciuto colpevole del furto medesimo.

Si ferisce con la rivoltella

Giocando con una rivoltella flobert il quindicenne Raimondo Vecchio ne faceva partire un colpo che lo feriva alla mano destra. All'ospedale è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

Cronaca spicciola

Un arresto

In seguito a mandato di cattura i carabinieri hanno proceduto all'arresto di certo Feruglio Adelchi di Angelo di anni 33 il quale deve rispondere di un furto perpetrato a Plezzo.

Una denuncia

E' stata denunciata per truffa la diciottenne Gemma Chittaro di Davide di anni 18 da Moruzzola quale ancora nello scorso dicembre aveva preso a nolo una bicicletta presso il negozio Tonizzo in viale Venezia e non si è fatta più vedere.

SACILE

TRATTENIMENTO. — Domenica al salone Ruffo, organizzato dalle rev. Suore, ha avuto luogo la replica della festa del Presepio. L'ingresso era libero e i numerosi intervenuti hanno avuto modo di applaudire le giovani del Circolo femminile e del Pensionato in alcuni indovinati bozzetti e canzoni d'occasione.

«Un GRIDO NELLA NOTTE» — Domenica prossima il Gruppo Filodrammatico Studentesco darà al Salone Ruffo il dramma in tre atti «Un grido nella notte». L'attesa, specie nell'ambiente scolastico, è vivissima.

CRONACA SPORTIVA. — E' terminato il campionato dell'Ulic di I categoria. La squadra locale ha disputato un ottimo girone di ritorno, rispetto a quello d'andata, riportando significative vittorie contro le più forti compagini della provincia. Tuttavia il distacco era ormai incolmabile e quindi il piazzamento della squadra in classifica non risponde al suo reale valore.

PADERNO

IL RIATTO DI UNA STRADA. — L'altro giorno nel pomeriggio ha avuto luogo il tradizionale «licof» tra gli agricoltori che volenterosamente da oltre un mese hanno lavorato per il riatto della strada detta dei Giavones che dalla stazione di Paderno-Feletto (ferrovia Udine-Maiano in costruzione) sbocca in via Feletto di fronte alla via Piemonte.

Citiamo all'immirazione pubblica l'opera di questi valorosi lavoratori della terra che seguendo i dettami del Duce vollero riservato a loro l'onore di questa opera pubblica per non gravare le finanze del nostro comune. L'opera stessa si era resa assolutamente necessaria per la impraticabilità della strada tanto che un superiore provvedimento inibiva il transito agli autoveicoli e nei tempi piovosi gli abitanti, per poter transitare ,erano costretti a costruirsi dei piccoli ponticelli e delle passerelle. Merito precipuo di questo lavoro va dato al nostro signor Podestà che si è molto interessato incaricando un'operaio del comune per la parte tecnica dei lavori; nonchè del capo sestiere sig. Zoia, del sig. Clocchiatti Luigi e Ceschia Valentino ecc. che indefessamente prestarono la loro fattiva opera.

SEQUALS

SOLENNE OTTAVARIO. — Dal giorno 18 abbiamo tra noi il valente e noto oratore sacro prof. don Ugo Masotti il quel predica l'ottavario famoso e continuando la serie dei celebri oratori — da padre Zocchi a padre Carmagnola — che hanno portato lustro alla nostra chiesa e la pia consuetudine oramai nota nei Friuli. Non occorre dire che ogni giorno la chiesa è gremita di fedeli che accorrono a sentire la calda, vibrante e alata parola di don Masotti.

Va data una lode al nostro beneamato parroco don Giuseppe dalla Pozza che ci da l'occasione di sentire l'egregio oratore sacro e al presidente della storica «Scuola dei Morti» cav. Odorico. don Ugo Masotti sia il benvenuto tra noi e le sue fatiche apostoliche vengano coronate del migliore successo. L'ottavario si chiude il giorno 25 corr.

PERS

SACRA MISSIONE — Per una diecina di giorni fu tra noi il Missionario Apostolico P. Giuseppe Antoniotti degli Stimatini a tenere una Missione. Fu un trionfo di fede e pietà cristiana, che ebbe il suo cronometro in una Comunione eucaristica, alla quale si accostarono tutti.

Al caro Padre Missionario e al nostro zelante Parroco, che ce lo procurò, la riconoscenza di tutto il popolo.

MAGREDIS

CONSACRAZIONE DELL'ALTARE — I sacrifici del nostro buon popolo fatti per restaurare ed ampliare la Chiesa vicariale, sono stati felicemente coronati con l'avvenuta consacrazione del nuovo altare fatta da S. E. Mons. Arcivescovo giorni addietro. Al solenne rito liturgico come a tutte le sacre funzioni parteciparono in massa i fedeli dando esempio di edificante pietà. La parola paterna dell'Arcivescovo ha lasciato in tutti traccia feconda. Il Presule venne fatto segno a calorose dimostrazioni di omaggio.

S. LEONARDO DEGLI SLAVI

TENETE LA DESTRA- — L'altra sera il ciclista Martinig Poldo scendendo di corso precipitosa da Clodig, senza tenere conto della più elementare norma di circolazione stradale, andava a sbattere contro l'automobile del dott. Riccardo Bevilacqua, nei pressi del cimitero di Liessa! Fortunatamente i danni sono lievi, perchè il Poldo, con una mossa inspiegabile, venne a trovarsi cavalcioni sopra il motore, mentre la bicicletta fu tutta rovinata. Fu subito curato dal Dottore, che diede prova di sangue freddo nel l'arrestare la macchina.

TORRE ZUINO

CIFRE PARROCCHIALI — Al 31 dicembre la Parrocchia contava 830 persone,. Nel 1930 abbiamo avuto: battesimi 34; morti 7; matrimoni 3; Ss. Comunioni 14381.

Uomini Cattolici tesserati 11; Donne Cattoliche 17; Circoline 41; Circolini 16. Giornali cattolici 93 abbonamenti. Confraternita del SS.mo 85 iscritti; Madri cristiane 42 iscritte; Apostolato della Preghiera 135; Cantori 12 e tutti senza rancedine. Brave Zarinesi! Così va bene... Poveri, ma fortes in Fide!!

BERTIOLO

BENEFICENZA. — Giorni fa decedeva piamente come visse, Ciani Seren Giacinto, i figli per onorarne la memoria hanno offerto: all'Asilo infantile L. 150, al comitato pro Befana fascista L. 150, all'Opera naz. balilla L. 100.

All'Asilo infantile nella stessa circostanza sono pervenute le seguenti altre offerte: Ciconi Alessandro lire 10; D'Olivo Giuseppe fu Valentino 5; Villotti Giuseppe 2; Folledore Arturo 5; Villotti Antonio 2; Romano Malattia di Codroipo 10; Jacuzzi Pietro 5; i nipoti Grosso 20; Fratelli Zabai 2.

Alla Congregazione di Carità: sigg. Roberto Lotti e Attilio De Nobili di Codroipo L. 50; Da Ponte dott. Francesco podestà di Bertiolo L. 10.

Sono state inoltre raccolte ancora le seguenti offerte: Cattaruzzu Lodovico L. 10, Filipponi Angelo L. 10, Fabris Antonio 5, Fabris Agostino 5, Turri Gio Batta 5, Tilatti Attilio 5, Foschia Giovanni 5, Foschia Antonio 5, Tolazzi Giuseppe 5, Lotti Gio Batta 5, Guatto Luigi 3, Buffoni Antonio 5, Zabai Tarcisio 2, Collavini Antonio 5, Della Maria Francesco 2, Masolini Luigi 2, Lant Primo 2, Pasoli Giacomo 5, Brambilla Achille 2, Presacco Guglielmo 5; Perdicaro Luigi 5; Tilatti Giovanni 3. Detta somma venne ripartita nel modo seguente: all'Asilo infantile L. 35, alla Congregazione di Carità L. 35, alla Società Operai L. 20, al Patronato scolastico L. 20.

BUERIIS DI MAGNANO

CARRO CHE SI ROVESCIA Certo Sieso Domenico d'anni 71 da Bueriis ritornava dalla campagna a casa sua su un carro carico di canne di granoturco e trainato da due mucche, quando a causa del terreno gelato scivolavano le ruote ed il carro si rovesciava. Il Sieco fu gettato a terra e sepolto sotto il pesante carico. Fu tosto soccorso e liberato dal figlio che era presente, e così il povero vecchio potè cavarsela con una buona dose di panico e con leggere contusioni, che lo costrinsero per più giorni a guardare il letto.

CADE DA UNA SCALA — L'altro giorno certo Merluzzi Giovanni fu Geremia d'anni 61 pure da Bueriis, mentre su una scala attendeva alla potatura delle viti, accidentalmente cadeva in malo modo su un mucchio di pietre acuminate riportando una ferita lacero-contusa all'occipite, che rese necessaria l'opera urgente del medico del Comune. Salvo complicazioni ne avrà per parecchi giorni.

FAGAGNA

SEDUTA DEL CONSIGLIO SOTTO-FEDERALE GIOVANILE — Domenica scorsa nella «Casa della Gioventù si tenne la seduta di Consiglio sottofederale presente il Sig. A. Canciani della Giunta Federale.

Erano presenti i rappresentanti dei seguenti Circoli: Fagagna — S. Margherita — Martignacco e S. Vito di Fagagna. Assente Madrisio.

I singoli Presidente hanno dato relazione sul lavoro annuale dei Circoli e il presidente sottofederale sig. Mattiussi, presentando un ordine del giorno ha biasimato la mania del ballo facendone in evidenza i danni morali, fisici, economici.

Venne deliberato di indire prossimamente un convegno per soci aspiranti ed effettivi e di fare pratiche perchè sorgano in ogni Parrocchia le Sezioni aspiranti.

Si fissò anche l'intinerario per la visita ai singoli Circoli dei rappresentanti Federali.

A chiusura della riunione presente anche il M. R. don Mauro il rappresentante Federale ha ricordato agli intervenuti con un efficace discorso le benemerenze del Papato attraverso i secoli e nei particolari riguardi di Papa Pio XI.

Varie dalla provincia

A CIVIDALE con una solenne cerimonia sono state consegnate le insegne di cavaliere della Corona d'Italia al Podestà dott. Giuseppe Mulloni.

A MOIMACCO il Commissario del Comune all'inizio delle sue funzioni si è recato solennemente a porgere omaggio ai Caduti con le autorità locali.

A SAN GIORGIO di Nogaro una automobile pilotata dal nob. Antonio Locatelli si rovesciava in un fosso. Il pilota restò incolume ed un compagno di viaggio riportò leggere ferite.

DALLA CARNIA

La lotteria pro Cappellina al Clap Grande

Il 1.o febbraio alle ore 17 presso il Collegio Salesiano di Tolmezzo verrà estratta la lotteria pro Cappellina e Maria Ausiliatrice al Clap Grande. Ecco l'elenco dei premi:

1.o premio: Una bicicletta - dono di N. N.

2.o premio: Un quadro del pittore Davanzo.

3.o premio: Un paio di Ski con attacchi e bastoni - dono dei Convittori del Collegio Salesiano.

4.o premio: Un Servizio per liquori in argento (12 pers.) - dono del cav. L. De Marchi Podestà di Tolmezzo.

5.o premio: Un Servizio per dolci in argento (6 persone) - dono della famiglia Morgante.

6.o premio: Un Servizio trincianti d'argento - dono della famiglia Bruseschi - D'Este.

7.o premio: Un Agnello - dono della famiglia Larice.

8.o premio: Un Agnello - dono della famiglia Larice.

9.o premio: Un vaso artistico di cristallo - dono delle Signore: contessa Annetta Nimis Locatelli - Sandrina Lippi Nimis - Tali Micoli Sartogo.

10.o premio: Un medaglione artistico in bronzo - dono del Direttore del Collegio Salesiano.

11.o premio: Un porta dolci - dono di N. N.

12.o premio: Una scatola di Biscotti Delser - dono della signora Ilde Delser.

13.o premio: Una ruota - meraviglia per bambini - dono dell'Unione ex Allievi don Bosco di Udine.

14.o premio: Un Servizio di posate in argento per frutta - dono delle signore: Valeria D'Orlando Moro - Maria Moro Brovedani - Teresa Quierolo ved. Bonuzzi.

15.o premio: Un Servizio per liquori in argento con vassoio - dono della signora Maria Leoncini.

16.o premio: Un Servizio per liquori in cristallo di Boemia - dono della signorina Maria De Gasperi.

17.o premio: Un Gioco di Tennis a tavolino - dono del cav. D. Ugo Larice.

18.o premio: Un Abajour - dono della signorina Maria De Gasperi.

19.o premio: Passa la processione Acquerello del prof. Franceschini.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORTOGRUARO

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI — Paro Demetrio fu Pietro e Santacaterina Rosa di Francesco; Daneluzzo Natale di Giuseppe e Belluzzo Angela di Gabriele; Musso Elio di Fausto e Pitton Marcella di Pietro; Rocco Alessandro di Timoteo e Battistin Luigia fu Giuseppe; Gaiatto Narciso di Luigi e Bravin Amabile di Antonio; Grissan Gioacchino e Gaggin Italica; Olivier Giacomo di Francesco e Fancel Domenica di Antonio; Aere Giovanni di Antonio e Galasso Luigia fu Massimo; Andreosso Domenico fu Antonio e Boldarin Angela di Fiore; Giacomini Angelo di Marco e Onti Olga di Eugenio; Villotta Giovanni di Sante e Fadini Romana di Lanfranco; Colombara Edoardo di Ettore e Giuliato Noemi fu Angelo.

DATI DEMOGRAFICI DI GENNAIO — Dal primo a tutto il 17 corr. i nati sono 25: maschi 14, femmine 11; morti 10: maschi 6, femmine 4. — Matrimoni celebrati 3.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

PER L'OSPEDALE CIVILE — Veniamo a conoscenza che la Giunta Provinciale Amministrativa a favore del nostro Ospedale civile ha contribuito a un mutuo, che varrà ad assicurare un perfetto funzionamento dell'importante Ente.

PORDENONE

L'inaugurazione della linea automobilistica Pordenone - Udine - Trieste.

Con una magnifica giornata di anticipata primavera (chi l'avrebbe previsto ieri?) oggi si è inaugurata la nuova linea automobilistica Pordenone-Trieste via Udine, gestita dalla società cittadina S.A.I.T.A.

Non riparliamo dell'indiscussa utilità del servizio avendo già ampiamente detto nello scorso numero, solo notiamo il modo perfetto e sicuro con cui questo si svolge e ciò per merito speciale dei due gentilissimi amministratori comproprietari sigg. Tallon e Calligaro.

Con una magnifica e comoda Citroen siamo partiti alle ore 7,30 da Piazza Cavour avendo con noi alcuni colleghi, i due dirigenti della società succitati e l'ing. Marocchi del Circolo Ferroviario di Trieste, incaricato di ispezionare il nuovo servizio. Raggiunto in 50 minuti Udine dopo una breve sosta durante la quale sono saliti con noi i colleghi della stampa di quella città abbiamo iniziato il nuovo percorso. Pavia di Udine, Percotto, Nogaredo, Romans, Sagrado con la visione sempre incantevole dell'Isonzo e Redipuglia.

La collina cimitero dove gli Eroi dormono in pace ci viene avanti. L'auto rallenta, si fa silenzio, ci si scopre, si medita un momento, poi si riprende la corsa. passiamo Ronchi dei Legionari ed eccoci a Monfalcone con il cantiere oggi silenzioso. Un minuto di sosta e riprendiamo, entrando nella magnifica autostrada aperta recentemente al pubblico.

C'era bisogno di un'arteria simile per facilitare le comunicazioni con la città di S. Giusto. La strada pianeggiante dove l'auto scorre veloce e quasi silenziosa ci ha fatto sentire il beneficio della nuova arteria. Avevamo negli orecchi ancora il rombo forzato del motore che ansimando guadagnava stentatamente quota per la vecchia strada.

La bella via costeggia sempre il mare che oggi è limpido e calmo sotto un sole abbagliante. Ci avviciniamo a Miramare, vediamo il Faro, Barcola ed entriamo fra il tumultuoso movimento della città, giungendo in Piazza Carducci in perfetto orario alle 10,30.

A mezzogiorno ha luogo al Ristorante Cimetta — diretto dai concittadini Fratelli Cimetta — un sontuoso banchetto al quale partecipano con i sunnominati il Comm. Gutti Consigliere di Prefettura, l'ing. Lava e alcuni colleghi della stampa triestina. Allo spumante parlarono i pubblicisti Adami e Pesante. Rispose per la società il sig. Calligaro e per la stampa triestina un redattore de «Il Popolo di Trieste».

L'autocorriera alle 14,55 ripartiva raggiungendo perfettamente e regolarmente alle 18 precise Pordenone.

La festa dei pompieri

L'altra sera presso l'Albergo alla Ferrata tutti gli appartenenti al Corpo dei Pompieri comunali, unitamente a quelli della squadra del Cotonificio Veneziano, si riunirono a lieto banchetto nella ricorrenza della festa del loro Patrono: S. Antonio del «Fogo». Al banchetto, che si svolse tra la più viva allegria e fraternità, vi partecipò, in rappresentanza del Comune, anche il vice segretario capo sig. Basso, Ispettore dei Vigili del fuoco, che allo spumante portò a nome dell'ill.mo Commissario prefettizio il saluto ai presenti e rivolse loro parole di encomio per l'opera attiva che continuano a prestare e di augurio per l'avvenire. Il discorso venne vivamente appiaudito.

CRONACA DI TRIESTE

Una bella iniziativa del nostro Museo di Storia naturale — L'attività del Comitato di difesa dei minorenni.

TRIESTE, 20

Trieste — per dirla con una frase già fatta e ripetuta una infinità di volte — è terra di missione.

Non occorrerebbe forse illustrare di più questa frase a chi ha solo un'ombra di conoscenza delle nostre terre e della loro situazione del tutto particolare — di oggi come di ieri — sia nel campo politico che linguistico, economico e spirituale.

Trieste è una città di confine, porto di mare, centro attivissimo di commerci tra l'oriente e il centro Europa, cosmopolita fino a un certo punto nella sua varietà di popolazioni: italiane la maggioranza, poi slave, tedesche, greche e inglesi. Di mercanti queste ultime, la seconda di semplici opre.

Sede di ricche e potenti comunità nazionali-religiose o semplicemente religiose, come la greca e la israelita, ospita tra le sue mura, con le loro chiese e i loro pastori più o meno zelanti nel proselitismo, tutte le sette religiose che passano sotto il nome di cristiane, da quella di confessione elvetica alla greco-orientale, dalla evangelica alla anglicana, inoltre hanno il loro tempio, invero bello per splendore di ori e di mosaici, i serbo ortodossi, la loro loggia i teosofi, la sala di riunioni, i settari dell'Esercito della Salvezza.

Esposta al contagio di tutte le ideologie che ammorbarono i paesi d'oltre alpe e d'oltre mare, e che le sue navi importavano insieme ai carichi preziosi, insidiata da cento popoli, protetti dal dominatore per reazione al l'elemento latino, in quello che è il tesoro più sacro per un popolo, il patrimonio avito degli ideali, della lingua, della coltura, sino a ieri la più angariata e tormentata città irredenta, credette e sperò di trovare nell'unione alla Madre Patria consacrata dal sangue dei suoi figli, la panacea di tutti i suoi mali.

Purtroppo s'ingannarono i facili ottimisti che credono che un giorno sia sufficiente a distruggere cinquecento anni, che sono certi che le cose vadano e facciano di per sè e per il meglio, e che il seme basta gettarlo senza curarsi poi della pianta e che basta distruggere per rinnovare.

Molto e molto c'era da fare e molto si è fatto con volontà, con fede, con amore, perchè Trieste sia veramente una nelle leggi, nella lingua, nella fede, nei sentimenti, nella coltura con il resto della Patria. Parlare degli innegabili miglioramenti e delle innumerevoli innovazioni che si sono fatte, dall'unificazione giuridica alla riduzione in forma italiana dei cognomi di origine straniera, dall'apertura di nuove scuole alle molte previdenze sociali, in ispecie tra le popolazioni rurali del Carso, ci porterebbe tra o fuori di strada. Invece ci sia concessa una parola su quello che a noi interessa di più ed è compito nostro: la diffusione della fede dei nostri avi.

Quanto si è detto precedentemente dà un'idea della difficoltà d'ambiente nel quale la brava e veramente meritoria di lode, Azione Cattolica dovette lavorare. Ma non è tutto. Bisogna aggiungere ancora tra le cause sfavorevoli il vieto e radicato pregiudizio, ormai fortunatamente scomparso, di vedere nella religione l'ex strumento di governo del dominatore, poi la posizione difficile del clero nel subito dopoguerra, in mezzo alla scarabanda di violento e ringhiosi partiti, la delicata posizione geografica di Trieste per chi nella sua opera di apostolato non disunisce l'ideale di fede a quello di patria, infine l'indifferentismo del nostro tempo.

E credo che ce ne sia abbastanza per comprendere che quello che si è potuto fare nel campo spirituale, difficile per eccellenza, in tale difficoltà d'ambiente ha veramente del miracoloso. E solo domenica, all'assemblea annuale della Giunta Diocesana, nella relazione letta dal solerte presidente, dott. Guio Palutan, abbiamo potuto apprezzare nel loro giusto valore tutti i concreti risultati e i sicuri progressi ottenuti specialmente in questi ultimi tempi.

Si è lavorato parecchio in tutti i campi dell'Azione, dal religioso al culturale ,al sociale. Si è cercato il rafforzamento interno della Giunta con un maggiore affiatamento tra i capi delle singole federazioni; buona prova hanno dato pure i segretariati; a buon punto si sono mostrate le Donne con la loro perfetta organizzazione; e degni di incoraggiamento gli Universitari che con opere di carità e attività culturali hanno saputo impressionare favorevolmente il pubblico. Sono apparse pure le deficienze, ma si è provveduto subito con opportune previdenze.

Molto e molto si è fatto, molto rimane ancora da fare. L'ambiente è amorfo per non dire ostile, i momenti difficili, ma c'è della buona volontà, della fede e con l'aiuto del Signore in un non lontano domani i buoni certo, meritati frutti non potranno mancare.

* * *

Il materiale scientifico del nostro Museo si è sensibilmente arricchito in quest'ultimi tempi, sia per donazioni, sia per l'attività del personale addetto.

Specialmente nel gruppo degli uccelli, dei pesci e degli insetti si possono ammirare dei nuovi magnifici esemplari.

Pure parecchi e interessanti nuovi fossili sono venuti ad aumentare la già ricca collezione esistente. Purtroppo tutto non ha potuto trovare un posto adeguato, e molti dei nuovi acquisti sono andati a scomparire nelle bacheche già colme di preparati vecchi, dove non vengono neppure avvertiti dai numerosi visitatori che affollano ogni giorno le sale del grande Istituto. Ma la massima: non c'è un male senza un bene, non si smentisce neppure questa volta, perchè per iniziativa del presidente del Curatorio, dott. Luigi Guattaccini, i nuovi oggetti verranno esposti per gruppi omogenei in apposite sale, non solo, ma illustrati con acconcie spiegazioni da parte del personale del Museo e dell'Orto Botanico.

Non sfuggirà certo l'importanza di questa nuova iniziativa che oltre a fare della utile e suggestiva scuola riesce d'avvantaggio al Museo stesso permettendo al pubblico, edotto in questo modo delle lacune esistenti, la diretta cooperazione alla raccolta degli oggetti mancanti.

* * *

Il Comitato di difesa dei minorenni s'occupò nello scorso dicembre dell'assistenza a 104 minorenni. Di questi alcuni erano orfani, altri materialmente abbandonati. Degli abbandonati uno era deficiente, uno dedito alla mala vita precoce, tre già traviati. Finalmente settanta erano per altri motivi bisognevoli d'assistenza.

Il Comitato tenne nel mese di dicembre 243 udienze nella propria sede con i fanciulli assistiti e con i loro famigliari e sbrigò 172 pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie.

Il 1.o dicembre si trovavano in evidenza per l'assistenza e la vigilanza 1635 minorenni, mentre 40 nuovi sopravvennero nel mese insieme dunque 1675. All'Asilo Speranza si trovarono ricoverati 34 minorenni, mentre l'Asilo Famiglia diede ricovero ed educazione a 15 maschietti.

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI)

TREVISO

Cinema e varietà

Abbiamo letto non senza sorpresa un lungo articolo (quasi due terzi di colonna) di un foglio cittadino, invocante qualche *buona* (l'aggettivo non è nostro) serata di varietà nei cinema cittadini.

Abbiamo avuto il dubbio che si trattasse di un articolo pubblicitario, ma non era. Ebbene, giacchè ci si offre il destro, vogliamo dire in proposito il nostro pensiero.

Se si tratta di abbandonare le film «sonorizzate» malamente da ditte americane con accozzaglie di musiche, passi, e si ritorni pure all'orchestra; tanto di guadagnato; ma per il varietà, la cosa è molto differente. Il varietà buono, onesto, innocente (sono tutti aggettivi non nostri) noi non siamo ancora riusciti a sentirlo, e per la serietà dei locali cinematografi, per il decoro di coloro che vanno al cinema (e sono migliaia di persone) stia pur lontano il Varietà, camuffatura pseudo-artistica di canzonette lascive o a doppio senso, di lazzi volgari, di sgambetti tutt'altro che innocenti. Pensi il collega «Varietofilo» che al cinema le famiglie, senza alcuna garanzia o cautela, usano portare i figlioli, i quali, come se non bastasse la morale elastica dei film della grande produzione, troverebbero il contorno del varietà, con le solite *girls* vestite con economia di stoffa, e i lazzi dei soliti Piero Piori (innocente anche questo?) Cecchelin, Cuttica etc...

Resti, resti pure lontano il Varietà, che nessuno ci verserà una lacrima... creda, l'ottimo collega!

Pro coltura

Mercoledì sera 21 corr. a Palazzo Filodrammatici, alle ore 8,45 il ch.mo prof. Achille Mazzarotto di Bassano terrà una conferenza con proiezioni sul tema interessantissimo: «G. Marconi e le nuove meraviglie della radio».

GIUOCHI PERICOLOSI — Mentre alcuni ragazzi giocavano a rincorrersi, certo Dal Col Giovanni di Giuseppe di anni 10 da Selvana, cadeva in malo modo, ferendosi all'occipite: medicato all'ambulatorio dell'ospedale, venne dichiarato guaribile in giorni otto. Anche lo scolaro Visentin Renato di Alfredo di anni 8 da S. Nicolò, mentre giocava cadeva a terra: fu medicato all'ospedale per abrasioni alla coscia destra e ferita lacero alla gamba destra. Ne avrà per 8 giorni.

VENEZIA

L'arrivo di S. E. Giuriati

Domenica mattina proveniente da Roma è arrivato S. E. Giuriati Segretario del P. N. F. Alla Stazione erano ad attenderlo le principali Autorità.

L'illustre personaggio è venuto nella sua città per assistere a delle solenni cerimonie che si sono svolte ieri ricorrendo l'anniversario della morte del fratello suo Domenico Giuriati.

Le nuove divise dei vigili

Le divise dei vigili urbani da domenica hanno subito una trasformazione e non si è esagerati nel dire che l'aspetto che hanno assunto i bravi tutori dell'ordine è più marziale. Invece del berretto portano l'elmetto, hanno i gambali neri e bandoliera con il revolver. Quando sono in servizio portano un bracciale nel braccio sinistro.

I fratelli, le sorelle, le cognate, i nipoti annunziano il decesso avvenuto ieri alle ore 9,45 con tutti i conforti religiosi, del loro carissimo

Mons.

Raffaele Della Casa

Canonico della Metropolitana
Protonotario Apostolico
Socio Corrispondente della R. Storia Patria
Convisitatore Arcivescovile
già Arciprete di Gorgognano e di Bazzano

di anni 58

I funerali avranno luogo oggi 20 gennaio alle ore 10, partendo dalla Casa di Via S. Margherita 4 per la Parrocchia di San Giovanni Battista dei Celestini.

Serve la presente di partecipazione personale.

Prem. Impresa Pompe Funebri Fratelli Muzzi, Val d'Aposa 4-B. Telefono 21-356.

Questa mattina alle ore 7,10 confortata da tutti i carismi di nostra Santa Religione, circondata dall'affetto dei suoi Cari spirava nel Signore

Anna Bertolini

Nobile Breganze

Sposa e Madre cristiana impareggiabile.

I nipoti ROBERTO ed ISABELLA, nobile BREGANZE, le sorelle TERESA vedova VACCARI, ELISA vedova SEBELLIN, i nipoti e parenti tutti, con indicibile dolore annunciano l'irreparabile perdita.

Vicenza, 19 Gennaio 1931.

Si prega per volontà dell'Estinta di non mandare fiori e si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo martedì 20 gennaio alle ore 16, partendo dalla abitazione in Via Porti n. 8.

Pompe funebri Egidio Gianello - Vicenza, Via S. Stefano 5. Telef. 119.

Se Voi siete debole

e la Vostra costituzione è delicata, se il Vostro sistema nervoso è esaurito, prendete quotidianamente il Proton

Esso Vi darà forza ed appetito.

Proton A - 398

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico «Società Anonima Avvenire d'Italia»

Anno XXXVI - N. 16

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 21 Gennaio 1

La chiusura della Conferenza della "Tavola Rotonda,,

Il fiducioso ottimismo di Mac Donald

LONDRA, 20

La Conferenza della Tavola rotonda conclude oggi i suoi lavori. Stamane ha avuto luogo la riunione finale del Sottocomitato delle minoranze la cui relazione, che si riferisce alla protezione delle comunità mercantili inglesi in India, nuovamente redatta, è stata approvata dall'intero Comitato della Conferenza. Ha avuto quindi principio l'ultima seduta plenaria. All'inizio della seduta è stata data lettura della nuova clausola sostituita di comune accordo nel rapporto del Comitato delle minoranze e che è del seguente tenore: A istanza della comunità commerciale inglese è stato generalmente ammesso il principio che non vi debbano essere differenze fra i diritti delle ditte e delle compagnie della comunità mercantile inglese che lavorano in India e i diritti dei sudditi notabili indiani, e che una adeguata convenzione basata sulla reciprocità, debba entrare in vigore allo scopo di regolare questi diritti. Si è rimasti d'accordo che i diritti esistenti nelle comunità europee in India nei riguardi dei processi criminali debbano essere mantenuti.

Il rapporto delle minoranze che comprende gli argomenti e i reclami presentati dalle varie comunità, dichiara che l'opinione è stata unanime sul fatto che, per assicurare la cooperazione di tutte le comunità che è essenziale pel buon esito dei lavori del Governo responsabile in India, è necessario che la nuova costituzione debba contenere provvedimenti intesi ad assicurare le comunità che i loro interessi non saranno pregiudicati e che è particolarmente desiderabile che qualche accordo debba essere concluso tra le comunità maggiori allo scopo di facilitare l'esame dell'intera questione. Ma a questo riguardo le trattative verranno continuate a Londra e in India. Il rapporto dice anche esser chiaro che il Governo inglese non può, con probabilità di accordo imporre alle Comunità un principio elettorale che per l'una o per l'altra ragione potrebbe incontrare la loro opposizione. E' perciò evidente che mancando un accordo gli elettorati separati con tutte le loro difficoltà e i loro svantaggi dovrebbero essere ritenuti come la base di un sistema elettorale nella nuova costituzione.

Da ciò sorgerà anche la questione delle proporzioni. Il sottocomitato raccomanda alla Conferenza di esprimere la opinione che sia desiderabile che venga raggiunto un accordo intorno ai reclami fatti ad essa e che le trattative continuino e i relativi risultati vengano riferiti a coloro che saranno incaricati della prossima fase dei negoziati.

Mac Donald ha detto che la Conferenza per l'India è importante per lo spirito di cooperazione e la buona volontà che ne ha caratterizzato i lavori. La Conferenza ha quindi approvato alla unanimità la mozione presentata da Mac Donald nella quale è detto che i rapporti delle sottocommissioni per quanto provvisori offrono un materiale di grandissimo valore per le elaborazioni della costituzione dell'India. Con tale mozione la Conferenza ritiene che degli accordi devono essere stipulati per continuare senza interruzione i lavori nei quali è compresa una adeguata salvaguardia nella costituzione, per i musulmani, le classi soggette dei «sikhs» e tutte le altre minoranze.

Mac Donald ha poi lamentato profondamente che importanti gruppi di attività politica indiana siano stati assenti dalla conferenza. Chi fomenta inimicizie tra i popoli, egli ha detto, non contribuisce al progresso e alla libertà del mondo e gettando sospetti che rendono impossibile la cooperazione non è certo un fautore del bene di cui il mondo, nella tristissima situazione attuale, ha tanto bisogno. Il governo britannico nei confronti delle difficoltà sorte tra le varie comunità indiane ha il profondo desiderio di lasciare che esse regolino da sole i loro affari. Il governo si propone di esaminare immediatamente i rapporti dei diversi sottocomitati. Io vorrei ha continuato Mac Donald, che questa conferenza aprisse un nuovo capitolo nelle relazioni tra l'India e l'Inghilterra, se l'appello di Sir Tey Supru all'India e all'Inghilterra fosse bene accolto nel vostro paese e se la calma civile fosse proclamata e assicurata, il governo britannico non resterebbe certo indietro per parte sua nel tener fede a questo appello. Mar Donald ha poi detto che la responsabilità da parte del governo dellIndia dovrebbe essere assunta da una legislatura centrale e da una provinciale con garanzie necessarie per l'osservanza degli obblighi e la protezione delle libertà politiche e dei diritti delle minoranze in modo che non si pregiudichino i progressi dell'India sotto la nuova costituzione e la piena libertà per la sua autonomia. Il governo centrale sarà composto di una Federazione Panindiana comprendente gli stati indiani e l'India britannica con un parlamento composto di due Camere. Le relazioni tra gli stati e la Federazione rimarranno soggette a principi basilari e per quanto riguarda le questioni fuori dell'ambito del governo federale, le loro relazioni si svolgeranno direttamente con la Corona per l'interposta persona del Vicerè. La difesa e gli affari esteri saranno riservati al Governatore Generale come pure i poteri straordinari di mantenere la pace e i diritti delle minoranze. Il governo sottolinea la importanza vitale di accettare le questioni relative al mantenimento della stabilità finanziaria dell'India. Quindi Mac Donald ha dato lettura di un messaggio di Re Giorgio in cui è detto tra l'altro: «Ho seguito le vostre deliberazioni col più grande interesse. Sono rimasto impressionato dalla dignità e dalla sincerità con la quale sono state accompagnate, nonchè dagli scopi che le hanno inspirate. Sono persuaso che voi avrete aperto un nuovo capitolo nella storia dell'India con la speranza di un ristabilimento della pace e della felicità in tutta l'India».

Impressionante susseguirsi d'attentati ferroviari in Romania

BUKAREST, 20 pom.

Sulle ferrovie rumene seguita l'epidemia degli attentati. Nei giorni scorsi sulla linea di Galatz fu trovata una pesante sbarra di ferro posta con l'evidente scopo di provocare un deviamento. Sulla linea di Ploesti cinque banditi saliti da questa stazione sopra un diretto notturno assalirono i viaggiatori tentando di svaligiarli. Arrestato il treno e dato l'allarme i banditi fuggirono inseguiti dalle pattuglie di scorta e riuscirono ad eclissarsi, ad eccezione di uno che venne gravemente ferito. *(Radio Stef.)*

Due minatori italiani vittime d'una sciagura a Metz

METZ, 20 pom.

Nella miniera di ferro di Kramer situata nel comune di Volmerange Les Mines, un treno che conduceva degli operai ai cantieri della miniera è stato urtato da un convoglio di vagoncini vuoti la cui locomotiva aveva preso una via sbagliata. Tre minatori di cui due italiani sonno rimasti uccisi sul colpo mentre una decina di altri minatori gettati fuori dai carri hanno riportato ferite più o meno gravi. *(Radio Stefani)*.

Due bombe esplodono contemporaneamente in due stazioni di Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 20 pom.

Una bomba è esplosa alla stazione ferroviaria Terminus al momento dell'arrivo di un treno elettrico. Due passeggeri sono rimasti uccisi e tre feriti; nello stesso momento un'altra bomba esplodeva nella stazione ferroviaria del Sud. Solo un passeggero è rimasto ferito. La polizia sta conducendo attive indagini per assicurare alla giustizia gli attentatori.

Epidemia influenzale in Francia

PARIGI, 20 pom.

Da parecchie regioni delle provincie giunge notizia di un aggravarsi dell'epidemia influenzale. In certe città il servizio postale negli uffici viene disimpegnato da personale militare, essendovi una percentuale altissima di impiegati ammalati di influenza. A quanto pare le città di Montouban e di Tolosa sono le più colpite. Soltanto nel 1918 vi è stata una epidemia così estesa.

Grave forma influenzale in Austria

VIENNA, 20 matt.

Negli ultimi giorni l'ondata di influenza che già imperversava da alcune settimane si è acuita, però fortunatamente non si tratta nella maggioranza che di casi leggeri. Taluni casi tuttavia si presentano abbastanza gravi per cui si spiega la grande affluenza negli ospedali. In alcuni ospedali sono stati allestiti 150 letti oltre il numero normale.

Il comune di Vienna ha preso opportuni provvedimenti sanitari al riguardo. In ogni caso l'influenza odierna si manifesta in modo meno violento che nell'anno 1929 e soltanto in rari casi è accompagnata da conseguenze gravi. Le scuole eccetuate alcune classi nono sono state chiuse. *(Radio Stefani)*.

Salari e tariffe ferroviarie inglesi

LONDRA, 20 sera

I funzionari addetti all'ufficio dei salari per i dipendenti dalle ferrovie nazionali hanno continuato l'esame delle richieste dei ferrovieri e dei dirigenti delle varie compagnie. Dai confronti fatti tra le tariffe pagate prima della guerra ed i salari del personale, è risultato che i salari presentano un aumento del 143 per cento su quelli corrispondenti prima della guerra, mentre le tariffe sono aumentate nella proporzione tra il 56 ed il 60 per cento.

Il discorso della Corona per l'inaugurazione del nuovo Storting norvegese

OSLO, 20 matt.

Il nuovo Storting è stato inaugurato oggi dal Re che ha pronunciato il discorso del trono. Il Re ha dichiarato che l'attenzione del governo si porta particolarmente sulla disoccupazione sempre crescente in conseguenza della crisi economica mondiale e che necessiteranno nuovi sforzi e nuove misure dovranno essere proposte per creare una migliore organizzazione dei mercati, specialmente per ciò che concerne la pesca e la agricoltura. Il Re ha annunciato poi che il Governo sottoporrà allo Storting dei progetti per la organizzazione dell'esercito e della marina, e dei progetti di riforma sulle legislazioni concernenti le elezioni municipali. Terminando il Sovrano ha fatto appello allo spirito di collaborazione di tutti. Egli ha aggiunto che, se si continuerà a lavorare in tal senso si potrà intravedere un avvenire migliore.

Il Consiglio dei ministri francese esamina la situazione economica ed agricola

PARIGI, 20 matt.

I ministri si sono riuniti questa mattina in consiglio sotto la presidenza del sig. Doumergue. Il Consiglio ha proceduto ad un esame approfondito delle questioni economiche ed agricole. Esso ha approvato la proposta del Ministro della agricoltura relativa alla creazione di un ufficio incaricato di studiare tutti i problemi relativi alla produzione alla conservazione alla ripartizione e alla utilizzazione dei cereali, di controllare l'importazione e la utilizzazione dei cereali enotici, di facilitare, se del caso, la esportazione di quelli indigeni. Il Consiglio ha inoltre incaricato i Ministri della Economia Nazionale e della agricoltura di preparare nel più breve termine, col concorso di una commissione interministeriale, un progetto relativo alla stabilizzazione dei corsi dei cereali a prezzo remuneratore per i produttori, pur tenendo conto degli interessi del consumo. Il Ministro delle Finanze ha esposto i problemi attuali del credito e ha sottoposto al Consiglio soluzioni che sono state accettate. Il Ministro dell'Economia Nazionale ha posto il Consiglio al corrente dei risultati ottenuti nei negoziati commerciali con la Germania per le miniere e con l'Italia per le paste alimentari.

La discussione sul bilancio francese iniziata alla Camera

PARIGI, 20, pom.

La Camera ha ieri cominciata la discussione generale del Bilancio. Il Ministro del Bilancio Palmade ha ricordato che al 13 dicembre si contava un disavanto di circa 500 milioni di franchi ed ha aggiunto che per la fine dell'esercizio corrente bisogna prevedere un disavanzo di un miliardo e mezzo di franchi.

Dopo avere osservato che il tempo delle maggiori entrate è ormai finito, il Ministro ha affermato che il Governo vuole conservare le sue riserve di tesoreria e occorre quindi che il bilancio sia votato rapidamente. Anche senza aumenti sensibili, si tratta di un bilancio di 50 miliardi e non vi è pericolo più grande dell'inflazione poichè le spese sono aumentate in questi ultimi tempi di almeno due miliardi ogni anno. Ha poi parlato il Relatore generale della Commissione delle Finanze Signor Chapdelaine, il quale ha rilevato che occorre molta prudenza se non si vuole vedere il disavanzo installarsi nelle finanze francesi.

Dopo avere accennato che in Francia si contano già 20 mila disoccupati e che si constata una diminuzione degli scambi interni e delle tasse sulla cifra degli affari, l'oratore ha affermato che occorrerebbe esportare capitali francesi e anche l'oro francese. La crisi, almeno per la Francia, è dovuta forse anche all'aumento delle sue riserve metalliche.

L'oratore ha terminato dichiarando che il Parlamento deve votare rapidamente la legge sulla attrezzatura nazionale per combattere la disoccupazione. La seduta è stata quindi rinviata.

Il proibizionismo davanti al Congresso

WASHINGTON, 20 pom.

Stamane sarà presentata al Presidente Hoover la relazione Wickersham sul proibizionismo. Nulla si sa sul contenuto della relazione che sarà presentata oggi stesso al congresso. Vi è grande attesa per tale documento che accenderà certamente vivi dibattiti che dureranno per la presente e la prossima sessione. Pare che il Presidente Hoover accompagnerà la relazione con una semplice missiva astenendosi da ogni commento. *(Radio Stefani)*.

I sussidi agli agricoltori approvati dal Senato americano

WASHINGTON, 20 pom.

Il Senato con 56 voti contro 27 ha votato l'emendamento proposto dal senatore Robinson sul disegno di legge del dipartimento dell'interno perchè sia stanziato un fondo di 25 milioni di dollari a beneficio degli agricoltori colpiti dalla siccità. Come è noto tanto il Presidente Hoover che il comitato centrale della Croce Rossa Americana intendevano che il fondo suddetto venisse costituito invece da oblazioni volontarie dei cittadini *(Radio Stefani)*.

LA RIVOLTA RIPRENDE in Birmania

LONDRA, 20

La rivolta birmana, che si credeva definitivamente spenta in seguito alle ultime, fortunate azioni delle truppe di quel governatorato, dà nuovi inquietanti segni di ripresa.

Telegrammi da Rangoon recano che altre bande ribelli, costituitesi nell'impenetrabile caos della giungla, hanno compiuto nuove incursioni contro i posti armati di Tharavaddy, costringendo le truppe a impegnare nuovi e talora duri combattimenti.

Che la situazione sia tutt'altro che rassicurante lo si desume poi da telegrammi da Singapore, con l'annuncio che tre grossi aeroplani da bombardamento sono stati distaccati da quella base per venire in appoggio alle truppe impegnate contro i ribelli.

Telegrammi dell'ultima ora recano che i combattimenti continuano.

La dittatura in Polonia
L'associaz. forense disciolta

VARSAVIA, 20 pom.

Con un decreto del ministro della Giustizia Michalowski è stata sciolta l'associazione degli avvocati polacchi. *(Radio Stefani)*.

Il giuramento del nuovo Presidente del Panama

PANAMA, 20 matt.

Il nuovo Presidente della Repubblica dott. Riccardo Alfaro ha prestato giuramento innanzi alla Corte suprema di Giustizia.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza il Card. Michele Lega, Vescovo suburbicario di Frascati, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti.

Adunanza dell'Accademia dei Nuovi Lincei

Ieri nella Palazzina di Pio IV nei Giardini Vaticani ebbe luogo l'adunanza dell'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei. Padre Stein direttore della specola commemorò il suo predecessore padre Aghen. Seguirono comunicazioni dell'ing. Nobile ancora sulle spedizioni polari, del socio De Angelis, ecc.

Omaggio al S. Padre dei Benedettini di Solesmes

Domani alle ore 12.30 nella sala del tronetto Padre Agostino Gemestaut, procuratore generale dei benedettini di Solesmes, presenterà in dono a Sua Santità due magnifici album di dischi per grammofono, contenenti le riproduzioni di alcuni brani di canti gregoriani dell'abbazia di Solesmes.

Nuovo consultore della Commissione Biblica

Con biglietto della Segreteria di Stato, il S. Padre ha annoverato fra i Consultori della pontificia Commissione biblica il padre Agostino Bea S. I., preside del pontificio Istituto Biblico.

Le Guardie Nobili festeggiano il loro Patrono

Stamane martedì festa di S. Sebastiano, le Guardie Nobili di S. S. hanno fetseggiato il loro celeste patrono nella Cappella del quartiere del corpo. Alle 9.30 mons. Arobio Mella di S. Elia, cappellano delle Guardie Nobili, ha celebrata la S. Messa. Vi hanno assistito tutte le Guardie con gli ufficiali al completo, il comandante principe Aldobrandini. Al Vangelo il celebrante ha pronunciato un breve discorso di circostanza lumeggiando la grandiosa figura del santo eroico martire di Cristo.

Un pranzo in onore dell'onomastico di Re Alfonso

In occasione dell'onomastico di S. M. il Re Alfonso XII, S. E. l'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede e la signora De Palacios, offriranno alla colonia spagnola, venerdì 23 gennaio alle ore 17, un ricevimento al quale interverrà S. E. l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale.

La salute del card. Scapinelli

Da diversi giorni il Card. Scapinelli, Datario di S. Romana Chiesa, trovasi degente nella clinica del prof. Bonanome per disturbi intestinali, che però ora non presentano alcuna gravità. Si prevede che dopo una piccola operazione, forse inevitabile, riprenderà la sua florida salute e le sue abituali occupazioni.

La Congregazione per la beatificazione di Contardo Ferrini

Stamane nella sala del Trono alla presenza del S. Padre si è tenuto la Congregazone generale dei Riti per discutere sulle virtù di Contardo Ferrini, professore dell'Università di Pavia, morto nel 1902.

I Cardinali componenti la Congregazione dei riti, tra cui il Prefetto Card. Laurenti ed il ponente della causa Card. Bisleti succeduto al defunto cardinale Merry Del Val, nonchè i prelati e consultori della stessa Congregazione hanno discusso e dato i loro voti sull'eroismo delle virtù di Contardo Ferrini.

Il Papa in base al voto della Congregazione dovrà decidere se le virtù possano essere dichiarate eroiche. Se la sua decisione, come si suppone, sarà favorevole verrà senza altro ordinata la lettura del decreto. Questo primo atto della causa verrà fatto quanto prima.

Quindi il S. Padre riceverà l'indirizzo di omaggio e di ringraziamento del Postulatore della Causa monsignor Trezzi.

Orazio Marucchi in agonia

ROMA, 20 sera

La malattia di Orazio Marucchi volge al suo termine. La forte fibra dell'illustre archeologo nonostante la grave malattia ha resistito al lungo male, ma questa notte le sue condizioni si sono aggravate ed egli b entrato in istato preagonico.

Il S. Padre segue con paterna benevolenza il corso della malattia del Prof. Marucchi al quale ha fatto pervenire la sua benedizione apostolica.

I ladri nell'Ufficio postale di Singapore

SINGAPORE, 20

Un'audace impresa ladresca è stata consumata iersera nell'ufficio centrale della posta. I banditi penetrati nei locali nei quali sono custoditi i valori hanno sventrato i sacchi postali impossessandosi dei valori rinvenuti. La polizia che è stata informata del colpo ladresco qualche tempo dopo ha lanciato tutti i suoi migliori elementi alla ricerca dei malviventi. *(Radio Stefani)*.

Le elezioni spagnole fissate per il primo marzo

MADRID, 20

Al termine della riunione del Consiglio dei Ministri, questi hanno dichiarato ai giornalisti che le elezioni avranno luogo il primo marzo. I Ministri hanno aggiunto che, quantunque non sia stata ancora fissata la data della firma del decreto che indice le elezioni, tale firma avrà probabilmente luogo tra il giorno 8 e il giorno 10 di febbraio.

Hoover vuol aiutare la Croce Rossa

WASHINGTON, 20

Si annuncia che il Presidente Hoover ha nominato una commissione per aiutare la C. R. I. nella raccolta di un fondo di 10 milioni di dollari che dovrà servire al soccorso delle popolazioni danneggiate in seguito alla siccità della scorsa estate. Di tale commissione faranno parte 57 membri che avranno a capo l'ex presidente degli Stati Unit iCoolidge, mentre gli ex candidati alla presidenza confederale Smith e Davis funzioneranno da vice presidenti. Un'accolta di tante cospicue personalità dà sicuro affidamento per il successo della raccolta. *(Radio Stefani)*.

Comunisti sobillatori in Australia

MELBOURNE, 20

Un corteo di oltre 500 uomini armati di bastoni ha sfilato nel pomeriggio nelle vie della città. La polizia è intervenuta per disperdere i dimostranti che incitati dai comunisti hanno assunto un atteggiamento provocatore. In seguito a ciò 11 tra i più accesi comunisti sono stati tratti in arresto e deferiti all'autorità giudiziaria per avere tenuto un contegno aggressivo. Nella colluttazione avvenuta numerose persone sono rimaste leggermente ferite. *(Radio Stefani)*.

Bollettino antigiudeo-massonico proibito in Rumania

BUCAREST, 20

A proposito della campagna intrapresa dal governo sotto la pressione della stampa democratica contro l'associazione di estrema destra è interessante rilevare una circolare del Ministero della Pubblica istruzione che vieta la diffusione di un bollettino antigiudeo- massonica che si stampava a Budapest. Secondo la circolare alcuni dirigenti di istituti hanno segnalato casi in cui il bollettino veniva diffuso gratis tra gli scolari. D'ora in avanti se il distributore sarà un allievo verrà punito disciplinarmente; se sarà un estraneo verrà denunciato al tribunale. *(Radio Stefani)*.

Settanta morti al Messico per il crollo d'una chiesa

MESSICO, 20

Per il crollo della chiesa di Guelapova presso Oazaca dovuto al terremoto si deplorano 70 morti. Giorgior Eisenstein produttore russo di film, giunto dal luogo del disastro racconta che il grande campanile della chiesa crollando investiva i fedeli tra cui il sacerdote che officiava, uccidendo 50 persone. Altre venti persone, di quelle investite sono decedute in seguito alle ferite riportate, *(Radio Stefani)*.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 20 — Rendita Italiana 3.50% 70.20 — Consolidato 5% 80,35 — Obbligazioni Venezie 77 — Banca d'Italia 1600 — Banca Commerciale Italiana 1404 — Banca Nazionale di Credito 100 — Banco di Roma 108 — Cosulich 87 — N. G. I. - Rubattino 434 — Seta di Chatillon 250 — Snia Viscosa 33.50 — Ilva 206 — Montecatini 189 — Fiat 214,50 — Adriatica Elettrica 182 — Terni 373 — Riseria Italiana 14 — Assicurazioni Generali 3400 — Credito Fondiario 5% 464 — Credito Fondiario 6% 497,50 — Fondiarie Venezie 6% 479,25.

Cambi: Parigi 74,85 — Londra 92,72 — New York 19,10 — Svizzera 369,50.

BORSA DI MILANO

MILANO, 20 — Rendita Italiana 3,50% 70,25 — Consolidato 5% 80,35 — Banca d'Italia 1592 — Banca Commerciale Italiana 1402 — Banca Nazionale di Credito 100 — Banco di Roma 107 — Credito Italiano 740 — Cosulich 87 — Mediterranee 490 — Meridionali 760 — N. G. I. - Rubattino 430 — Libera Triestina 50 — Cotonificio Cantoni 2280 — Cotonificio Veneziano 13 — Lanificio Rossi 2540 — Seta di Chatillon 248 — Linificio Nazionale 132 — Snia Viscosa 33,25 — Ilva 207,50 — Metallurgica Italiana 143 — Miniere «Elba» 43 — Montecatini 190 — Fiat 214,50 — Adriatica Elettrica 182 — Edison 602,50 — Vizzola 507 — Terni 372 — Distillerie Italiane 103 — Industrie Zuccheri 804 — Raffinerie Liguri Lombarde 811 — Riseria Italiana 13 — Fondi Rustici 32 — Beni stabili 486 — Eridania 336 — Fondiaria Venezie 6% 480.

Cambi: Parigi 74,82 — Londra 92,70 — New York 19.085 — Svizzera 369.525 — Berlino 4.5355 — Bruxelles 266,25 — Zagabria 33.80 — Spagna 197,25 — Olanda 7.68

BORSA DI TORINO

TORINO, 20 — Rendita Italiana 3,50% cont. 70,20; id. f. m. 70,40 — Consolidati 5% cont. 80,35; id. f. m. 80,35 — Banca d'Italia 1597,5 — Banca Commerciale Italiana 1403 — Credito Italiano 740 — Banco di Roma 108 — Banca Nazionale di Credito 100 — Consorzio Mob. Finanziario 728,50 — Ferrovie Meridionali 770 — Ferrovie Mediterranee 485 — Rubattino 482,50 — Navigazione Alta Italia 118 — Cosulich 86 — S.N.I.A. 33.50 — Soie de Chatillon 250 — Terni 372 — F.I.A.T. 214 — Nebiolo 178 — Tedeschi 130,25 — Officine Savigliano 630 — Bauchiero 195 — Elettricità Alta Italia 162 — Sip 120,50 — Italiana Gas 46,50 — Monte Amiata 109,50 — S.I.E.T. 114,25.

Cambi: Parigi 74.83,75 — Londra 92.72,50 — Zurigo 369.57,50 — New York 19,10.

BORSA DI ROMA

ROMA, 20 — Rendita Italiana 3,50% cont. 70,15; id. f. m. 70,25 — Consolidati 5% cont. 80,30; id. f. m. 80,35 — Obbligazioni Venezie 3,50% 77,50 — Banca d'Italia 1598 — Credito Fondiario 457 — Banca Commerciale Italiana 1402 — Credito Italiano 740 — Banco di Roma 107 — Banca Nazionale di Credito 100 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 728,50 — Ferrovie Meridionali 778 — Rubattino 431 — Cosulich 85,75 — Libera Triestina 59 — Tramways 145 — Cotoniere Meridionali 15 — S.N.I.A. 33,25 — Soie de Chatillon 251 — Varedo 20 — Terni 372 — Elba 43 — Metallurgica Italiana 142 — Ilva 206,50 — Ansaldo 72 — F.I.A.T. 214 — Azoto 99,50 — Montecatini 189,50 — Monte Amiata 110 — Antinomio 154 — Elettricità e Gas di Roma 636 — Romana Zuccheri 92 — Eridania 340 — Pantanella 153 — Fondi Rustici 31,50 — Immobiliare 668 — Beni Stabili 486 — Imprese Fondiarie 147 — Risanamento 955 — S.A.T.A. 5 — Acqua Marcia 615 — Condotte 498 — Acquedotto Serino 310 — Marconi 155 — Cementi Spalato 130 — Isonzo 35 — Fondiaria Vita 465 — Acquedotto Palermo 398 — S.I.E.T. 114.50 — Cons. Credito diMiglioramento 6% 475.

Cambi: Parigi 7482,50 — Londra 92,71 — New York 19.0974,5 — Madrid 200,25.

Epidemia influenzale nell'esercito inglese

LONDRA, 20

Le autorità militari di Aldershot hanno rinforzato il corpo sanitario il quale si prodiga energicamente per arrestare il diffondersi dell'epidemia influenzale tra le truppe. A Cambridge, ieri sono stati ricoverati all'ospedale altri trenta soldati colpiti da influenza, andando ad aggiungersi all'altro centinaio che già vi si trovava, per la stessa causa. Si spera con i mezzi adottati che l'epidemia non farà ulteriori progressi.

La riunione del Comitato corporativo centrale

ROMA, 20 sera

Il Comitato Corporativo centrale si riunirà sotto la presidenza del Capo del Governo venerdì 23 corr. alle 16 a Palazzo Venezia per proseguire la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Riunione dei presidenti dei commercianti

TRENTO, 20, pom.

Ieri alla Federazione provinciale del commercio si sono riuniti i nuovi eletti rappresentanti delle categorie, per procedere all'elezione del presidente della Confederazione. All'unanimità è riuscito eletto il rag. cav. Augusto Garbari, attuale presidente della Federazione stessa.

Le condizioni di salute di S. E. Bazzani

VITERBO, 20 mattt.

Molte personalità continuano ad interessarsi dello stato di salute di S. E. Bazzani che il giorno 15 c. m. rimase vittima di un grave incidente automobilistico.

Anche S. M. il Re gli ha fatto pervenire un telegramma di augurii per una sollecita guarigione. Le condizioni dell'illustre infermo vanno sempre migliorando. E così quelle dello « chauffeur » Celli Pietro nel cui viso però rimarrà una deformazione permanente.

L'ésito dell'esame radiologico eseguito per le lesioni dell'architetto Bazzani dal prof. Coleschi della Università di Roma e consulente speciale all'ospedale di Viterbo, ha coinciso perfettamente con la diagnosi del prof. Sala direttore dello stesso ospedale. Si tratta in sostanza della frattura « pertrocanterica » del femore sinistro.

Sciatore scomparso in Alto Adige

BOLZANO, 20 pom.

Da cinque o sei giorni non si hanno notizie del giovane sciatore Rodolfo Hauser partito per un'escursione sull'Alpe di Siusi. Varie squadre di alpigiani hanno iniziato ricerche attivissime. Si dispera però di trovare il giovane, che si ritiene sia stato travolto da una delle numerose valanghe staccatesi dalla cima detta Dente di Cavallo.

Un ladro in stia

MILANO, 20 pom.

Il fornaio Giacomo Castagna, abitante a Niguarda, da qualche tempo si era accorto che il suo ben fornito pollaio era insidiato dai ladri. Infatti varie volte aveva udito rumori sospetti durante la notte e la serratura del pollaio era stata trovata al mattino con evidenti tracce di manomissione. Il Castagna stava dunque all'erta, alternandosi nella guardia coi suoi figlioli. La notte scorsa toccava a lui essere di fazione e sulle due, muniti di una lampadina elettrica, andò a visitare i suoi pennuti. Giunse in tempo: nel raggio della lampadina gli apparve, rannicchiato in un angolo, un individuo. A terra giacevano già morte alcune vittime, col collo allungato. Vinto il primo moto di sorpresa, il ladruncolo tentò di balzare fuori, ma il fornaio non gliene lasciò il tempo: fulmineamente richiuse la porta a catenaccio e, ammoniti i figliolo perchè facessero buona scorta al prigioniero, corse a chiamare i carabinieri. Il cacciatore di pollame potè uscire da questa prigione solo per passare in quella della vicina caserma. E' il ventinovenne Giacomo Gastoldi di Antonio.

Anche a custodire le au[tomo]bili si corrono peric[oli]

GENOVA, 20 p[om.]

In questa stagione di contin[ui] clamorosi furti d'automobili, il [è] toccato a Igiovanetto Barisone [u]to curioso.

Il sedicenne Mario Barisone, [men]tre si trovava fermo in piazza [Ac]quaverde, fu avvicinato da un sig[nore] appena sceso da una ricca au[tomo]bile, il quale lo pregò di custod[ir]la. Il Barisone accettò l'incarico.

Nel frattempo però due agenti [ve]devano sospetto e senz'altro acco[mpa]gnavano il giovanetto in Questura [do]ve fu trattenuto. La scorsa notte si presentava in Questura un sig[nore] che il Barisone subito riconobbe [per] il proprietario della macchina, il [qua]le, qualificandosi per l'avvocato [Giu]lio Rocca da Meina (Novara), di[chia]rò di aver dato incarico al Bar[isone] di custodirgli l'automobile, [il] quale mostrò la patente di circ[olazio]ne, assieme ad altre carte che comprovavano la proprietà. Rich[iesto] perchè aveva abbandonato per trenta ore la vettura in piazza [Ac]quaverde, l'avv. Rocca dichiarò [che] l'aveva lasciata colà nell'intent[o di] recarsi subito a ritirarla, ma che a causa di un affare urgente, [era] dovuto recarsi a Torino per fer[mar]si e solo al suo ritorno a Genova [era] a riprendere l'automobile, certo [che] sarebbe stata bene custodita. [Lo] sgraziato Barisone, poco dopo [potè] ritornare fra suoi familiari.

IL CARROCCI[O]
Rivista mensile
diretta da
RAIMONDO MANZINI
Bologna, Via Mentana 4
Abbonamento annu[o]
L. 14

EDIZIONI TRIFOGLIO
SAN GIOVANNI
IL CRYSOSTOMO
"De Sacerdotio,, con discors[i]
e lettere Prefazione di S. E.
il Cardinal Pietro Maffi
Pagine 214 - Prezzo L. 13
Agli abbonati dell'Avvenire d'Italia per sole L. 10 - Rivolgersi all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia Bologna.

Abbonamenti AVVENIRE D'ITALIA 1931

In relazione alle decisioni prese dagli organi federali il prezzo degli abbonamenti viene fissato nella misura seguente:

ITALIA e COLONIE		ESTERO	
Annuo . . .	L. 52,—	Annuo . . .	L. 140,—
Semestrale.	„ 26,50	Semestrale	„ 70,—
Trimestrale	„ 14,—	Trimestrale	„ 35,—

Abbonamento sostenitore L. 100,—
Abbonamento benemerito L. 200,—

* * *

Inviare gli importi a mezzo versamento su conto corrente postale dell'Avvenire d'Italia N.8815, o a mezzo cartolina vaglia all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia, Bologna, Via Mentana N. 4. Per evitare errori sarà bene che quelli che rinnovano l'abbonamento uniscano la fascetta con la quale ricevono il giornale.

* * *

Per ovviare a tutti gli inevitabili ritardi, equivoci, reclami che provocano gli abbonamenti cumulativi con altri periodici con danni e spese del giornale, non avranno luogo anche quest'anno abbonamenti cumulativi.

* * *

Per l'estero sono sempre in vigore gli abbonamenti in base alla Convenzione di Madrid, a prezzo come per l'interno a mezzo degli uffici postali.

* * *

Gli abbonati che ricevevano il giornale in ritardo con i provvedimenti odierni delle edizioni serali saranno certamente soddisfatti per l'eliminazione di detto inconveniente. Se ancora il giornale pervenisse loro non con la prima distribuzione postale vogliano subito informare l'Amministrazione del giornale.